ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 Numero 119

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80; Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Sabato 20 - Domenica 21 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Posiz. date rigore aum. 20 % - Avvisi occasionali, Nel. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero aum. 25 % - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 30; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25.

# Aumenta l'inquietudine per il Vietnam

### L'improvvisa operazione decisa da Washington

## Cinquemila regolari del Nord inseguiti nella fascia neutra

**Finora il grosso delle truppe è riuscito ad evitare il combattimento con i 15 mila soldati americani e sud-vietnamiti penetrati nella zona - Vigorosa reazione dell'artiglieria comunista - Incursione aerea su Hanoi: nella battaglia sulla città perduti cinque apparecchi dagli americani, quattro dai loro avversari**

Nostro servizio particolare

Saigon, sabato sera.

Sono già in corso i primi scontri nella fascia smilitarizzata, nella quale gli americani ieri hanno deciso di penetrare, pur senza oltrepassare il 18mo parallelo, per opporsi alle infiltrazioni nord-vietnamite. Le truppe statunitensi non incontrano, peraltro, notevole resistenza al loro rastrellamento. E' però prematuro trarre deduzioni di carattere militare in questa operazione. *Sembra infatti che i circa 15 mila uomini americani e sud-vietnamiti impegnati nell'operazione stiano stringendo da tre lati forze governative nord-vietnamite i cui effettivi ammonterebbero a circa cinquemila uomini.*

*Circa tremila civili, che erano rimasti nella zona smilitarizzata ed avevano voluto restarvi anche quando le artiglierie e l'aviazione avevano preso a colpirla con sempre maggiore intensità di fuoco, sono stati evacuati e sono stati trasferiti al centro profughi di Trung Luong, che si trova a quindici chilometri a nord di Dong Ha. Nei villaggi che le truppe americane e sud-vietnamite hanno man mano occupato sono state scoperte, secondo fonti americane, reti di gallerie e di cunicoli.*

*Da fonti nord-vietnamite è stato segnalato che una compagnia di marines, parte del contingente che è penetrato nella zona neutra sbarcando dalle navi della VII flotta, è stata presa sotto il fuoco dei cannoni e dei mortai vietnamiti riportando notevoli perdite.*

*Secondo le fonti americane, dall'inizio della operazione a questa mattina all'alba i nord-vietnamiti avrebbero perso settantotto uomini.*

*A parte questi scontri, non notevoli, almeno per ora, di truppe, si rileva la vigorosa reazione dell'artiglieria nord-vietnamita. Ciò potrebbe significare che non esistono grosse forze comuniste nella fascia neutra. Essa è larga otto chilometri ed è divisa a metà dalla linea di confine fra i due Vietnam.*

*Nel quadro della guerra aerea contro il Vietnam del Nord, l'aviazione americana ha bombardato ieri la centrale termoelettrica di Hanoi, situata solo a un chilometro e settecento metri dal centro della capitale.*

*L'azione è stata violentemente contrastata dalla contraerea e dalla caccia comuniste. Gli americani hanno perso, secondo il portavoce della VII flotta, cinque caccia bombardieri mentre hanno abbattuto quattro «Mig 17». Con le perdite di ieri sale così a 549 il numero degli aviogetti americani perduti in operazioni a nord del diciassettesimo parallelo.* f. p.

Civili vietnamiti che abitano nella zona smilitarizzata dove si svolgono aspri scontri, vengono fatti sgombrare dai «marines»

### Washington precisa i limiti dell'operazione

## «Siamo pronti a ritirarci se avremo adeguate garanzie»

**Il Dipartimento di Stato propone una supervisione internazionale - Altre precisazioni: 1) l'intervento è stato provocato dal Nord; 2) durerà lo stretto necessario - Reazioni negative in alcuni ambienti politici**

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Il governo americano, preoccupato delle ripercussioni nella maggior parte negative di quella che a Saigon viene definita «operazione *Hickory Nut*», cioè la penetrazione di truppe statunitensi nella zona smilitarizzata fra i due Vietnam, ha voluto fare dichiarazioni su questa nuova fase dell'*escalation* allo scopo di limitarne la portata.

Un portavoce del Dipartimento di Stato ha avuto il compito di fare queste dichiarazioni. Egli ha negato che la presenza di truppe americane e sud-vietnamite nella zona smilitarizzata che divide i due Vietnam costituisca una «invasione» del territorio del Nord. «Si tratta — ha detto il portavoce Mccloskey — di *un'operazione di rastrellamento eseguita entro il territorio del Vietnam meridionale in risposta ad un significativo rafforzamento nemico*».

«*Facciamo notare* — ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato — che il comandante supremo ha *dichiarato che la nostra permanenza nella zona sarà limitata allo stretto necessario*. Il Nord Vietnam ha usato l'area smilitarizzata, illegalmente, per appoggiare l'aggressione ai danni del Vietnam meridionale».

«Vorrei inoltre far rilevare che continuiamo ad appoggiare le nostre proposte formulate in precedenza riguardo allo stazionamento nella zona della commissione internazionale di controllo qualora l'accesso le fosse permesso nelle due parti della stessa. Il Nord Vietnam non ha autorizzato la commissione nella parte settentrionale della zona smilitarizzata. Noi siamo pronti a considerare qualsiasi altra soluzione per una smilitarizzazione effettiva della zona che includesse la necessaria supervisione internazionale».

Le reazioni degli ambienti politici non sono tutte conformi a questi punti di vista. Ad esempio, commentando l'annuncio delle operazioni militari americane nella zona demilitarizzata del Vietnam il sen. Stephen Young ha detto: «*E' una decisione deplorevole. Essa fornisce una base ai timori del segretario generale dell'Onu di vedere forse l'umanità alla vigilia della terza guerra mondiale*».

Per il sen. William Fulbright, democratico, presidente della commissione senatoriale degli Affari esteri, le operazioni costituiscono «una estensione *della guerra* e una escalation dei combattimenti».

Dal canto suo, il sen. Jacob Javits, repubblicano, ha detto che le operazioni derivano da una decisione tattica. «La zona demilitarizzata è già stata compromessa dal Vietnam del Nord». s. r.



### Primo traguardo ALESSANDRIA

## Ore 13,20: parte il Giro dopo la tappa notturna bloccata dai dimostranti

**Il corteo «pro-Vietnam» ha impedito ieri sera che si svolgesse la grande festa organizzata per il cinquantenario della corsa - Migliaia di dimostranti si sono trovati di fronte ad un'enorme folla radunatasi per applaudire i corridori, ma fortunatamente non ci sono stati incidenti di rilievo - La prima tappa, di soli 135 chilometri, favorevole ai velocisti - Zandegù e Durante sperano di vincere, ma allo «sprint» gli stranieri sembrano imbattibili**

Da uno dei nostri inviati

Treviglio, sabato sera.

Il cinquantesimo Giro d'Italia parte alle 13,20 da Treviglio, per la prima tappa che condurrà i corridori ad Alessandria, senza aver designato la sua prima maglia rosa. La grandiosa manifestazione notturna in programma ieri sera nel centro di Milano, che avrebbe dovuto assegnare il simbolico primato al corridore più veloce in base *ai tempi realizzati nelle dieci volate, non ha potuto infatti giungere a termine. L'inedita prova ciclistica è stata clamorosamente interrotta, prima che si disputassero la serie di «sprints», da una imponente dimostrazione politica a favore della pace nel Vietnam.*

*I dimostranti si sono inseriti sul percorso di gara, sono giunti fino in piazza del Duomo, inalberando cartelli antiamericani ed hanno immediatamente bloccato la strada, impedendo la prosecuzione della manifestazione. Vincenzo Torriani è salito sul palco, ha preso il microfono, improvvisando una specie di comizio, ha cercato di convincere la massa dei dimostranti — diverse migliaia — che il Giro d'Italia era una manifestazione di pace, che un enorme pubblico aspettava lungo il percorso il passaggio dei corridori, che era ingiusto togliere uno spettacolo a gente che da ore lo attendeva pazientemente.*

*Non c'è stato nulla da fare. Il corteo dei dimostranti era stato guidato su piazza del Duomo appunto per attirare l'attenzione generale. Gli organizzatori contavano sulla televisione, ma il collegamento, al primo accenno di disordini, era stato immediatamente interrotto, le telecamere avevano inquadrato la presentazione delle squadre, svoltasi nella Galleria, e poi la trasmissione era finita. Torriani, direttore dell'organizzazione del Giro, si è quindi rassegnato all'inevitabile. Ha tentato ancora, insieme al sindaco di Milano, on. Bucalossi, di aprirsi un varco tra la folla, per cercare un'ultima volta di convincere i dimostranti, ma alla fine ha dovuto rinunciare sia alla prevista serie di volate, sia all'idea di fare uscire i corridori in piazza del Duomo per una simbolica sfilata.*

*Dopo molte discussioni si è deciso di fare effettuare alla carovana una sfilata di emergenza. I centotrenta ciclisti sono infatti usciti dalla Galleria dalla «porta di servizio», cioè dall'imbocco di piazza della Scala opposto a quello dove si stava svolgendo la manifestazione politica e, infilando via Tommaso Grossi, hanno compiuto egualmente un giro del tracciato, escludendo solamente i quattrocento metri finali in piazza del Duomo. Parecchi stranieri e qualche gregario hanno approfittato della confusione per filarsene anticipatamente in albergo. Gli altri, guidati dallo stesso Torriani su una macchina della organizzazione, hanno compiuto disciplinatamente la loro passerella notturna per le vie di Milano, applauditi da un'immensa folla.*

*L'attesissimo prologo del Giro ha avuto così un finale sconcertante e burrascoso anche se, fortunatamente, la dimostrazione pro-Vietnam si è risolta senza seri incidenti, sia per l'atteggiamento sostanzialmente pacifico dei dimostranti, sia per il senso di responsabilità delle forze dell'ordine, che si sono resi conto dell'inutilità e della pericolosità di un'azione di forza per disperdere a tutti i costi la folla. Vi è stato qua e là qualche tafferuglio: piccole scaramucce tra appassionati di ciclismo che non apprezzavano l'intervento, venuto ad interrompere uno spettacolo sportivo, ed i più bellicosi fra i dimostranti. Ma sono state scaramucce di poco conto, ben presto sedate. Per alcune ore piazza del Duomo è rimasta tuttavia piena di gente: curiosi, capannelli di agitprop in animata discussione. Alla fine tutti son tornati a casa, senza bisogno che la polizia dovesse usare mezzi persuasivi.*

*Per conseguenza di quanto è successo ieri sera, toccava a Gianni Motta, vincitore dell'anno scorso, l'onore di partire da Treviglio, vestendo la maglia rosa di primo in classifica. Il traguardo della prima tappa è nel cuore del Piemonte, ad Alessandria, e il percorso ricalca in parte iniziale del tracciato della Milano-Sanremo. Sono 135 chilometri, tutti in pianura, una tappa veloce, leggera, perfettamente adatta a corridori che sono andati a letto alla fine di notte.*

*Un appuntamento per velocisti dunque, e al Giro, quest'anno, gli specialisti dello sprint sono molti. Al raduno di partenza, iniziatosi alle 10,40 nei locali del nuovo stabilimento Bianchi di Treviglio, Dino Zandegù, uno dei nostri migliori velocisti,*

Alcuni partecipanti al Giro tornano in albergo dopo la sospensione della tappa notturna

(Continua in 13ª pagina)

### Nessun fermo, 4 feriti per gli incidenti di Milano

MILANO, sabato sera.

(c.b.) Stamani la polizia ha reso noto ufficialmente di non aver compiuto alcun fermo durante i tafferugli avvenuti questa notte nella piazza del Duomo.

Si è avuto notizia che i quattro feriti ricoverati durante gli scontri fra tifosi delusi e i filo-vietnamiti non sono in gravi condizioni.

I feriti sono: Luigi Pescali, di 22 anni (8 giorni di prognosi); Delfino Ferrari, di 25 anni (6 giorni); Marcello Girolamo Dell'Ago, di 38 anni (5 giorni); Massimo Cipriano, di 25 anni (3 giorni).

## L'assicurazione obbligatoria non inferiore al 15 milioni

**Per i motoveicoli la somma scende a 5 milioni e 500 mila lire - L'Ina gestirà il «fondo» per risarcire i danneggiati da auto sconosciute**

Roma, sabato sera.

L'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, del disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria per le auto e gli altri veicoli a motore, è stata senza dubbio, assieme alla nomina del nuovo ambasciatore a Washington (Ortona), la decisione più importante che il governo abbia preso ieri. Si tratta di una decisione che da tempo, si può dire, era in sala d'aspetto.

Già dal 20 aprile 1959, infatti, l'Italia aveva firmato con gli altri Paesi aderenti al Consiglio d'Europa la convenzione sull'assicurazione obbligatoria.

Nei prossimi giorni il disegno di legge ministeriale sarà presentato al Parlamento. Ci si chiede quando la Camera e il Senato riusciranno ad esaminarlo e approvarlo. Il ministro dell'Industria si è augurato, in una dichiarazione, che il provvedimento possa essere in vigore al più presto, possibilmente dall'anno prossimo.

* *

L'assicurazione obbligatoria comprenderà tutti i veicoli a motore privati (per quelli appartenenti allo Stato ci sarà un provvedimento separato) esclusi i ciclomotori, le macchine agricole e i natanti con una stazza lorda superiore alle 25 tonnellate. Per le autovetture la somma assicurata non dovrà essere inferiore a 15 milioni per ogni sinistro. Per i motoveicoli, invece, la somma assicurata non potrà essere al di sotto dei 5 milioni e 500 mila lire. E' prevista l'istituzione presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni di un fondo di garanzia per le vittime della strada. Con questo fondo si provvederà a risarcire coloro che resteranno danneggiati da parte di veicoli rimasti sconosciuti.

Il possessore di un veicolo a motore, per dimostrare di essere in regola con la legge, dovrà portare sempre con sé «il certificato di assicurazione» e applicare in modo visibile sulla vettura (o motocicletta, o natante), uno speciale contrassegno.

Mario Pinzauti

# CRONACA CITTADINA

*Alcuni passanti li notarono, ma non ne ricordano la fisionomia*

# I banditi in auto presso la banca attesero due ore prima del colpo

**Svaniscono di ora in ora le speranze di catturare i rapinatori - Migliora l'impiegato ferito; il magistrato si è recato ad interrogarlo in ospedale, ma non ha potuto ottenere indicazioni utili - Per la prima volta nella storia della criminalità, un gangster ha sparato per mostrare che la banda fa sul serio**

La signora Gianna Navazzotti ha vegliato il marito per tutta la notte

Gli inquirenti (il ten. Formato e, a destra, il dott. Sgarra), esaminano il messaggio scritto a mano dai rapinatori

Le indagini sulla banda che ha assaltato la Banca di Novara in via Ventimiglia sono ad un punto morto. Svaniscono di ora in ora le speranze di scoprire una traccia. Alcuni passanti, quella mattina, videro la [illegible] dei banditi parcheggiata nella via, a pochi passi dalla banca, fin dalle 9 del mattino. Ricordano giovanotti che fumavano, ma non sarebbero in grado di riconoscerli. I gangsters rimasero quindi in agguato per oltre due ore senza destare sospetti; sorvegliavano i movimenti dei clienti, attendendo il momento propizio per agire. Sono entrati in azione quando l'agente di servizio davanti all'ingresso si è allontanato.

L'unico fatto positivo, ora è il sensibile miglioramento dell'impiegato ferito: una pallottola di grosso calibro, che gli ha trapassato cinque volte l'intestino. Dopo l'intervento chirurgico durato oltre tre ore, il pericolo di un collasso, causato dalla debolezza per la perdita di sangue e dallo choc, sembra scongiurato.

Mario Navazzotti, vegliato dalla giovane moglie che non ha mai voluto staccarsi dal letto, ha trascorso una notte tranquilla. Ha potuto scambiare qualche parola anche con il magistrato che si è recato alle Molinette, dopo aver interrogato gli altri dipendenti della banca che furono testimoni dell'assalto.

*«Perché mi hanno sparato?»* — continua a domandarsi il ferito; ancora non si rende ben conto di ciò che è accaduto; purtroppo non ha potuto fornire qualche nuova indicazione sui banditi.

E' la vittima casuale di questa banda spietata che compie le imprese più efferate e poi svanisce nel nulla. E' l'innocente che si è trovato per caso sulla linea di tiro della pistola di un criminale che voleva dimostrare che faceva sul serio. Non ci sono precedenti in Italia di questo tipo di criminalità, una fusione tra il racket (l'estorsione con la violenza in voga in America negli anni del proibizionismo) e la rapina a mano armata comune a tutti i paesi. Anche le più terribili bande del dopoguerra, come quella di Casaroli, sparavano e uccidevano solo quando si trovavano in una situazione difficile: un cassiere che reagiva, un segnale d'allarme, qualcuno che cercava di fuggire.

*«Vogliamo evitare spargimenti di sangue* — dice tra l'altro il messaggio della "Anonima Rapinatori". — *Perciò la direzione della banca deve consegnare ai nostri incaricati un milione per ogni dipendente. La consegna deve avvenire entro sessanta secondi».* E' la formula modificata del racket americano: i *gangsters* imponevano ai commercianti di un'intero quartiere «Pagate la nostra protezione o potrebbero capitare dei guai ai vostri negozi». Se non obbedivano sfasciavano le vetrine, poi «per dare l'esempio» sparavano ed uccidevano.

Da noi, come abbiamo detto, la situazione è più grave: mitra e pistole sottolineano la richiesta spedita per posta e si fissa anche un prezzo per ogni vita umana. Alla Banca di Novara giovedì mattina alle 11,10 c'erano otto impiegati; il bottino è stato solo di quattro milioni e mezzo, perciò hanno sparato su un impiegato. Prima di andarsene i criminali hanno detto che la prossima volta il conto dovrà essere esatto, a scanso di altri guai.

Malgrado il dispositivo di sicurezza messo in atto già da molti mesi, le forze dell'ordine sembrano impotenti a fronteggiare questi gangsters che hanno lanciato una sfida alla società e continuano il loro cammino, lasciandosi dietro una scia di sangue.

Non è soltanto a Torino che la situazione è grave e di giorno in giorno più allarmante. La banda ha fatto sapere che ha compiuto anche il «colpo tris» del novembre '66 a Milano, una città che ha ingenti forze di polizia a disposizione. Eppure la mattina del 12 novembre alle 11,05 due banditi assalirono la «Banca del Monte di Pietà», facendo un bottino di due milioni. Alle 11,15 tre gangsters prendono dieci milioni alla «Banca Popolare di Milano». Alle 11,35 sono nella «Banca di Novara»; sparano per intimidire i presenti, si impadroniscono di dieci milioni.

Il centro della grande città è sconvolto, mentre le autoradio corrono da una banca all'altra inutilmente.

Ormai da più di due giorni polizia e carabinieri, in turni forzati che concedono poche ore di riposo ai propri uomini, frugano la città. Stanotte la «Mobile» ha effettuato alcuni fermi nell'ambiente dei drogati. L'ipotesi che la banda abbia compiuto la rapina sotto l'effetto di una droga è quanto mai labile, ma non può essere trascurata. L'opinione generale è che ogni bandito dell'«Anonima Rapinatori» sia insospettato, abbia un normale lavoro ed un reddito insospettabile. Se avesse contatti con la malavita locale, sarebbe già stato scoperto. Ci sono molti milioni di taglia sugli autori dei «colpi» a Ciriè ed Alpignano, ora se ne aggiungono altri due offerti dalla Banca di Novara.

*Oscuro episodio stamane in via Borgo Dora*

# Giovane donna muore subito dopo aver bevuto una tazzina di caffè

**E' una negoziante di 35 anni - Sola in casa: i vicini odono dei gemiti, accorrono ma è ormai troppo tardi - Ordinati dalla magistratura la necroscopia e un esame tossicologico**

I resti del caffè nella tazza chiariranno il mistero?

Una donna è morta stamane dopo aver bevuto una tazzina di caffè. E' stata una cosa fulminea: ai medici dell'astanteria Martini, dov'è stata portata d'urgenza, hanno potuto solo constatarne il decesso. Poiché la sventurata non aveva mai sofferto di disturbi cardiaci, la magistratura ha ordinato la necroscopia e l'esame tossicologico per accertare se esista un rapporto tra la bevanda e il collasso.

L'episodio è avvenuto stamane alle 8 in un alloggio di via Borgo Dora 23, dove abitava la trentacinquenne Margherita Rapelli. La donna, originaria di Groscavallo in val di Lanzo, ha tre fratelli (Bruna, Maria e Giuseppe), ma viveva sola. Aveva un avviato commercio al mercato di Porta Palazzo, dove il suo negozio di pelletteria contava molti clienti.

Oggi è sabato — una giornata importante per i commercianti — e la donna si è alzata alle 7 in punto per andare ad aprire la bottega. Dalle prime indagini della polizia risulta che si è lavata e vestita e si è versata una tazzina di caffè; non è ancora possibile sapere se la bevanda era stata avanzata dalla serata precedente oppure se la Rapelli l'ha preparata stamattina stessa.

Subito dopo aver ingerito il caffè, la sventurata è piombata a terra. I suoi lamenti sono stati uditi dai vicini, che l'hanno adagiata su un divano. L'agonia è stata rapidissima. E' spirata in pochi minuti, mentre una auto la portava al «pronto soccorso» dell'astanteria Martini.

● Una studentessa di vent'anni è ricoverata con prognosi riservata al Maria Vittoria per frattura della base cranica. Si chiama Amalia Cattaneo, via Don Bosco 18, Collegno; ieri a mezzanotte attraversava a piedi viale Gramsci in frazione Regina Margherita, quando è stata travolta da una «600» guidata da Teodoro Maragà.

● La moglie dell'autista Giuseppe Gallo, 36 anni, ucciso ieri da un'auto alla barriera di Milano ha dovuto ricorrere alle cure di un medico in seguito allo «choc» provocatole dalla sciagura. La povera donna, Emma Calogero di 26 anni, ha due figli ed è in attesa di un terzo. Le sue condizioni particolari hanno destato preoccupazione e si è dovuto somministrarle dei calmanti.

Giuseppe Gallo si era fermato con il suo camion davanti a un bar di via Botticelli per fare delle consegne. E' sceso dalla cabina ed ha attraversato la strada di corsa. Il guidatore di una «Giulia», Enrico Goria, 29 anni, via Sospello 123 se l'è trovato di fronte all'improvviso e non è riuscito ad evitarlo. L'investito è morto mentre lo portavano al Martini.

● A San Mauro una [illegible], guidata da Carlo Tantolero, 22 anni, si è scontrata con una «1300», guidata da Silvio Ruffinatti, 52 anni, e con a bordo la moglie Jolanda Boero, residente a Chivasso. I tre automobilisti sono ricoverati al Maria Adelaide: il Tantolero con prognosi riservata per fratture alla gamba e alla clavicola destra; il Ruffinatti per contusioni guaribili in 10 giorni; e la moglie con 35 giorni di guarigione per frattura costali.

*Impressionante sciagura stamane in via Giuria*

# Annega un bimbo di un anno caduto dentro una bacinella

**Rimasto solo, in cucina, per pochi secondi, mentre la mamma stende i panni sul balcone, scivola in acqua - Disperata corsa verso l'ospedale delle Molinette: morto pochi minuti dopo**

Una sciagura è avvenuta questa mattina in una famiglia che abita in via Giuria 42, nella zona del Valentino: un piccino è scivolato in una bacinella piena d'acqua ed è annegato: è morto pochi minuti dopo di essere stato portato in ospedale con una corsa disperata.

Lo strazio della madre del piccolo Cosimo Agostino

I coniugi Nicodemo e Maria Agostino, entrambi sui ventisette anni, avevano due figli: Liliana di otto anni e Cosimo di uno. Una famigliola modesta (l'uomo fa il decoratore) ma senza pretese, felice della propria esistenza. Questa mattina la donna aveva badato alle faccende di casa, poi, prima che venisse l'ora di preparare il pranzo, dato che le restava qualche tempo, aveva cominciato a lavare indumenti. Era sola nell'alloggio con il piccolo Cosimo: Liliana a scuola, il marito sul lavoro.

Verso le undici la portinaia ha sentito urla strazianti nell'alloggio degli Agostino ed è corsa a vedere che cosa succedeva. In cucina c'era la sventurata mamma, che stringeva al petto, singhiozzando e chiamandolo con i nomi più dolci, il corpicino del bimbo: il piccolo era cianotico in volto, apparentemente senza vita. L'abito fradicio, una bacinella rovesciata sul pavimento in una pozza d'acqua lasciavano intuire che cosa era avvenuto ed è quanto è stato confermato in seguito, non appena la donna ha potuto parlare.

Era sul balcone a stendere i panni appena lavati: forse si è trattenuta poche decine di secondi. Il piccolo, che aveva lasciato intento a giocare in cucina, si è avvicinato alla bacinella e, non si sa come, è scivolato dentro. Quando la mamma, senza sospettare di nulla, è rientrata, ha scorto con orrore che il bimbo aveva il volto immerso nell'acqua: questa non era più alta di pochi centimetri, ma è bastato perché il piccolo non potesse respirare.

Richiamato dalle grida della poveretta, è accorso anche un vicino di casa, che si è accorto che il piccolo era ancora in vita. Di corsa è salito sulla sua automobile e, con la mamma, l'ha portato a folle velocità al non lontano ospedale delle Molinette. E' stata una disperata lotta contro il tempo; ormai non c'era più nulla da fare. I medici del pronto soccorso hanno tentato ogni mezzo, ma senza risultato: il piccolo è morto pochi minuti dopo il ricovero.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| MASSIMA | +23,4 |
| MINIMA | +12,2 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) 12,2; ore 8 14; press. 741,4; umid. 70%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, venti deboli, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima 23,6; minima 10,0; ore 8: 16,0.

*Di nuovo a rumore il mondo dei filatelici*

# Bolaffi figlio denunciato dopo 18 mesi d'indagini

**L'accusa è di ricettazione per l'acquisto di una preziosa collezione: sarebbe stata rubata ad una vecchia signora durante l'agonia del figlio - L'inchiesta dei carabinieri promossa dall'erede universale**

La Procura della Repubblica inizia oggi l'esame di una delicata vicenda, nella quale è coinvolto Alberto Bolaffi, 31 anni, titolare con il padre Giulio della nota ditta filatelica. Il giovane è stato denunciato dai carabinieri per ricettazione. Con lui sono accusati altri noti commercianti ed esperti in francobolli: il mondo dei filatelici, che da tempo è turbato, potrebbe risentire le conseguenze di questo fatto. Questa è l'opinione di Alberto Toso, 40 anni, che con la sua denuncia ha provocato l'intervento della magistratura.

Dopo 18 mesi di indagini personali, il Toso ha completato un fascicolo nel quale viene minuziosamente ricostruita la vicenda: ora è in attesa di essere interrogato dal giudice, e lo sarà forse molto presto. La macchinazione risalirebbe al principio del '65 quando il rappresentante di farmaceutici Cesare Bellati, milanese di 66 anni e la sua amica Pia Scardin, ventisettenne, conoscono Luigi Chellini (funzionario dell'Oréal) e sua madre Concetta Pelosi, 81 anni, abitanti in via Luisia 2.

Più volte il Bellati viene a Torino per tenere compagnia alla vecchia signora che soffre di arteriosclerosi ed è tra i primi ad apprendere la notizia che l'amico Chellini, malato di cancro, non potrà sopravvivere a lungo. Secondo l'accusa, avrebbe approfittato delle particolari condizioni della Pelosi per impossessarsi di una collezione di rari francobolli valutata sui 40 milioni e prima rinchiusa in una cassetta di sicurezza intestata ai due Chellini, madre e figlio. Durante l'agonia di quest'ultimo, il Bellati sbriga le pratiche di ospedale e si tiene i francobolli; anche dopo i funerali — sempre stando all'accusa — si accolla le spese ma non fa più parola della collezione.

Successivamente il Bellati ne tratta la vendita con Alberto Bolaffi ed un suo funzionario, Attilio Todros di 50 anni. La acquistano per 15 milioni ma non dovrebbero ignorarne il vero valore, perché è stata la stessa ditta a fornirla al Chellini pochi anni prima. L'imputazione è di ricettazione perché il Bolaffi non poteva avere dubbi sulla provenienza dei francobolli offerti ad un prezzo tanto basso, la metà del valore; il Todros è accusato di complicità e di favoreggiamento personale nei riguardi del datore di lavoro; il Bellati e la Scardin di concorso in circonvenzione di incapace e di furto per aver sottratto 15 milioni alla madre del Chellini e un milione a costui mentre era in agonia all'ospedale; al filatelico fiorentino Guido Bazzani, 27 anni si addossa infine il reato di incauto acquisto per aver comprato dal Bellati una parte dei francobolli sottratti dalla cassetta di sicurezza.

Alberto Toso, l'accusatore

Tutte queste notizie ci sono state confermate stamane da Alberto Toso nella sua abitazione di largo Orbassano 70. E' l'erede universale della signora Chellini (che è morta la scorsa estate) e non ha voluto aggiungere altri particolari, prima di conferire con il giudice. *«Dopo aver superato ostacoli di ogni genere* — ha però dichiarato — *ho completato una documentazione che non si presta ad equivoci».* Alberto Bolaffi dal suo canto proclama di essere innocente: «E' una ignobile macchinazione. *Chiarirò ogni cosa al magistrato».*

## Le critiche dei lettori

### Dalle strade schizzano sassi

● «Ormai da parecchie settimane gli automobilisti che transitano all'angolo di corso Vittorio con corso Re Umberto lamentano il pessimo stato della pavimentazione stradale. Chiunque abbia occasione di passarci potrà facilmente constatare che vi sono delle profonde buche, dei solchi così scavati da costituire un autentico pericolo. Se le buche sono dannose per gli ammortizzatori e le balestre e molto scomode per i passeggeri, i solchi diventano un vero pericolo pure per i pedoni poiché i pneumatici fanno schizzar via dei sassi che possono colpire i passanti. Talvolta vengono fatte delle riparazioni che hanno però un carattere così provvisorio da non reggere a lungo. Al Municipio si potrebbe far capire che sarebbe indispensabile provvedere radicalmente e con rapidità?».

Giuseppe Partner

### Il ponte dei sospiri

● «Certo di interpretare il desiderio di tutti gli abitanti di Quincinetto e Settimo Vittone, vorrei richiamare l'attenzione dei dirigenti dell'Anas sulla urgente necessità di risolvere il problema del ponte sul torrente Chiusuma. L'8 maggio il ponte provvisorio (si potrebbe chiamare "passerella") ha denunciato i suoi limiti di resistenza all'enorme traffico pesante che doveva sopportare: centinaia di autocarri "Tir" che giornalmente passavano sul ponte. Ora il traffico è stato di nuovo interrotto e deviato sull'autostrada Quincinetto-Torino, aumentando così il già notevole disagio delle popolazioni e degli automobilisti. Non si vuole poi tanto, mi sembra, per progettare e costruire un misero ponte di circa venti metri di luce. Sono ormai passati otto mesi dal crollo e di questo passo gli abitanti dei due paesi lo chiameranno il "ponte dei sospiri"».

c. u.

### Angustiati dall'ora legale

● «Vi scrivo a nome di un gruppo di operai e operaie di una grande fabbrica di Vercelli a proposito della prossima entrata in vigore dell'ora legale. Siamo tutti contro questo sopruso: possibile che i nostri governanti non avessero altro di più utile a cui pensare? Vorremmo che i parlamentari vedessero i nostri bambini quando il turno di lavoro è dalle 6 alle 14 e dobbiamo svegliarli un'ora prima per portarli in bicicletta, piangenti e addormentati, all'asilo-nido».

Giuseppe Zanetti

### Una richiesta alle Poste

● «Perché le Poste di Torino non tengono aperti gli sportelli filatelici ininterrottamente dalle 8 alle 19? Così anche chi lavora come me avrebbe modo di acquistare i francobolli nelle ore in cui esce dall'ufficio o dalla fabbrica. Non dico tutti i giorni, come fanno le Poste di Milano, Roma e Napoli, ma almeno il primo giorno di emissione dei francobolli commemorativi e ordinari. Sarebbe più comodo anche per timbrare la «busta primo giorno»».

Alessandro [illegible]

## Taccuino del giorno

● Un convegno sui prodotti [illegible] ha luogo oggi alla Camera di Commercio. Domani alle 10,30, al teatro Gobetti, saranno consegnate medaglie e diplomi di fedeltà [illegible] della regione che operano nell'ambito del mercato ittico torinese.

● Gli impianti di lavaggio e ingrassaggio autovetture di [illegible] restano chiusi oggi, lunedì, mercoledì e sabato per uno sciopero del personale.

● Una conferenza su «Interpretazioni recenti del pensiero religioso di Giambattista Vico» terrà oggi alle 17, in v. Po 17, il prof. Antonio Corsano, docente di filosofia nell'Università di Bari.

● Al Circolo Filologico (via del Carmine 13) stasera alle 21 avrà luogo una dimostrazione di Aikido: difesa personale sotto l'aspetto storico e filosofico a cura del prof. B. Marcatulli.

● Messa per l'artista: domani alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa. Omelia del mons. Arcozzi-Masino. Eseguiranno musiche sacre il violinista Natillo Capranico e il m.o Angelo Burbone.

● Un convegno interregionale dei dirigenti del [illegible] in Piemonte e Liguria avrà luogo domenica, alle 10,30, in v. S. Francesco d'Assisi [illegible].

● Autorimesse aperte domani [illegible]

● Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. S. Marino 69, v. Po 61, c. Vitt. Emanuele 36, v. S. Donato 8, c. De Gasperi 6, p.za Madama Cristina, v. Monginevro 57, c. Vercelli 111, v. Bologna 250 A, via Boccaccio 16, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. v. del Carmine, v. Carlo Alberto 24, v. Ogliancio 4, c. Grosseto 256, c. Dante 78, Largo Orbassano 70, v. Marziol 31, Galleria Umberto I, c. Regina Margherita 111, v. Sacchi 40, c.so Unione Sovietica 417, v. S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. S. Giulia 38, c.so Marinecelli 28, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212, via Nizza 214.

### Il salesiano che ha lottato contro la fame dell'India

# Padre Mantovani è morto fra i miserabili che amava

**Per trentacinque anni il sacerdote missionario è vissuto in mezzo al più desolato dolore umano - Si è spento a Madras, dove intendeva costruire un grande lebbrosario - Aveva 56 anni - Nel giugno scorso i torinesi la accolsero trionfalmente: era venuto umilmente a ringraziarli per la generosità con cui avevano risposto all'appello de "La Stampa" a favore dei suoi poveri**

La notizia che padre Orfeo Mantovani è morto ieri sera a Madras, in seguito a una emorragia provocata da un'ulcera allo stomaco, ha dolorosamente colpito i torinesi, e tutti quanti hanno imparato a conoscerlo, lo scorso anno, dalle cronache de «La Stampa».

Erano i giorni in cui partivano dall'aeroporto di Caselle, uno dopo l'altro, gli aerei carichi di latte, gallette, viveri di ogni genere per le popolazioni affamate dell'India, colpita da una tremenda carestia. Padre Mantovani viveva a Madras, nel sobborgo di Vyasarpady. Era nato a Castagnaro (Verona) nel 1911 (aveva quindi 56 anni) ed era partito missionario per l'India a vent'anni.

Tornò la prima volta in Italia nel '49, per battezzare la figlia di un fratello (operaio alla Fiat), e poi dieci anni dopo, per la morte del padre. Nel '64 fece un terzo viaggio, una breve tappa: andava in America a cercare aiuti per le missioni, a tenere conferenze e raccogliere denaro per i suoi lebbrosi.

Quando lo vedemmo lo scorso anno, in giugno, a Torino, aveva l'aspetto semplice e umile di un piccolo parroco di campagna. Vestiva di bianco, all'indiana. Quando vide all'aeroporto di Caselle centinaia di persone che lo aspettavano, quando si sentì circondato da una grande folla davanti al nostro giornale, sembrò non capire. Come era distante l'India, quella Madras misera, sporca e malata in cui aveva conosciuto il dolore dell'uomo. La città che lo accoglieva era, invece, pulita, serena, generosa; aveva mandato in India, raccogliendo l'appello di un giornale, aiuti per seicento milioni, diciannove grossi aerei da trasporto pieni: una goccia in un grande mare di necessità, ma pur sempre una fraterna mano tesa verso migliaia di sconosciuti.

Intorno a sé sapeva suscitare una profonda commozione. Non amava parlare della sua salute: eppure chi lo conosceva bene, per esempio un medico che lo aveva operato, riteneva un miracolo che la vita soffiasse ancora in quel corpo minato da molte malattie; aveva contratto in India l'ameba e il diabete, doveva curarsi con una dose massiccia di insulina, cento unità il giorno. Era pallido, la barba bianca sul mento, un sorriso debole sulle labbra. Non si lamentava. Un medico americano che lo aveva incontrato a Madras gli aveva detto: «*Non farei il suo lavoro nemmeno per mille dollari il giorno*». Egli aveva risposto: «*Nemmeno io, per mille dollari il giorno*».

A cinquantasei anni, dopo che ne aveva già trascorsi 35 in India, sentiva che aveva ancora una grande missione da compiere: costruire un grande lebbrosario per 2500 indiani.

Non sappiamo ancora come e quando si svolgeranno i suoi funerali. Il cimitero di Madras è a due chilometri dal «Centro» che Padre Mantovani aveva creato per assistere migliaia di persone. Andando a piedi verso quel cimitero, uno degli inviati de «La Stampa» seguì nel marzo scorso, con padre Mantovani, il funerale di un povero indiano cattolico morto il giorno prima. C'era soltanto un carro tirato da un bue, con sopra la bara. Davanti al carro, lui, il piccolo salesiano vestito di bianco con la stola nera, il libro delle preghiere fra le mani.

Usciva dal «Centro», con la chiesina bianca e rosa; i capannoni della scuola e dell'infermeria, e una grande spianata davanti. «*Non posso parlarvi ora* — disse il sacerdote —, *dobbiamo seppellire questo qui. Lo abbiamo trovato ieri morto di fame, semplicemente ed unicamente di fame*». Ormai la diagnosi la sapeva fare bene. Conosceva il senso di quei ventri enormi sotto gracili spalle e teste avvizzite, quelle esplicite condanne a morte. Accoglieva tutti, anche quando sapeva che non c'era più nulla da fare. «*Perché non sperare? Bisogna sperare, ed agire sempre*».

Egli ha davvero agito sempre. «*Mi avevano scelto un posto; io non ero contento, non c'era abbastanza miseria, ho detto. E allora mi hanno concesso di stabilirmi a Vyasarpandy. Si fece una colletta, si raccolsero 86 centesimi e si incominciò. Su quella spianata ora si sfamano 2500 persone il giorno; ora abbiamo una scuola per 340 ragazzi, abbiamo capannoni per raccogliere i moribondi. A chi ce ne porta uno diamo due rupie, e chi ce lo ha portato può mangiare da noi per un giorno. Oggi nel capannone ci sono cento moribondi; i morti sono diminuiti da quando venne la manna da Torino, ma il giorno di Pentecoste, ne ho ancora seppelliti otto*». Lo raccontò lo scorso anno a Torino, semplicemente.

**Giuseppe Del Colle**

Padre Orfeo Mantovani fra la gente di un villaggio nei pressi di Madras a cui portava il suo aiuto fraterno

### «IL PRIMO SCALO VERSO CITERA»

# Un albergo ad Orly per gli sposi novelli

**L'organizzazione Hilton trasforma il suo lussuoso albergo dell'aeroporto parigino per accogliere, in modo adeguato, le coppie partenti per il viaggio di nozze - «Champagne» e doni ai clienti**

*Nostro servizio particolare*

PARIGI, maggio.

Dopo gli alberghi esclusivi ad uso dei magnati della finanza, la Hilton ha lanciato una nuova iniziativa, questa volta diretta ai giovani sposi. Ormai, per i parigini, il primo scalo verso Citera è ad Orly e precisamente in uno di quei grandi alberghi, sinora destinati a capitani d'industria, a stars di prima grandezza, a uomini politici affermati.

Il grande aeroporto parigino è diventato luogo di convegno per sposi novelli che, nell'ultima settimana hanno battuto ogni record di presenze. Perché, ormai, è «in» terminare tra il rombo dei reattori una giornata cominciata con le note della marcia di Mendelssohn. E' possibile — si è chiesta l'organizzazione Hilton — consumare il giorno più importante della nostra vita facendo tutto di corsa, tra cerimonie, ricevimenti, viaggi? Perché non scendere in terreno neutro, in un aeroporto, a un tiro di schioppo da amici, padri, madri, suocere e nello stesso tempo lontano, in una specie di terra di nessuno dove l'imminenza dell'imbarco è già sinonimo di fuga, di isolamento, di esclusività?

L'idea è piaciuta e l'Hilton-Orly è diventato il luogo alla moda in fatto di prima notte, il primo scalo in attesa di recarsi a Venezia, a Capri, a Nassau o a Santa Cruz de Tenerife. Ma uno scalo diverso dagli altri: a Orly si ha l'impressione di essere già partiti senza averlo fatto, di essersi già posti fuori tiro. E' stata una invenzione geniale, che ha «attaccato», un'idea choc. Per lanciarla l'organizzazione Hilton ha creato il servizio «Just married», fatto di «slogans» efficaci, di «depliants» rosa, di convincimenti sottili. Alle agenzie di viaggio hanno fatto questo discorso: «Vendete un biglietto aereo e un viaggio di nozze? Perché, allora, non far cominciare questo viaggio da Orly?». Le agenzie hanno gradito lo spirito dell'iniziativa e hanno detto alle giovani coppie che si recavano da loro per concordare un itinerario, per chiedere preventivi, per prenotare posti in aereo o di albergo: «Non abbandonerete più la festa prima che sia finita, la vostra festa, lasciando le coppe di champagne a metà per correre a prendere l'aereo della sera. Lascerete Parigi all'ora che vi farà più piacere e la mattina dopo potrete iniziare il vostro viaggio».

La prima notte di nozze a Orly è così diventata un affare, un tipico «business made in Usa». La Hilton-Orly si è ormai lanciata ed ha proposto che la prima notte di nozze figuri nella lista dei regali. La vecchia zia nobile, in luogo della paletta d'argento per la crostata, potrà in tal modo sottoscrivere le comodità della sosta in aeroporto. Il suo prezzo oscilla dai 100 agli 80 franchi, vale a dire dalle 10 alle 12 mila lire. Per questa cifra, graziosi regali attendono gli sposi novelli nella loro camera insonorizzata, isolata dal rumore dei reattori che partono e arrivano nella notte, uno dopo l'altro. E per creare l'ambiente fiori, champagne e alti calici di cristallo.

L'idea della Hilton è piaciuta soprattutto alle compagnie aeree. Ma nella stretta maglia dell'organizzazione si è aperta una falla. I giovani sposi, sempre più numerosi, disertano i voli del mattino e l'albergo, molto discretamente, prolunga la prenotazione. Purtroppo le compagnie aeree ne sono danneggiate: molti biglietti infatti vengono annullati, senza dare spiegazioni.

I sociologi, naturalmente, si sono affrettati a chiarire il mistero. E innanzi tutto fanno una previsione: che le coppie di sposi novelli costituiranno d'ora innanzi la clientela principale dell'Hilton-Orly. E si spiegano: la prima notte di nozze nella vita di una persona è un fatto importantissimo, perciò le giovani coppie cercano di renderla il meno breve possibile.

Del resto, nessuno ci vieta di immaginare che tra i clienti che passano sulle morbide moquettes dell'Hilton ci sia anche qualche coppia di nostalgici che tornano a Orly per una specie di pellegrinaggio, tra una corsa e l'altra, per nulla dispiaciuti di ritrovare la camera color rosa confetto, le luci diffuse, che in qualsiasi altro albergo del mondo potrebbero riecheggiare, anziché le fasi dell'organo quelle degli archi viennesi.

**Laurent Garçon**

— Caro, non andartene! Lascia che gli spieghi con calma come stanno le cose!

### DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

# Teste di legno

Lettera del signor Luigi Lupi (via Guastalla 22), Torino:

«Mi ha molto commosso l'appello lanciato dal burattinaio Ferdinando Maccioni che per trent'anni, ogni pomeriggio e sera, ha infilato le mani nei suoi burattini, dandogli voce e movimento per divertire il suo pubblico di bimbi; e il 4 novembre 1966 si è visto portar via da un'ondata i suoi duecento piccoli attori, re e regine, gendarmi e ladri, il drago e l'amplificatore che faceva l'urlo del drago, i tralci, le corone, le panche, trent'anni di lavoro travolti e cancellati in un attimo. Ora il Maccioni chiede a chi ne possiede, in Italia e all'estero, delle «teste di legno» che — nessuno forse ci crederebbe — sono quasi impossibili a trovare, dato che non se ne fabbricano più. «Posso stare senza mobili, ma senza burattini no, perché i burattini sono la mia vita e il mio pane!» dice il Maccioni e le sue parole mi hanno toccato in fondo al cuore. Lavoro anch'io da ben cinquantasei anni (cominciai che ne avevo sei) con le marionette, che sono diverse dai burattini in quanto vengono azionate per mezzo di fili e questi fili li ho nel sangue: la famiglia Lupi ha "compagnia" di marionette dal 1700 e la rappresento l'ottava generazione, sono l'ottavo Luigi che fa recitar le marionette; i burattini mi servono soltanto per le rappresentazioni private e, purtroppo, ne ho abbastanza pochi. Ma posso offrire al mio collega sette teste di legno, che penserà lui a rivestire. E gli auguro di poter riprendere presto la sua, la nostra vita di favola, una favola sempre a lieto fine, col trionfo del giusto e il malvagio "campato per terra"».

*Il faceto Gianduja, che non ebbe paura nemmeno di Napoleone e il burlò di Cavour e diede sempre la «sveglia» ai torinesi, tende fraternamente la mano al satirico, discorsivo Stenterello, oggi sgorato e ammutolito dalle acque dell'Arno: grazie, signor Luigi VIII. Abbiamo sempre amato gli attori di legno. Il loro mondo di cartapesta non è tracotante e ingombrante come quello degli altri. Non hanno ville sull'Appia Antica, né piscine a forma di cuore. Non danno conferenze-stampa. Non ci asfissiano con i loro narcisismi, i loro amori e disamori divistici. E c'incantano sin da quando eravamo bambini. Perciò, signor Lupi, speriamo che il suo gesto abbia un ampio seguito e che da ogni parte d'Italia e d'Europa confluiscano verso il burattinaio di Firenze moltissime di quelle teste di legno che «fanno tanto meno chiasso delle altre», per parodiare un verso del Giusti. Avremo così una specie di Onu dei burattini, l'unica forse che dia qualche garanzia di solidarietà.*

Lettera della signora Tea Bondi, Genova:

«Viene dato grande rilievo al fatto che molte parigine si sposano in minigonna. E' certo. Siamo tanto pappagalli che l'usanza si diffonderà anche qui e una delle poche cose serie che ancora ci rimangono si trasformerà in una buffonata. Andare a nozze col gonnellino... Ma le sembra decente, signora?».

*Vede: la cosa più seria del matrimonio è il matrimonio. Tutto il resto è coreografia. E, come sa certamente anche lei, né l'abito lungo, né i veli bianchi con fiori d'arancio, hanno mai impedito a tanti matrimoni di risolversi in commedia o dramma.*

Lettera del signor C. P., Torino:

«Mia moglie porta vari indumenti di nylon, mia figlia ha l'impermeabile d'incerato, mia suocera la dentiera in plastica. Invece io, che non debbo esser nato nel secolo giusto, mi ribello a questo mondo sintetico, rifiuto tutte le fibre acriliche, non porto camicie drip-dry e neppure calzini di filanca. I miei vestiti li esigo di vera lana, le mie camicie di vero popeline. Mi ribellerò sino all'ultimo respiro, non permetterò alla chimica di interferire nei miei gusti. Lei che non mi ha l'aria d'una conformista, mi capisce, mi approva?».

*In quella che considero la sua più bella commedia, Ionesco ci prospetta la graduale, ma inelutabile metamorfosi dell'uomo nel mondo moderno: tutti i suoi personaggi si trasformano in rinoceronti. Meno uno che rifiuta di accomunarsi ai mostri. Anche non si accorge che in quello smisurato e uniforme branco di rinoceronti, il vero mostro è lui, restato uomo. Quel personaggio le calzerebbe a meraviglia, signor C. P., se la sua ribellione fosse possibile; ma non lo è. Né per lei, né per tanti altri che la pensano come lei. Chi più chi meno, tutti abbiamo opposto resistenza alla plastica, cercando di chiuderle la porta in faccia. Volevamo tenerci intorno oggetti che fossero di autentico legno, di autentico vetro, di autentico metallo; oggetti da poter rompere, riparare, lacerare o da cui poter strappare un suono. Ma la plastica si è messa a imitare il legno, il metallo, e persino il vetro (la più antica materia plastica inventata dall'uomo), oltre che la lana, la seta, la pelle. E ci è entrata in casa, prima subdolamente dalla porta di servizio, sotto forma di sacchetti e bottigliette pieni di detersivi e liquidi da pulizia, poi apertamente sotto forma di rivestimenti da bagno, elettrodomestici, tende, catini, imbuti, secchi, spugne, fiori (orrore!), giocattoli e persino gioielli. Il latte comincia a esser venduto in triangoli di cartone sintetico, dei quali si taglia un angolo per far uscire il contenuto (volendo, si possono praticare dei buchini e mungere il sacchetto come fosse una vacca); e presto faranno lo stesso col vino. Lei vuol resistere, signor C. P.? Mi dimostri in che modo. Compra l'automobile e siede su imbottimenti sintetici, davanti a un cruscotto sintetico, poi innesta il cambio sintetico, suona un clacson sintetico. E che la rimanda indietro la macchina? Ma anche se viaggia in autobus, treno o aereo, si trova immerso nel sintetico, che impone alle sue mani un incessante contatto di materiale liscio, senza spigoli, raggelato in colori aggressivi od opachi: maniglie cui afferrarsi, bicchieri per la birra o il caffè, posate, piatti della colazione al vassoio. E, lo voglia o no, le fodere e i bottoni dei suoi abiti di «vera lana» (?) sono sintetici, come i tacchi delle sue scarpe (finta gomma), come il tessuto del suo ombrello (finta seta), come il suo bocchino di fumatore (finto avorio o ebano), eccetera. Intanto, alcune società britanniche lavorano per darci in un prossimo avvenire il tabacco sintetico (ideato di carbonio), le strade sintetiche (nuovo prodotto termoplastico) e sa Iddio quante altre cose indistruttibili, asonore e immancabilmente viscide. Accidenti a loro. E lei vuol difendersi i suoi gusti C. P.? Lasci perdere. E si rassegni a diventare un rinoceronte. Dopotutto, la plastica le offrirà qualche vantaggio: per esempio, se sua moglie desidera una pelliccia, le sarà possibile accorgela con un semplice economico visone sintetico.*

Lettera di «Giorgio», Novara:

«Ho vent'anni e mi piacerebbe di entrare nella pubblicità. E' un lavoro che richiede doti speciali?».

*Pensa di sì. E per illustrarle a un gruppo di novizi, un esperto in materia mise due biglietti da mille sul tavolo: «Il mio — disse — è quello di destra. E voi dovete far credere alla gente che il mio è migliore dell'altro. Se vi riuscite siete dei buoni pubblicitari, altrimenti è meglio cambiar mestiere».*

Lettera di «Ivo», La Spezia:

«Mi sono innamorato di lei per il bel sorriso che mostra i denti bianchi e regolari, ma specialmente, glielo confesso, per un bel seno provocante. Ci siamo sposati dopo un brevissimo fidanzamento poiché, abitando in due città diverse, non potevamo sopportare la lontananza; ma ora sono profondamente deluso. Lei ha approfittato della mia buona fede, il seno non esiste, mia moglie porta reggipetti imbottiti e in realtà è piatta come una sogliola. Vorrei sapere se in un domani quest'inganno può essere un motivo sufficiente per la separazione».

*Oh no. Il nostro Codice, che è manchevole sotto tanti aspetti, non ha previsto i seni di gomma. A ogni modo, spero che almeno i denti siano veri.*

● *Carlo Bertona, Sampierdarena:* Ha visto? Si ridurranno le pensioni più alte per aumentare quelle minime. Giovanni XXIII, che appena eletto Papa diminuì senza tanti preamboli lo stipendio degli alti funzionari e aumentò quello dei più umili, fa scuola. Ma non sappiamo quanto occorrerà perché la lezione abbia effetto. Il Senato deve approvare il provvedimento. ● *Giacomo Garnerone, Torino:* «Se Svetlana Stalin ha attraversato quarant'anni di marxismo, bevuto alla sorgente, per poi ritrovarsi simile ai suoi avi e inginocchiata davanti a Dio, significa che l'uomo nuovo, il vero comunista, non è per domani» (Françoise Giroud). ● *Signorina Malinconia, Venezia:* Trovar conforto non è facile, mi creda, nemmeno per chi vive tra molta gente. Non è facile per i nostri vicini di posto nella vita comprendere i dispiaceri da cui siamo oppressi; per poterli comprendere ed efficacemente consolarci, dovrebbero soggiacere a identiche afflizioni. Ha mai provato a lamentarsi d'un mal di denti? Tutti le saranno intorno solidali, dicendo: «Poverina, sappiamo cos'è» e proponendo sciacqui o calmanti. Ma se lei piange una pena morale, se patisce di nostalgia, se si macera nei rimpianti o nel deserto d'una pesante solitudine, troverà facce e magari porte chiuse. Perciò dica: «Ho l'emicrania» oppure: «Soffro di stomaco», invece che: «Muoio di tristezza» e riceverà sollecitudine, calore. Insomma, anche per esser confortati bisogna arrangiarsi.

**Clara Grifoni**

### Il prezioso quadro sottratto a Roma

# La «pala» di El Greco rubata su commissione?

**Posti di blocco alle frontiere ed agli aeroporti per impedire che il dipinto sia portato via dall'Italia - La polizia ha trovato alcune impronte digitali - I ladri sono entrati dalla finestra della cucina mentre l'alloggio era incustodito**

ROMA, sabato sera.

Trecento milioni di lire è stato stimato da alcuni esperti il valore commerciale della splendida «Pala» del pittore spagnolo «El Greco» rubata a Roma nell'appartamento dell'industriale Adolfo Sansoni. Dal punto di vista artistico, hanno però aggiunto gli esperti, il dipinto è praticamente inestimabile.

La pala di «El Greco» — ha dichiarato stamane il derubato — non è coperta da assicurazione. La polizia subito dopo il furto ha diffuso fotografie del dipinto rubato ai giornali, all'Interpol, ai posti di frontiera, a tutte le questure italiane e ai comandi dei carabinieri.

Stamane il controllo all'aeroporto di Fiumicino è stato intensificato: squadre speciali sono state istituite per i voli negli Stati Uniti e il Medio Oriente. Il furto, ritengono gli inquirenti, è stato commissionato, ed è probabile che l'incarico di rubare il dipinto sia giunto d'oltre mare, forse dal Medio Oriente.

I ladri si sono introdotti nell'appartamento dell'industriale romano in via Emilio De Cavalieri 1 ai Parioli, approfittando dell'assenza dalla capitale del comm. Sansoni e della moglie. I due coniugi hanno scoperto il furto al ritorno da un breve soggiorno a Firenze.

Adolfo Sansoni, che per molti anni ha diretto l'Istituto nazionale «Luce», ha dichiarato di aver acquistato il dipinto da un antiquario fiorentino. Nell'appartamento di via Emilio De Cavalieri l'opera era esposta su un cavalletto nell'ingresso. I ladri sono entrati in casa Sansoni dalla porta-finestra della cucina che dà su un giardino al pianterreno.

## Ospiti a pranzo

# Ricevere a tavola è un'arte

Ricevere a tavola è un'arte che non s'improvvisa. E' in questa circostanza che la personalità della padrona di casa viene sottoposta al giudizio degli ospiti e non solo per ciò che verrà servito, ma soprattutto per la raffinatezza delle decorazioni e per la rigorosa precisione dei particolari.

I fiori, il centrotavola, indicano per primi la misura, la fantasia ed il gusto della perfetta ospite. Al tipo di pranzo, di tovaglia e di servizio piatti e posate, verranno intonati il centro e le decorazioni floreali. Per un pranzo importante, quello che richiede il servizio «buono», sullo sfondo della tovaglia bianca (mai tovaglie colorate per i pranzi «fuori serie») farà spicco, nella zona centrale, il «pezzo» in porcellana preziosa, non troppo vistoso ma raffinato. In questo caso è necessario collocare una piccola composizione floreale per ogni posto. L'«alzata» di fiori sta scomparendo dal gusto attuale, meglio due motivi laterali o anche tre, secondo la capacità del tavolo ed il numero degli invitati, disposti ad alzata nei portafiori tondi di cristallo o semplicemente di vetro, con tanti buchi che non creano problemi di simmetria.

Per i pranzi, con menù di tipo rustico-casalingo, sulla tovaglia a grossi quadri risalteranno gli ornamenti floreali di un solo colore: per il bianco-blu, bianco-verde e bianco-giallo faranno contrasto le margherite gialle. In piena estate, si darà la preferenza al trio dei papaveri fiordalisi e spighe di grano che rallegreranno qualsiasi tavola.
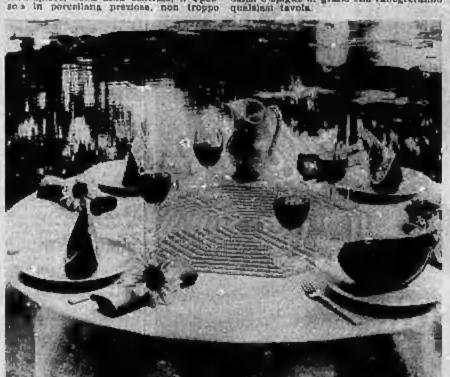
Tavola imbandita per un pranzo in giardino

# Quando manca la cameriera

*La padrona di casa che si trovi a dover offrire un pranzo importante e sia, come succede sempre più spesso, in crisi ancillare potrà ricorrere ad una delle varie agenzie che offrono «personale volante»: è un sistema abbastanza costoso ma che dà ottimi risultati. In occasioni meno impegnative, basterà invece l'aiuto della donna a ore, istruita appositamente. Per evitare brutte sorprese si limiterà il suo servizio al cambio dei piatti — ricordando se ancora ce ne fosse bisogno che si cambiano da sinistra, togliendo il piatto sporco con la mano destra e sostituendolo con quello pulito tenuto nella sinistra, sempre restando dietro alla persona che si serve —; il suo aiuto sarà utile specialmente alla fine del pasto quando, dopo la pietanza e i formaggi, verranno tolti i piatti, gli avanzi, il pane e le briciole, raccolte con l'apposita paletta.*

*Ma non è il caso di formalizzarsi troppo. Come già da tempo in altri paesi, anche da noi molte giovani signore usano sbrigarsela da sole con semplicità e disinvoltura. Naturalmente bisognerà evitare di trascurare gli ospiti per lasciarsi assorbire completamente nelle faccende di casa: pietanze particolari, preparate in precedenza, eviteranno pause ed assenze controproducenti. Sarà inoltre indispensabile un carrello che, sistemato accanto al tavolo, permetterà senza troppi movimenti di sostituire i piatti e di riporli, possibilmente sul piano inferiore, perché siano meno visibili.*

*I piatti di portata saranno offerti dal padrone di casa alle sue due vicine; il giro proseguirà quindi senza inutili cerimoniali. Lo stesso ospitante provvederà a versare il vino quando ce ne sia bisogno, dopo averne assaggiato alcune gocce, se la bottiglia è molto vecchia, per assicurarsi che non si senta acidità o gusto di tappo. L'acqua non va mai offerta ma ognuno si servirà da sé.*

*Durante il pasto, non è il caso di continuare a scusarsi per la mancanza di personale ed i conseguenti, inevitabili inconvenienti. Non è il caso, soprattutto, di approfittare dell'atmosfera particolarmente familiare per obbligare gli ospiti a prendere più volte la stessa portata e a rimpinzarsi per forza.*

### Oggi festeggiamo

I SANTI — S. Bernardino da Siena, grande predicatore (il nome, diminutivo di Bernardo, significa «ardito come l'orso»). S. Anastasio (il nome significa «risorto»).

Oggi, sabato 20 maggio, il Sole è sorto alle 4,58 e tramonta alle 19,17. La Luna si trova nel 10° giorno: sorge alle 15,51 e tramonta alle 3,38.

[A cura di Flora Gandolli, Elsa Rossetti e Luisella Bo]

IMPERIA: processo al contadino omicida

# Il figlio della vittima racconta la tragica lite

**Il giovane ha assistito sia alla rissa avvenuta la sera prima del delitto nell'osteria di Diano Borganzo, sia alla mortale sparatoria - Il nonno dichiara: «Erano stati sempre amici»**

*Dal nostro corrispondente*

Imperia, sabato sera.

*Questa mattina è ripreso davanti alla Corte d'Assise d'Imperia il processo a carico del contadino Alfonso Messiga, di 37 anni, nato e residente a Diano San Pietro. L'accusa è di omicidio volontario aggravato. Il 9 settembre dello scorso anno, a Diano Borganzo, il Messiga uccise con una fucilata alle spalle il compaesano Genesio Risso, sposato e padre di due figli. L'imputato, inoltre, deve rispondere di maltrattamenti continuati verso la moglie Gemma Ardissone.*

*L'udienza è stata dedicata all'escussione dei testi. Primo a essere sentito è stato il padre dell'ucciso, l'ottantaduenne Secondo Risso. Il vecchio ha dichiarato che nel pomeriggio del giorno precedente il delitto egli aveva avuto un alterco con l'omicida. Questi si era lamentato perché Genesio Risso faceva pascolare le mucche nella bandita di sua proprietà; egli aveva replicato che suo figlio era autorizzato a fare ciò in quanto pagava regolarmente l'affitto al parroco di Diano Borganzo, secondo un'antica consuetudine che permette al parroco di usufruire dei pascoli anche se sono di proprietà privata. A questo punto il Messiga, quasi prendendolo per il collo, aveva ribattuto: «Ebbene, vedremo che cosa succederà quando le vostre mucche scenderanno di nuovo a pascolare. E' ora di smetterla!».*

*Per evitare il peggio il vecchio aveva troncato la discussione, allontanandosi. Giunto a casa, però, era stato avvicinato dal figlio Genesio, che gli aveva chiesto che cosa fosse accaduto fra lui e il Messiga. Udito il racconto, il figlio uscì di casa, dirigendosi verso l'osteria, unitamente al compaesano Pietro Ardissone. Al ritorno Genesio aveva la canottiera lacerata ed un'ecchimosi al collo.*

*Il mattino dopo, mentre era ancora a letto, Secondo Risso udì uno sparo e quindi la voce della nuora che urlava: «E' morto! E' morto!». Corse sull'uscio di casa e vide il figlio Genesio steso a terra, mentre il nipote, armato di un fucile, faceva fuoco in direzione dell'abitazione del Messiga. Ordinò al nipote di rientrare immediatamente in casa e di deporre l'arma per evitare guai peggiori.*

*Il presidente ha chiesto al teste se conoscesse il vero motivo dell'astio che il Messiga nutriva verso Genesio Risso, che fra l'altro era suo figlioccio di cresima. Il vecchio ha risposto che a suo parere il Messiga aveva voluto vendicarsi del pugno ricevuto la sera prima. Ad ogni modo il teste ha concluso la sua deposizione asserendo che in precedenza i rapporti fra i due erano sempre stati improntati a una cordiale amicizia.*

Alfonso Messiga, il contadino omicida, durante l'interrogatorio

*E' stato sentito quindi il figlio della vittima, il sedicenne Narciso, che ieri ha colpito con un pugno al viso l'omicida mentre questi scendeva dal cellulare per recarsi in aula. Il ragazzo ha dichiarato che la sera del giorno antecedente il delitto aveva visto il nonno rientrare a casa piuttosto accigliato. Anche lui era già a conoscenza di quanto accaduto fra il vecchio e il Messiga nell'osteria di Diano Borganzo. Il padre s'era poi allontanato a bordo della moto dell'Ardissone ed egli aveva deciso di seguirlo a piedi. Giunto nell'osteria, aveva visto il padre con la canottiera strappata fronteggiare il Messiga, che cercava di lanciarsi contro di lui. Il Messiga aveva un occhio tumefatto e sanguinava dal naso. Il ragazzo si era gettato fra i due litiganti per separarli, ma il Messiga l'aveva respinto duramente.*

*Per quanto concerne il momento cruciale della tragica vicenda, il ragazzo ha raccontato che la mattina del 9 settembre era uscito*

Narciso Risso, di 16 anni, figlio della vittima

*in compagnia del padre per andare a lavorare nei campi. Ad un dato momento il Messiga si era affacciato alla finestra della propria abitazione, e rivolto al padre aveva esclamato: «Guarda cosa mi hai fatto ieri sera. Adesso sarai contento». Al che Genesio Risso aveva risposto: «Te lo avevo detto, anche dinanzi al sindaco, di lasciare una volta per sempre in pace mio padre». Il Messiga allora aveva replicato: «Adesso per te è finita». E imbracciato il fucile, aveva lasciato partire il colpo mortale.*

*Il ragazzo, temendo che il Messiga volesse continuare a sparare in direzione di sua madre e della sorellina, che erano accorse sulla soglia dell'abitazione, era rientrato in casa, aveva preso a sua volta un fucile, ed aveva fatto fuoco in direzione della finestra del Messiga.*

*E' stata quindi sentita la moglie dell'assassino, Gemma Ardissone, in merito ai maltrattamenti che essa avrebbe subito ad opera del marito dal settembre 1965 al settembre 1966. La donna, apparsa piuttosto reticente, per ragioni ben comprensibili, ha detto che il marito non la minacciò mai di morte, come alcuni hanno asserito, e neppure la percosse.*

*L'udienza continua.*

b. g.







# Bruneri-Canella: revisione dei processi chiesta in Cassazione

**La famiglia Canella sostiene: «Ora abbiamo tutte le prove per dimostrare che lo smemorato di Collegno era il nostro congiunto e non il tipografo torinese»**

*Nostro servizio particolare*

Verona, sabato sera.

*Il caso clamoroso dello smemorato di Collegno torna alla ribalta. La famiglia Canella, che tra il 1926 ed il 1930 fu al centro di una serie di processi per l'identificazione di uno smemorato fermato a Torino ed internato nel manicomio, ha presentato esposti al presidente della Corte Costituzionale ed al presidente della Corte di Cassazione per ottenere la revisione di quei procedimenti.*

*Negli esposti è citata una relazione preparata da un sacerdote veronese — don Germano Alberti — nella quale si afferma che sono ormai state trovate tutte le prove per dimostrare che lo «smemorato» — identificato nella ultima sentenza nel tipografo Mario Bruneri, accusato di furti — era invece il capitano Giulio Canella, disperso sul fronte macedone nella prima guerra mondiale.*

*Nella relazione si accusano alcune personalità del tempo fascista di avere preparato una serie di falsi perché non fosse affermata la vera identità del Canella, insegnante, filosofo cattolico, uomo politico e fondatore a Verona del quotidiano cattolico «Corriere del Mattino».*

*Lo «smemorato» di Collegno morì nel 1941 a Rio de Janeiro dove si era trasferito, dopo la condanna scontata a Palliano come Bruneri, con la signora Canella ed i figli da lei avuti. Sulla sua tomba fu scolpito il nome di Giulio Canella; a Torino, qualche giorno dopo, venne cancellato dall'anagrafe il nome di Mario Bruneri.*

a. n.

*Al Tribunale di Genova*

## Si conclude in giornata il processo per la Lolita

Genova, sabato sera.

Il processo per la «Lolita» sarda, giunto oggi alla quarta giornata, si concluderà probabilmente stasera dopo una replica del Pubblico Ministero dott. Mario Sossi alle arringhe dei difensori dei nove imputati che da ieri si avvicendano nella discussione, tuttora a porte chiuse. Subito dopo la prima sezione del tribunale di Genova si ritirerà in Camera di Consiglio per la sentenza. Si prevede che la riunione sarà piuttosto lunga, sia per il numero degli imputati, sia per la diversità delle loro singole posizioni.

Stamane hanno parlato altri tre patroni i quali, riprendendo il tema già discusso nelle arringhe di ieri, hanno riproposto la credibilità o meno di Wanda Cardias, la «Lolita» quattordicenne trovata dalla polizia nella casa-squillo di corso Buenos Aires 19. Com'è noto, la ragazza ha lucidamente e caparbiamente accusato tutti, dando così la possibilità al pubblico ministero di proporre pesanti richieste di condanna.

*In Assise l'allucinante delitto di Mineo*

# Un teste difende il contadino presunto carnefice del figlio

**Il proprietario della fattoria e dei 10 maiali da cui il cadavere dell'infelice ragazzo sarebbe stato sbranato esclude che qualcuno possa essere entrato nel porcile, vigilato da 6 mastini**

*Dal nostro corrispondente*

Catania, sabato sera.

Anche stamane una grande folla di curiosi ha atteso, come nei giorni precedenti, dietro i portoni del Palazzo di Giustizia di Caltagirone, di assistere al processo in corso contro Rosario Martello, il quarantatreenne contadino di Mineo accusato di aver assassinato, con un colpo d'ascia, il proprio figlio naturale Alfio Mularo, di 18 anni, di averne sezionato il cadavere al chiaro di luna e di aver gettato i miseri resti del suo ragazzo in un porcile per non lasciar traccia del suo inumano delitto.

Nell'udienza di oggi, la terza, devono essere ascoltati sedici testi. Trattandosi di un processo indiziario, cioè senza l'ombra di una prova, sulle loro spalle grava una grande responsabilità giacché dipende dalle loro deposizioni se l'imputato, che l'accusa indica come un crudele criminale basandosi su una serie di indizi raccolti durante le indagini dei carabinieri e nel corso dell'istruttoria, dovrà essere condannato o assolto.

Le dichiarazioni dei testi, al riguardo, sono state leggermente favorevoli all'imputato. Quasi tutti hanno ammesso, sia pure timidamente, che il padre di Alfio Mularo era anzi piuttosto mite e che non era solito picchiare la donna con la quale conviveva, ossia la madre del giovane ucciso. L'imputato deve infatti rispondere anche del reato di maltrattamenti nei confronti della Mularo.

A domanda del presidente Branca, sia il Martello che il Severino hanno dichiarato di non aver mai posseduto fucili da caccia. Il particolare è di rilievo perché, come è noto, su una tempia del ragazzo assassinato il medico legale constatò l'esistenza di un foro causato appunto da una fucilata. Un altro teste ha poi pienamente smentito i due imputati. Il dott. Luigi Frassone, che è stato datore di lavoro del Martello e del Severino, ha infatti dichiarato che i due erano soliti camminare per i campi armati, precisamente di fucili da caccia.

In definitiva, all'inizio di questa terza udienza, le testimonianze a favore di Rosario Martello e quelle contro di lui si equivalgono se non altro come peso. Un teste, infatti, ha messo in dubbio che l'imputato possa aver gettato nel porcile il cadavere del figlio. Si tratta di Vincenzo Failla, proprietario del podere e dei quaranta maiali che, secondo l'accusa, avrebbero divorato il cadavere di Alfio Mularo. La fattoria del Failla, si è appreso in aula, è costantemente presidiata da sei ferocissimi cani che ogni sera vengono lasciati liberi: sei mastini enormi, che non lascerebbero avvicinare una formica senza ringhiare furiosamente.

Ora, secondo l'atto di accusa — che del resto si rifà alla confessione del Severino ora ritrattata in aula —, la notte del delitto i due imputati si avvicinarono alla fattoria in motocicletta. Gli ultimi cinquecento metri Rosario Martello li percorse da solo, portando sulle spalle il macabro e non certo leggero fardello. Ora, si è chiesto il Failla mostrando di avere abbastanza fiducia nel fiuto dei suoi feroci molossi, come mai l'imputato poté avvicinarsi al porcile e dare in pasto ai maiali il corpo del suo sventurato ragazzo senza essere sbranato? Certo che, ragionando sul filo della logica, il particolare tenderebbe a mettere in dubbio la colpevolezza di Rosario Martello. Ma la logica alle volte non basta per illuminare la verità.

Franco Sampognaro

*Una donna di Caltanissetta*

# Spara e uccide l'amante mentre viaggiano in auto

CALTANISSETTA, sab. sera.

Una donna di Niscemi, Francesca Stella, di 33 anni, ha ucciso con un colpo di pistola alla tempia il suo amico, Santo Caruso, un muratore di 33 anni, perché questi voleva abbandonarla.

Il delitto è avvenuto ieri a Caltanissetta ed è stato commesso dentro l'auto del Caruso. Nella vettura, al momento del dramma, c'era la figlia dell'assassina, Giuseppina, una ragazzina di undici anni.

Mentre la macchina era in moto, Francesca Stella, dopo un violento diverbio, ha estratto dalla borsetta la pistola ed ha sparato contro l'amante che è morto sul colpo. Rimasta senza controllo, la vettura è andata a sfasciarsi contro un muro, ma le due donne sono rimaste incolumi.

Francesca Stella è sposata e madre di tre figli. L'uomo lascia la moglie e quattro bambini.

# ANNUNCI ECONOMICI

**1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

(Continua da pag. 4)

**ATTICO** panoramicissimo prossimità Dante salonçino 3 camere cucinetta bagno ripostiglio grande terrazzo verde privato 13.500.000, incluso mutuo. Telefonare 677-132. A51416

**AUTORIMESSA** 1300 mq. salone unico completa modernissima vendesi 62.000.000. Telef. 687-823, reddito 4.800.000. A50206

**BELLISSIMO** corso zona Francia alloggi signorili pronti autunno 1968 qualsiasi misura richiesta prezzi veramente favorevoli, facilitazioni. Telefonare 535-601. 0357

**CAPANNONE** industriale 350 mq con alloggio vende. Telef. 983-060.

**CASA** signorilissima precollina Crimea 170 camere vendesi. Telefonare: 530-096, 212-839.

**CASCINE** Vica, impresa costruzioni vende direttamente alloggi una due camere tinello cucinino e servizi. Prezzi modici, mutuo fondiario od eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare 388-603, 210-974.

**CASETTA** arcamare giardino 25 km. Torino ideale pensionati vendesi. Telef. 276-304. A50009

**CASTAGNO** vende casetta corso Vercelli sopraelevabile di 4 piani. Telefonare 302-385. 0323

**CENTRO** barriera Milano impresa vende alloggi 2 vani, magazzini mq. 160, box. Tel. 273-170 ore ufficio.

**CERCASI** terreno 50-150 camere, esclusi intermediari. Tel. 663-844.

**CORSO** Bramante alloggio signorile, 2 camere, saloncino, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 11 milioni 300.000 trattabili Tel. 581-694.

**CORSO** Peschiera 108 vende una due camere cucina servizi 4.000.000 e 3.300.000. Visite 15-18.

**DI** fianco palazzo di vetro piazza Bengasi, via Monte Bianco, vendonsi alloggi signorili 2 camere servizi e camera servizi. Telef. 388-826.

**DIRETTAMENTE** impresa vende via Saluzzo angolo via Foscolo appartamenti: saloncino 2-3-4 camere cucine accuratissimi, rateazioni. Tel. 60-949.

**DUE** giornate mezzo terreno fabbricabile centro Baldissero Torinese vendesi. Tel. 946-100.

**GASSINO** Cinzano casa nove camere 30.000 mq. frutteto 17.000.000. Telefonare 890-168.

**IMPRESA** cerca urgentemente terreno semicentrale 60-100-200 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». 0357

**IMPRESA** referenziatissima vende casa nuova 54 camere complessivi 23 alloggi spaziosi. Alto reddito. Lire 52.000.000 più mutuo L. 38 milioni. Telef. 669-606, 774-215.

**IMPRESA** Serafino procede vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

**IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 278-862, 700-768.**

**INIZIO CORSO BRAMANTE ALLOGGIO 4 CAMERE CUCINA SERVIZI POSTO MACCHINA 7.800.000 TRATTABILI. POLETTI 596-607, 587-774.**

**LANZO** impresa vende alloggi panoramici in palazzina. Tel. 632-037 sera.

**LIBERO** oppure affittato 8,5% vendo appartamento camera tinello nuovo vicinanze corso Siracusa, Orbassano 4.500.000. Tel. 745-384.

**LOCALI** industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telefonare 681-005.

**LOTTINO** terreno per villa vendesi 5 minuti Porta Nuova. Tel. 543-688.

**LUSSUOSISSIMI ULTIMI APPARTAMENTI PANORAMICI PRECOLLINARI VENDONSI. TEL. 543-852.**

**MAGAZZINO** 60 mq. circa, cella frigorifera, due locali, zona centralissima, vendesi, affittasi. Telefonare 668-300. 1001

**NEGOZI** in via Monginevro 180 vendonsi. Telefonare 383-753.

**NEGOZIO** muri vende via Accademia Albertina. Telefonare 540-094 ore ufficio. A51870

**NICHELINO** vendo alloggi bellissimi 1.700.000 camera, consegna giugno. Telefonare 655-913. A50554

**OTTO,** sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, elentasse. Telefonare ufficio 519-204.

**PIAZZA** Rebaudengo appartamenti rifiniti, signorili, ultraspaziosi 1 camera, tinello, cucinotta amplissime Lire 4.900.000; sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consuledilie 512-670.

**PIOSSASCO** terreno progetto approvato villa, vendesi convenientemente; telefonare Amministrazioni 355-344.

**PRIVATO** acquista camera tinello servizi, adiacenze Vanchiglia, borgo Po. Telefonare 594-096.

**RESIDENZIALE** nuovo villaggio «Settemigue» in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere, servizi, grande giardino, garage minimo anticipo, visite cantiere anche festivi Via Milano 70. O310

**RIVOLI**, piazza Cavaliero: occasione, impresa vende alloggi 60.000 mq. dilazionando, mutuo. Telef. 793-772.

**RIVOLI** vendesi terreno per villini, possibilità costruzione con mutuo San Paolo 75%. Tel. 95-328, Rivoli.

**S. RITA** camera tinello cucinino ingresso bagno cantina garage vendesi 5.900.000. Telefonare 581-694.

**SALONE** vetrinato mq. 300 barriera Milano frazionabile vendesi. Telefonare 452-273. A51642

**SANREMO** vendonsi appartamenti nuovi vista mare, riscaldamento centrale, 3.300.000 in su. Buttini, Colombo 15, Sanremo. 33625

**SESTRIERE**, condominio Paradiso Nevi, vendo arredato alloggetto 4 postiletto cucinino, termobagno, box-garage, ascensore. Geometra Varino, via Carmine 1, telefono 510-777.

**SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1 MILIONE 300.000 CAMERA. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 658 — TORINO». O71**

**SPOTORNO** via Laiolo appartamenti prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonifiglio, Coppino 7, Albe, tel. 35-00 oppure cantiere Impresa Berchiolla, tel. 75-857.

**TECNOCASE** vende Nichelino alloggi 1-2 camere tinello a 1.500.000 camera. Telef. 327-828 o rivolgersi corso Traiano 10 interno 12.

**TERRENO** Burtigliera, lotti 500 mq, approvati per villa, con servizi, vendo 2000 mq. Telefonare 630-395.

**TERRENO INDUSTRIALE CORSO GIULIO CESARE ADATTO QUALSIASI AZIENDA 13.000 MQ. TUTTI SERVIZI LIBERO 120.000.000 TRATTABILI. POLETTI 587-774, 596-607. O983**

**TERRENO** panoramico vicinanze Giaveno vendesi. Rivolgersi Bramante Olella, Trana, frazione San Bernardino. 1001

**TERRENO** per villa Cavoretto vendesi migliore offerente, progetto approvato. Telefonare 488-380.

**TERRENO** vicinanze Pinerolo vendesi lire 600, a villini minimo anticipo. Telefonare 534-287. A51311

**UNICO** stabile vendonsi convenientissimi alloggi, negozi, magazzini, oppure stabile in blocco. Rateazioni. Telefonare 653-381. A51718

**VALDELLATORRE**, zona collinare, vendesi terreno mq. 850 con progetto approvato. Telef. 894-774 ore pasti. A50671

**VENDESI** camera tinello cucinotto servizi, eventualmente ammobiliato. Telefonare 321-856 ore pasti.

**VENDESI** cascina presso Canelli [illegible] giardino [illegible] stalla fienile cantina quattro milioni trattabili. Rivolgersi Pubblicità Giuseppe Rissi, Canelli. 1001

**VENDESI** casetta quattro camere giardino [illegible] Torino statale Sestriere. Rivolgersi via Lodi n. 7, Torino. [illegible]

**VENDESI** casa [illegible] 302-693. [illegible]

**VENDESI** corso Regina Margherita 184 alloggio nuova costruzione, salone, camera, cucina, autorimessa, mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. 0568

**VENDESI** terreni panoramici per villa 30 km. da Torino. Tel. 984-021.

**VENDESI** villa in costruzione. Telef. 984-021. A50043

**VENDO** Bruino terreno 750 mt. 2.200.000 trattabili. Telef. 678-066, ore 15-17. A50032

**VIA** Guido Reni alloggio grande camera tinello servizi nuova costruzione abitabile ottobre 5.000.000. Destefanis, tel. 540-405.

**VIA** Rieti 2 camere, cucinetta 5 milioni 300.000; altro 3.400.000. Telef. 797-401. A50170

**VILLA** grandiosa panoramica collinare volendo 2 alloggi indipendenti, garage, impianto termonafta, gas, giardino, frutteto. Vendo 27 milioni più mutuo 4.500.000. Tel. 500-239.

**VILLA** nuova panoramica Madonna Pilone, 2 camere grande salone cucina, garage, terreno 650, vendesi 15 milioni trattabili più mutuo 5 milioni. Telef. 741-401 ore pasti.

**VILLA** nuova presso Coazze: sala, tre camere servizi, alloggetto custode, 800 giardino, 15.000.000 visibili diapositive. Studio Furbatto, piazza Lagrange. 0277

**VILLA** precollina S. Mauro, salone 3 camere biservizi, alloggetto custode, 2580 mq parco, 38.000.000 compreso mutuo. Visibili diapositive. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0277

**VILLA** sottocentesca con parco e dipendenze zona collinare posizione vista città vendo anche completamente arredata. Telefonare Geom. Lombardi 555-349. 0155

**VILLA** Val S. Martino, salone tricamere biservizi, alloggio custode, 2000 mq giardino, 28.500.000. Visibili diapositive. Studio Furbatto, telefono 544-966. 0277

**VILLAFRANCA** Asti cascina diciotto giornate, parte irrigue, acqua potabile luce, strada asfaltata, civile rustico 21.000.000 vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

**VILLAGGIO** Sangone, Rivalta Torino, vendesi casette 3 camere servizi; magazzino piano terreno, 7 milioni 500.000, anticipo 2.500.000, rimanenza rate mensili. Telef. 373-447.

**VILLETTA** economica dintorni Torino impresa costruirebbe con facilitazioni. Telefonare 543-848.

**VILLETTA** in costruzione, 10 km. Mirafiori. Vendesi. Telef. 364-239, 994-194. A50109

**VILLETTA** nuova strada Torino-Lanzo, 3 camere cucina servizi, garage, giardino, 9.000.000. Lotti terreno eventuale costruzione vendo. Telefonare 538-409, 745-985. A50778

**VILLETTA** presso S. Mauro, 110 mq ampio seminterrato, 1100 mq terreno, vendesi 8.500.000, volendo giornata confinante. Visibili diapositive. Studio Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 0277

**VILLETTA** tutte comodità terreno cintato zona Brusasco vende. Telefonare 544-936. 0389

**1.000.000** per camera meno mutuo vendonsi alloggi 3-4 camere via Ulzio n. 23 angolo corso Monte Cucco. Visite 15-18. A51772

**2.590.000,** alloggetto vecchio, libero, 2 camere, cucina (via Nizza). Torinese 515-318. 0192

**4.800.000** vendo 2 camere servizi nuovo, paraggi Pietro Cossa. Telefonare 502-398. 0323

**2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.**

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio [illegible] Telefonare 789-899, 536-535. 0991

**A. ABBISOGNA** alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

**AFFITTEREBBERO** referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0663

**AFFITTEREI** eventualmente acquisterei alloggio signorile due camere tinello servizi mezza montagna piemontese lontano altoparlanti trasmettenti musiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino».

**CERCASI** affittare villetta unico inquilino 4 camere servizi termonafta giardino garage vicinanze Torino. Telef. 570-030. A51598

**CERCASI** affitto primo giugno 4 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9624 — Torino».

**CERCASI** alloggetto due camere cucina centrale termosifone. Telefonare ore pasti 83-330. A51378

**CERCASI** alloggio zona S. Paolo o collinare. Tel. 83-058. A50088

**CERCASI** camere, cucina, senza servizi, zona Vanchiglia due persone. Scrivere: Tredori Barolo 34.

**CERCO** villetta precollinare, cinque-sei camere, termonafta, giardino. Telefonare 638-718. A51082

**CERCO** 2-3 vani, ammezzati, primo piano, confezione zona Crocetta, Crimea, Villaregina. Telefonare 541-097.

**COMMERCIANTI** coniugi cercano bicamere cucinino servizi zona Nizza. Telefonare 690-653. A51806

**CONIUGI** impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

**IMPIEGATO** piemontese con madre referenziati cerca alloggio 3 camere, cucina, servizi, spazioso, pulito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9492 — Torino». A50162

**LOCALE** deposito piccole macchine utensili con persona sempre presente incaricata solo consegne cercasi. Telefonare 373-550. A51580

**PERSONA** sola cerca alloggetto zona Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059 — Torino».

**PITTORE** cerca soffitto luminoso cambio 2 quadri antichi. Telefonare 399-583. 0137

**PROSSIMI** sposi occupazione sicura cercano camera tinello servizi. Telefono 214-204. A51921

**PROSSIMI** sposi piemontesi ambedue impiegati cercano camera tinello servizi. Borgo San Paolo. Tel. 381-848 ore pasti. A50084

**PROSSIMI** sposi torinesi affitterebbero alloggio camera tinello servizi. Telefonare 282-840. 2001

**S. SALVARIO,** Porta Nuova, cercasi una-due camere servizi. Telefono 669-721. A51680

**SEMICENTRALI,** periferiche due tre camere servizi cercasi preferibilmente nuove. Tel. 689-731.

**SPOSI** affitterebbero camera tinello e servizi, barriera Milano. Telefonare 730-632. A50102

**STATALE,** sola, cerca camera tinello, servizi, Campidoglio, Cibrario. Telefonare 350-975.

**3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 300 p.p.**

**A ABBIAMO** alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 536-539. 0528

**A. AFFITTASI** Governolo 18 negozio, ufficio, laboratorio, qualsiasi genere. Visibile 15-18. A51395

**A. AFFITTASI** 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-876.

**A** Grugliasco affittasi alloggio, tre camere, tinello, salone. Telefonare 785-280, 790-351. O1010

**ABBIAMO** adiacenze via Po mansarda indipendente con mobili. Telefonare 346-104. A50456

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Annunziata 42. Telefonare 548-433.

**AFFITTANSI** muri di nuova costruzione adatto albergo, zona residenziale, panorama incantevole, 8 km da Cuneo, ottime possibilità di lavoro tutto l'anno. Telef. 76-355 ore pasti. Borgo San Dalmazzo. (Cuneo).

**AFFITTANSI** uffici 2-3 camere disponibili aria condizionata pronti subito. Cernaia 18, tel. 769-825.

**AFFITTASI** alloggio signorile 3 camere salone cucina doppi servizi, box. Sebastopoli 203, tel. 324-426.

**AFFITTASI** alloggio uso ufficio accanto Adriano. Tel. 774-551

**AFFITTASI** alloggio cinque vani cucina tripli servizi completamente rimesso a nuovo, via Gioberti. Telefonare 546-644. 1001

**AFFITTASI** anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone tripli servizi. Via Montevecchio 28. Visite 15-17. A50937

**AFFITTASI** barriera Milano magazzino metri 420 due saloni ed uffici ingressi fronte strada. Tel. 657-101.

**AFFITTASI** centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-868.

**AFFITTASI** locale magazzino laboratorio silenzioso pianoterreno rialzato mq. 300 e mq. 100 seminterrato. Riscaldamento, servizi, cortile. Borgata Cenisia. Telefonare 728-261.

**AFFITTASI** locale uso [illegible] via Pier Fortunato Calvi 43, Torino. Visibile tutti i giorni ore 8-18.

**AFFITTASI** Rosselli 9, magazzino, Peschiera 232, camera tinello cucinino. Telefonare 595-533 ore ufficio.

**AFFITTASI** negozio ottima posizione mq. 150. Telefonare 365-997.

**AFFITTASI** primo luglio molto signorile 5 camere biservizi mq 154, corso G. Ferraris angolo De Nicola. Tel. 354-787. A50101

**AFFITTASI** vendesi via Po luminosissimo magazzino-laboratorio, mq. 250 ingresso carraio. Telefonare 579-808.

**AFFITTASI** 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, piazza Livio Bianco. Tel. 771-978. A50044

**AFFITTASI** 2 camere cucina bagno torino piano terreno. Telefonare ore pasti 250-729. 1001

**AFFITTO** via Bogino 3, alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A50938

**ALLOGGIO** panoramico 3 camere servizi grande terrazzo comodo servizi affittasi. Pino, tel. 981-853.

**APPARTAMENTO** signorile, soleggiatissimo quattro camere e cucina, bagno biservizi, affittasi mensile 55.000. Visibile pomeriggio 15-18. Rocco, corso Peschiera 186. A50175

**ARREDATO** lussuosamente riservatissimo pied-à-terre 60.000 mensili. Telefonare 751-214. A50620

**AUTOTRASLOCHI** accurati furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-300 (ditta Serre). O7

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi furgoni imbottiti deposito mobili garanzia. Telefonare 600-200 Valsania.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Macior.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia concorrenze. Interpellateci telefonando 484-931 (ditta Cascina). O819

**AUTOTRASLOCHI** ditta Deleste, personale specializzato, massime garanzie. Interpellateci. Tel. 878-923.

**AUTOTRASLOCHI** furgoni attrezzati concorrenze garanzie preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

**AUTOTRASLOCHI** garanzie 3000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 557-031 Moniello. A45178

**AUTOTRASLOCHI** Toni, 4000 per camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-403. A49538

**AUTOTRASLOCHI** Torino 4000 per camera furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 535-632. 1001

**AUTOTRASLOCHI** 4000 camera autofurgone imbottiti specializzati garanzia. Tel. 592-483 Einaudi.

**DUE** seminterrati metri quadrati 65 e 45 uso magazzino o laboratorio illuminato acqua forza, custode. Gioberti 11. A50030

**AUTOTRASLOCHI** 5000 per camera Torino dintorni. Garanzia. Telefonare 339-855 Leonardi.

**BORGATA** Parella affittasi seminterrato mq. 250 adatto deposito, industria silenziosa. Telefonare 581-694.

**CAMERA,** gabinetto indipendente. Alloggio camera cucina 5° piano senza ascensore affittasi. Telef. 510-758.

**CORSO** Traiano 10 int. 12 affittansi negozi, appartamenti saloncino due camere cucina. Tel. 510-957.

**LOCALE** mq. 55 cortile mq. 65 corso Lombardia affittasi o vendesi. Tel. mattino 733-082.

**LOCALE** mq 400 libero zona piazza Rivoli. Telef. 751-836, 779-939.

**MAGAZZENO** seminterrato mq. 170 S. Paolo con servizi affittasi. Telefono 337-844. A51029

**MIRAFIORI** affittasi alloggio nuova costruzione quattro camere cucina doppi servizi. Tel. 986-389.

**MONCALIERI** affittasi coniugi soli due camere servizi in villa. Telefono 643-074. 2001

**NEGOZIO** centralissimo ampio nuovo lussuoso grande passaggio Porta Nuova, affittasi. Telefon. 541-792.

**NEGOZIO** con retro affittasi subito, via Pio V 14 bis. A51093

**PENSIONATA** condividerebbe con [illegible] referenziata suo alloggetto camera tinello bagno. Telefonare 385-872. A51708

**PROPRIETARIO** affitta referenziati classico 3 camere tinello servizi giugno, volendo mansarda. Pecchiotti 142. Martedì, giovedì, sabato 15-16.

**PROPRIETARIO** affitta via Saluzzo locale cortile artigianale, rappresentanze, associazione et negozio. Telefonare 852-001. O50108

**SEMINTERRATO** adatto deposito magazzino Crocetta affitto. Tel. 535-601.

**SEMINTERRATO** mq. 100, servizi, presso Piazza Sofia, affittasi. Telefonare 742-096. 2001

**UFFICI** ottima posizione centrale affittasi. Telefonare 682-202.

**VIA** Cigna affitta subito 2 camere tinello servizi. Tel. 546-439.

**LOCALI PER VILLEGG. L. 300 per parola**

**AFFITTASI** alloggio superpanoramico giugno - settembre Laigueglia. Telefonare 327-613 ore 21.

**AFFITTASI** alloggio vuoto stagione o annuale. Telefonare 731-166; Nus (Valle d'Aosta). A48944

**BARDONECCHIA**, alloggio signorile affittasi. Telefonare 581-681, ore 13,30-14,45. A50870

**BORGHETTO** impresa Molier complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-080

**CELLE** affittansi appartamenti ammobiliati altri vendonsi telefonare ore 20-22 Milano 603-600 anche Casella Pubblistampa 31, Savona.

**COLLINA** Torinese, affittasi stagione estiva appartamento ammobiliato, grande giardino. Telefonare 881-235.

**FINALMARINA** affittasi villa vuota, nove locali, tre servizi igienici, già pensione, acqua ogni locale, giardino, riscaldamento, garage, soleggiata, vista mare. Mattio, via Bolla.

**LAIGUEGLIA.** Affittansi giugno appartamenti 7/5 posti letto. Luglio 3 posti letto. Telefonare 49-439 Laigueglia ore pasti. 23825

**LOANO**, giugno e settembre, affittasi ammobiliato alloggio vicinissimo mare. Telefonare 325-368 ore pasti.

**LOANO** impresa Capparone vende alloggi minimo 2.700.000, due vani 3.700.000, mutuo 75%. Telefonare Torino 373-529

**RAGAZZA** dividerebbe alloggetto mare giugno studentessa-impiegata. Telefonare 289-336 pasti.

**PIETRALIGURE** affittasi giugno luglio nuovo due camere cucinino. Bellissima vista spiaggia. Tel. 783-571, Torino. A50075

**RIVIERA** dei Fiori, vendo villa 3 camere servizi, terrazzi, 4.495.000. Informazioni cataloghi Dote, Corso. Telefono 44-655. 23432

**RIVIERA** fiori, affittasi giugno luglio arredato nuovo panoramico. Telefonare 254-306. A50133

**SESTRIERE** affittasi appartamento luglio-agosto. Tel. 596-018 ore pasti.

**VARAZZE** stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno, settembre prezzi ridotti. Varlino, Bosani.

**11 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

**ALASSIO.** Soggiorno Angela, Villa Orchidea, telefono 42-706. Giardino, centralissima vicino mare, ottima cucina. Interpellateci. 23694

**ALBERGO** Moderno, Gatteo Mare, confortevole, ottima cucina, bassa stagione 1500-1800 complessive.

**BELLARIA.** Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, anche camere servizi privati, balconi, parco. Bassa 1600 - 1800 complessive.

**BELLARIA.** Albergo «La Pace», direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole. Interpellateci.

**BELLARIA:** Albergo Rubicone, telefono 44-530, vicinissimo mare, ogni confort. Interpellateci per la vostra vacanza estiva. 23582

**BELLARIA,** Hotel Principe, sul mare, ogni confort, prezzi modici. Prenotatevi. Tel. 44-279. 23221

**BELLARIA,** Nautic Hotel, sul mare, tutte camere bagno, modernissimo. Interpellateci. 23626

**BELLARIA,** Pensione Klimera, nuovissima, vicino mare, trattamento ottimo; bassa 1600, luglio 1800, agosto 2400 complessive. 23321

**BELLARIA,** Pensione Rosa Centrale, tel. 44-103, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno-settembre 1500, luglio 1800, agosto 2200 tutto compreso. 23321

**CATTOLICA,** Hotel Haway, telefono 61-462, ottimo trattamento, maggio-giugno 1800 complessive, alta interpellateci.

**CATTOLICA,** Pensione Andrea, telefono 61-521, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 23683

**CATTOLICA,** Pensione Silvana, telefono 61-153, vicinissima mare, maggio-giugno 1400 complessive, alta interpellateci. 23321

**HOTEL** «La Plaja» Sanbeura Mare (Fo) vicino mare, nuova costruzione, tutte camere servizi, autoparco, bassa 1700, alta 2500 complessive.

**IGEAMARINA:** Hotel Arizona, sul mare, telefono 44-307, modernissimo, prezzi modici. 23121

**IGEAMARINA** Rimini Pensione Acquamarina, telefono 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23223

**LOANO,** Villa Rosy, telefono 69-965, prezzi modici, cucina emiliana. Interpellateci. 23419

**MIRAMARE** Rimini, Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore, interpellateci. 23321

**MIRAMARE**-Rimini, pensione Bohème, telefono 30-337, camere con servizio privato, giugno-settembre lire 1800, metri 100 mare, parcheggio.

**NOLI** «Da Angelo», piazza Garibaldi. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. 23849

**RICCIONE,** Hotel Centrale, vicinissimo mare, cucina genuina, parcheggio privato, bassa stagione 1500, alta interpellateci. 23321

**RICCIONE:** Pensione Bristol, telefono 42-052, vicino mare, ambiente familiare, giugno settembre 1800.

**RIMINI**-Bellariva, pensione Fanny, (Orioli) Umberto, viale Ancona, vicinissima mare, prezzi modici. Prenotatevi. 23488

**RIMINI** Bellariva, Pensione Giuseppe Verdi, via Fano, tel. 24-078, vicino mare, tranquilla, prezzi convenientissimi, cabine mare. 23574

**RIMINI:** Hotel Consul. Tutte le camere servizi privati, balconi, bassa 1800. 23321

**RIMINI,** Hotel Stella Marina, prospiciente mare costruzione moderna, ascensore, bar, bassa stagione 2000.

**RIMINI**-Marebello, pensione Nova Dipety, telefono 30-787, bassa 1550-1700. 23496

**RIMINI** Miramare, Albergo Promenade, tel. 30-200, bassa 1600-1800, alta 2500-2700 complessive, interpellateci. 23321

**RIMINI** Miramare, Pensione Biotti, tel. 30901, camere con, senza servizi, bassa 1600-1800, alta 2800-3600 complessive. 23321

**RIMINI** Miramare, Pensione Luana, 20 mt. mare, camere con, senza doccia, bassa 1550-1700, alta 2400-2600 complessive. 23321

**RIMINI** Pensione Alabama, sulla spiaggia, comfort, anche camere doccia, ascensore, terrazze, autoparco. Prezzi convenienti bassa stagione.

**RIMINI,** Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23530

**RIMINI,** Pensione Coty, via Parisano, tel. 27-871, familiare, prezzi convenientissimi. 23321

**RIMINI** Pensione Depaoli, via Giusti. Bassa 1600, luglio 1900. Interpellateci. 23223

**RIMINI,** Pensione Drusiana, Costa 4, tel 26-800, bassa 1600, luglio convenientissimi. 23683

**RIMINI,** Pensione Fiorella, gestione propria, confortevole, bassa stagione 1500 - 1600 complessive. 23385

**RIMINI:** Pensione Meroni, Imperia, 29, telefono 26-870, famigliare, tranquilla, giardino, autoparco, prezzi convenienti. 23432

**RIMINI,** Pensione Trinidad, bassa stagione 1400-1600, tutto compreso, gestione propria. 23321

**RIMINI,** Rivazzurra, Pensione Manfroni, tel. 30-857, viale Sorzino, camere servizi, bassa 1300-1500.

**RIMINI** Rivazzurra, Pensione Villa [illegible], vicinissima mare, ogni confort, bassa 1400, alta modici.

**RIMINI** S. Giuliano, Pensione Girotti, a sette metri dalla spiaggia, ottima cucina, parcheggio alberato: giugno settembre 1500-1600; luglio 2100-2200, agosto 2300 complessive. Informazioni telefonare 854-823 Torino

**RIMINI** Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, direttamente mare, ottimo trattamento, maggio giugno 1300.

**RIMINI,** Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tel. 50-398, prezzi convenientissimi. 23321

**RIMINI,** Soggiorno Pezzagli, telefono 27-558, viale Tripoli, famigliare, prezzi convenienti. 23321

**TORREPEDRERA,** Pensione Mavy, telefono 38-577, vicinissima mare, tranquilla, famigliare. Interpellateci.

**VALVERDE** Cesenatico, Hôtel Michelangelo, 2ª cat., costruzione '67, 50 metri mare, tranquillo. Cucina romagnola variata abbondante. Camere con doccia, balcone, telefono. Parcheggio coperto, giardino. Bassa 2000, alta interpellateci! 23362

**VARAZZE:** Hotel Derby, tel. 97-670, centrale, signorile, prezzi convenienti per pensione completa. 23437

**VARAZZE** Hotel Gran Colombo. Telef. 97-062, camere doccia servizi. Signorile. Giardino. 23530

**VARAZZE,** Hotel Royal, via Cavour, 97.641. Vista mare. Pensione 2300, con bagno 3000 complessive.

**VARAZZE,** Pensione Piccadilly, camere doccia servizi, trattamento ottimo, prezzi modici. Telef. 96-220.

**VARAZZE,** Picnic Franco. 97-719. Ottimo trattamento per bambini. Cucina piemontese. 23530

**VARAZZE:** Soggiorno famigliare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 335-283.

**VISERBA,** Albergo Danilla, sul mare, tel. 38-229, modernissimo, prezzi modici. 23321

**VISERBA.** Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazza vista mare. Giugno 1800, luglio 2500. Telefonate 38-070. 23362

**VISERBA,** Pensione Ala, tel. 38-331, vicinissima mare. Bassa 1700 complessive. 23121

**VISERBA.** Pensione Casella, vicinissima mare tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23321

**VISERBA:** Pensione Delugi, telefono 38-506, vicinissima mare, bassa 1700 interpellateci. 23386

**VISERBA,** Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno-settembre prezzi speciali. 23321

(Continua a pag. 8)

## Il delitto non paga

# Un tesoro maledetto

### La tortura

RIASSUNTO — *Robertson, un losco avventuriero scozzese, ha noleggiato la goletta del capitano inglese Thomson-Smith per recarsi in un'isola deserta dell'Arcipelago delle Marianne a ricuperare un tesoro che egli stesso vi aveva sepolto qualche mese prima dopo averlo predato su una nave britannica. Durante la crociera, quando ormai la méta è prossima, Robertson ha un aspro diverbio con il comandante: la notte seguente ruba la migliore scialuppa della goletta e fugge con alcuni complici deciso a portare a termine in altro modo l'impresa. Thomson-Smith si dirige allora a Guam e presenta al governatore spagnolo un'istanza contro il fuggiasco. Il governatore incarica uno dei suoi ufficiali, Pacheco Miranda, di dare la caccia a Robertson con un vascello da guerra. Pacheco Miranda ha particolari motivi di rancore verso lo scozzese, il quale molti anni prima l'aveva messo alla tortura. Dopo varie ricerche, un giorno scorge dalla nave il suo antico aguzzino che vaga sul molo del porto di Saipan.*

**23** Seguito da alcuni uomini armati, Pacheco Miranda balza dalla nave sul molo e corre verso il gruppetto in mezzo al quale è Robertson.

I marinai disertori della *Caledonia* fuggono: sanno che la loro insubordinazione al capitano Thomson-Smith può costare cara dinanzi a un tribunale marittimo. Robertson invece indugia smarrito e, mentre pensa quale sia la migliore via di scampo, si rende conto che, bruscamente, la fortuna l'ha abbandonato.

Quando finalmente si slancia verso l'interno dell'isola è ormai troppo tardi. I marinai di Pacheco gli sono già alle calcagna, lo afferrano, lo percuotono, lo incatenano. Poi l'ufficiale spagnolo viene a mettersi davanti a lui: «Sono sicuro — dice — che tu mi riconosci, capitano Robertson. Oggi sei tu in mio potere, così come io ero nelle tue mani quattro anni fa, nel 1822, ad Arauco. Potrei vendicarmi e farti infliggere tanti colpi di staffile quanti ne diedero a me allora i tuoi uomini. Ma ti risparmierò ad una condizione: che tu mi riveli dov'è nascosto il tesoro che andavi cercando con Thomson-Smith, il povero vecchio capitano che hai ignobilmente giocato...». «E' vero — risponde Robertson —, sono proprio venuto alle Marianne per ricuperare un tesoro: ma non rivelerò mai dove sia nascosto. Andate tutti al diavolo... Lui forse vi darà informazioni...».

Pacheco fa condurre Robertson in un luogo deserto della campagna vicina. Ordina che lo leghino ad un albero e fa avanzare verso di lui due giganti negri armati di frusta. «Ora parla, disgraziato: parla se non vuoi ricevere sulla groppa cinquanta frustate della migliore qualità». Ma Robertson tace.

«Toglietegli la camicia!», comanda Pacheco; poi, rivolto al prigioniero, aggiunge: «Dovrai dirmi tutto, cane scozzese!». Ma Robertson continua a tacere. «Frustatelo! — urla allora l'ufficiale —. Frustatelo a volontà!».

**SEGUE: Parlerò ma...**

La settimana nelle Borse

# Frena il rialzo l'inquietudine per il Vietnam

**Brusca battuta d'arresto, al termine di un'ottava positiva, dovuta alle complicazioni internazionali - L'indice: 69,85**

MILANO, sabato sera.

Settimana molto vivace, caratterizzata da un deciso aumento delle iniziative che si conclude in modo positivo nonostante una robusta reazione finale. Il numero indice passa infatti da 68,00 a 69,85 con un progresso dello 2,4%. Bisogna però considerare che giovedì sono state staccate le cedole (ben 63) di circa la metà dei titoli quotati e si deve quindi aggiungere una percentuale di rialzo di almeno il 2%.

Per la cronaca la quota non ha subito praticamente variazioni nelle prime due riunioni (— 0,15% complessivamente). Martedì si è avuta la risposta premi conclusasi con una larga preponderanza di ritiri delle partite prenotate. Mercoledì, proprio in occasione dei riporti si è assistito ad un deciso rilancio dell'attività con prezzi in tensione (+1,4%). I titoli scambiati sono infatti passati da una media intorno ai 2.400.000 titoli, per un controvalore di circa 5 miliardi a 4.100.000 titoli, per un valore di 8,7 miliardi. Si è così concluso un periodo borsistico che, sia pure tra alti e bassi, ha segnato, nel complesso, un miglioramento del 4,5%. Tra gli altri da notare i rialzi per Olivetti ordinarie (10%), Pirelli H. (10%), Assicuratrice (22%), Generali (14%), Montedison (6,6%). Giovedì il nuovo mese si è iniziato in modo nettamente favorevole con ulteriori progressi in tutto l'arco del listino (+2,1%) e con scambi sostenuti (3.500.000 di titoli) per un valore di 7,2 miliardi. Ieri nell'ultima seduta dopo un inizio con prezzi in aumento si è registrata una violenta reazione dovuta alle notizie sull'aggravarsi del conflitto nel Sud-Est asiatico, che ha ridimensionato i guadagni precedenti (— 0,9%).

In definitiva il mercato ha dato prova di vitalità e volontà di fare, anche se per ora le iniziative sono state prevalentemente a carattere differenziale. La brusca battuta d'arresto di ieri è stata soltanto inizialmente di carattere tecnico per il sovrapporsi di notizie allarmanti sulla situazione internazionale. Dipenderà anche da questo elemento il riavvicinarsi della clientela all'investimento azionario; altri ostacoli non esistono tanto più che per quest'anno lo scoglio della cedolare può in gran parte considerarsi superato.

Nella giornata di giovedì alcuni titoli hanno riguadagnato, in una sola seduta, l'importo della cedola come ad esempio la Fiat. In evidenza anche tutti i valori del comparto assicurativo e diversi titoli particolari come Ledoga e Siele che per lo scarso flottante hanno avuto variazioni addirittura vistose. Ricercati, in fine settimana, i valori del gas liquido. Naturalmente ieri la reazione è stata proporzionata all'entità dei rapidi guadagni conseguiti, con ribassi altrettanto rilevanti.

Nel reddito fisso il lavoro è leggermente diminuito e si è concentrato su pochi valori primari. I corsi si mantengono resistenti e non si discostano nel complesso dai livelli precedenti. Giovedì si è iniziata la quotazione ufficiale delle Eni 6,5% 66/81 in dollari, senza peraltro dar luogo a transazioni effettive.

Intonazione debole a Wall Street anche in seguito alle complicazioni internazionali: la media Dow Jones è scesa, dopo tre sedute in ribasso, a 874,55. Particolarmente pesanti i settori automobilistico e chimico. Anche Londra è apparsa piuttosto cedente, in linea con l'andamento della Borsa americana e per le difficoltà opposte all'entrata dell'Inghilterra nel Mec. Offerti i petroliferi per le inquietudini politiche nel Medio Oriente. Resistente Parigi, nonostante lo sciopero generale di mercoledì e decisamente migliore Francoforte, con qualche correzione finale. In leggero progresso Zurigo.

Sempre sostenuta la lira nei confronti delle altre principali valute e nulla di nuovo per l'oro.

r. c.

## Quarant'anni fa la prima leggendaria traversata dell'Atlantico

# Lindbergh dall'aereo chiedeva ai pescatori: «Dov'è l'Irlanda?»

**Per farsi udire aveva spento il motore - Finalmente il giovane pilota scorse l'isola, attraversò la Manica e nella notte del 21 maggio raggiunse Parigi - Lo accolse la folla in delirio - L'impresa, compiuta in 33 ore, aveva aperto una nuova èra - Due medici americani hanno ripercorso in 22 ore la rotta del trasvolatore e stamane sono arrivati in Francia - Una copia dello «Spirit of Saint Louis» atterra domani a Le Bourget**

Parigi, sabato sera.

Domani Parigi celebra il quarantesimo anniversario della transvolata atlantica di Lindbergh. All'aeroporto di Le Bourget, dove il pilota giunse la sera del 21 maggio 1927, atterrerà dinanzi alle tribune un apparecchio che è la copia esatta del famoso «Spirit of Saint Louis».

In America l'anniversario viene celebrato all'aeroporto Kennedy. Dal canto loro i medici americani Francis Simmer e John Rieser hanno voluto rievocare l'impresa ripercorrendo con un piccolo aereo la rotta di Lindbergh. Dopo 22 ore di volo sono atterrati stamane nei pressi di Parigi.

### La grande avventura

*Con la transvolata dell'Atlantico, Charles Lindbergh, si proponeva di raggiungere due obiettivi alquanto limitati in rapporto al grave rischio che comportava l'impresa: vincere il premio di 25 mila dollari promesso fin dal 1919 da Raimond Orteig a chi per primo avesse compiuto senza scalo il volo New York-Parigi e diventare, grazie alla perizia dimostrata, capo pilota di una compagnia di trasporti aerei. Modesto ed ingenuo quanto coraggioso, quel ragazzone di 25 anni, alto, ossuto e dinoccolato, non immaginava che con il «raid», fino ad allora inutilmente tentato da parecchi famosi piloti, avrebbe segnato una pagina fondamentale nella storia dell'aviazione ed avrebbe conquistato la gloria.*

*L'impresa di Lindbergh fu determinata dal clima romantico-avventuroso nel quale ancora si svolgeva l'attività aeronautica. In poco più di vent'anni, dai primi voli degli «eroi dell'aria», l'aeroplano aveva fatto molti progressi. Ma dell'aviazione si prevedevano ulteriori rapidi sviluppi ed erano soprattutto i giovani, affascinati dal volo e sportivamente e poeticamente attratti dai suoi rischi, che li volevano dimostrare possibili con sempre nuove audacie.*

*Lindbergh era uno di questi. A vent'anni interruppe gli studi di ingegneria e si iscrisse ad una scuola militare di pilotaggio. Si dimostrò tanto abile da conseguire in anticipo la nomina ad ufficiale. Ma lasciò presto il servizio e si fece assumere da una compagnia aerea che eseguiva trasporti postali per conto del governo. Era un lavoro avventuroso per le condizioni difficili nelle quali veniva svolto; per questo motivo gli piaceva. Dal 1922 al 1926 effettuò ben 3124 voli con una regolarità tale da guadagnarsi l'appellativo di «Posta sicura»; quello di «Pazzo volante» glielo avevano dato quando, parecchi anni prima, andava in giro per l'America con altri spericolati a dare spettacoli di acrobazia da far rizzare i capelli.*

*Tra il '26 ed il '27 in duemila ore di volo trasportò oltre seimila passeggeri. Al lo scadere del contratto non lo rinnovò: da tempo aveva un'idea ed ora voleva realizzarla perché si sentiva in grado di farlo. Andò all'Associazione commercianti della sua città, St. Louis, e riuscì a convincere i dirigenti ad acquistargli l'apparecchio per la traversata atlantica. «Farò all'inverso — disse — il viaggio di Cristoforo Colombo. Anche lui chiese le caravelle e le ebbe. Spero che non mi vorrete dir di no».*

*Avuto il denaro (circa sei milioni di oggi) il giovane pilota si rivolse a tre società; ma tutte posero condizioni che egli non poteva o non voleva accettare. Espose infine i suoi progetti alla Ryan di San Diego che si impegnò a costruirgli l'aeroplano, secondo le sue indicazioni precise entro 60 giorni. Lindbergh voleva far presto perché sapeva che altri piloti espertissimi come gli americani Bellanca, Byrd, Chamberlin ed i francesi Coli e Nungesser, si preparavano anch'essi alla transvolata atlantica.*

*Al sessantesimo giorno gli fu consegnato il velivolo: un monomotore ad ala alta, con un motore stellare da 220 HP, velocità di crociera 190 chilometri all'ora. Lo battezzò «Spirit of Saint Louis». Dopo alcuni voli di prova lo collaudò portandolo da San Diego a Saint Louis: un volo di 14 ore e 25 minuti che stabilì un nuovo record. Due giorni dopo, il 12 maggio 1927, era a New York.*

*Le condizioni meteorologiche sull'Atlantico erano pessime. Lindbergh fremeva di impazienza. Trascorreva la giornata all'aeroporto «Roosevelt field» nell'attesa che il tempo migliorasse.*

*La sera del 19 maggio a New York pioveva e le notizie del tempo sull'Atlantico erano pessime. Lindbergh, abbattutissimo, se ne andò in città e acquistò un biglietto del teatro; sperava, distraendosi, di tirarsi su il morale. Ma ad un certo momento fu chiamato al telefono; lo avvertivano che il tempo migliorava. Corse allora all'aeroporto e stabilì di partire nelle prime ore del mattino successivo. Alle 7,52 (ora europea) prese il volo.*

*L'apparecchio, pesantissimo, stentava ad alzarsi anche perché il terreno era molle per la pioggia. I presenti guardavano con apprensione la corsa sempre più veloce verso il fondo del campo e tirarono il fiato quando finalmente lo videro alzarsi, sfiorare gli alberi e sparire nel buio. Da quel momento in tutto il mondo si cominciò ad attendere con trepidazione.*

*Dal «Pazzo volante» non era possibile avere notizie: per non appesantire l'apparecchio aveva rinunciato alla radio; aveva perfino lasciato a terra il paracadute. Per la rotta aveva una bussola ad induzione terrestre; per sfamarsi pochi panini. La storia del viaggio è notissima: molti l'hanno narrata, egli stesso l'ha scritta dapprima in una specie di rapporto intitolato We e poi, nel 1953, nel bel libro The Spirit of Saint Louis che gli è valso il premio Pulitzer. E' la storia di un pioniere che, solo, lancia una sfida all'ignoto ed alle avversità della natura fidando nel proprio coraggio, nella propria abilità, nella propria forza morale. Lindbergh è partito stanco e dopo solo quattro ore di volo sente già la necessità di riposo. Ma non può cedere: il tempo è tutt'altro che favorevole, raffiche di vento scuotono l'apparecchio, deve stare ben sveglio per farcela. Ed allora pensa a casa, alla sua città, rivede la sua vita.*

*Più tardi, mentre vola fra la nebbia, s'accorge che sulle ali si sono formate pericolose incrostazioni di ghiaccio. E' preoccupato, ma non si lascia vincere dalla paura. Dopo dodici ore ha superato San Giovanni di Terranova e vola nel buio. Illumina con la torcia elettrica l'ala e vede nuovamente formazioni di ghiaccio. Si abbassa fino a sfiorare le onde e poi torna in alto quando la nebbia gli impedisce di volare in queste condizioni. Il sonno sta sempre per ghermirlo ed egli si tiene aperti gli occhi con le dita, con una mano fuori dal finestrino si devia sul viso l'aria gelida, si agita sul seggiolino, batte i piedi.*

*Finalmente viene il mattino. Crede di vedere la terra, ma s'accorge che è un miraggio. Parecchie ore più tardi scorge barche di pescatori ed allora ha la certezza che la costa non è più lontana. Si abbassa, spegne il motore e domanda da che parte è l'Irlanda. Quelli non comprendono le sue urla, e forse non comprende lui i loro gesti. Li sorvola più volte a bassa quota poi riprende la rotta. Nel tardo pomeriggio raggiunge l'Irlanda: è stanchissimo, ma il sapere la méta vicina gli dà forza. Attraversa la Manica ed imbocca la Senna.*

*Intanto a Le Bourget una gran folla è in attesa. V'è anche l'ambasciatore americano. Tutti sperano che il «Pazzo volante» ce l'abbia fatta ma in cuore nascondono l'ansia. Il tempo passa; sono ormai le 22 e più lo scetticismo si fa strada quando si sente lontano un rumore di motore. Si avvicina: non c'è dubbio, è di un aeroplano. La folla grida; si accendono tutti i fari delle automobili. Il rombo ora è possente. Poi si vede l'apparecchio abbassarsi e posarsi sul prato. Sono le ore 22,22, esattamente 33 ore e mezzo da quando Lindbergh è partito da New York.*

*La folla accorre in delirio. Lindbergh sta per essere soffocato. Viene salvato a stento. Dell'entusiasmo della gente fa le spese l'aeroplano cui vengono strappati tiranti e pezzi d'ala e di timone e portati via per souvenir.*

*La popolarità di Lindbergh raggiunse proporzioni incredibili. Oggi, a distanza di quarant'anni, si può affermare che era adeguata al valore dell'impresa. Con il suo volo Lindbergh aveva chiuso l'èra del pionierismo aeronautico ed aperto, al momento giusto, un'èra nuova. Era il simbolo di una generazione giovane ed ardimentosa che aveva realizzato le profezie di coloro che credevano nell'aviazione: l'aeroplano poteva rendere più piccolo il mondo, avvicinare ed unire i popoli attraverso più rapidi scambi di beni e servizi. L'uomo aveva veramente conquistato l'aria; la nascita di potenti aviazioni commerciali era soltanto più questione di tempo.*

**Nando Pavia**

L'aereo di Lindbergh, ricuperato e riparato dai danni arrecatigli dai parigini nelle loro manifestazioni di entusiasmo, è conservato nel museo Smithsoniano di Washington

Lindbergh all'epoca del volo

# Incontro a Cuneo di tre regioni europee

**Per l'Italia è presente il Piemonte, per la Francia il dipartimento del Rodano, per la Germania l'Assia**

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Organizzato dal Consiglio dei Comuni d'Europa è cominciato stamane nel palazzetto civico di Cuneo un «colloquio» tra gli esponenti di tre importanti regioni, dell'Italia, della Francia e della Germania federale. Si tratta del primo concreto esempio di collegamento fra regioni europee, al di sopra dei limiti imposti dalle frontiere, con uno scambio d'informazioni e di indicazioni valide e proficue in rapporto alla istanza europea. Le regioni rappresentate oggi a Cuneo sono il Piemonte per l'Italia, il Rodano per la Francia, l'Assia e il Baden-Wurttemberg per la Germania federale. Fanno parte delle tre delegazioni parlamentari, amministratori pubblici ed esperti.

La riunione di questa mattina è stata presieduta dall'on. Maurice Plc, sindaco di Montélimar e presidente del Consiglio generale della Drôme e del Comitato interregionale Piemonte-Rodano-Assia. Il sindaco di Cuneo cav. Tancredi Dotta Rosso nel porgere il benvenuto della città ha precisato che l'iniziativa del «colloquio» tende «ad orientare e promuovere fra le regioni rapporti umani, sociali ed economici al fine di sviluppare una coscienza europea».

Un breve saluto è stato poi portato dall'avv. Giraudi, sindaco di Asti. Il prof. Nello Renacco, presidente del comitato piemontese per la programmazione, ha quindi parlato sul tema: «Il Piemonte e il suo piano», seguito dal dott. Netzband presidente della Società per lo sviluppo regionale dell'Assia, e dal prof. Pelletier direttore del Comitato per l'espansione economica del Rodano, i quali hanno riferito a loro volta circa le iniziative programmate nelle rispettive regioni.

Nel pomeriggio la presidenza del «colloquio» sarà assunta dal tedesco dott. Alberto Sauer sindaco di Ravensburg. L'on. Armando Sabatini e il dott. Rosario Solimo parleranno sul tema: «L'azione presente della Comunità europea in materia di politica regionale».

La riunione organizzata dal Consiglio dei Comuni d'Europa si concluderà domani sotto la presidenza del prof. Giuseppe Grosso sindaco di Torino. Il prof. Robert Masse, segretario generale della Comunità europea del credito comunale, svolgerà ancora una relazione cui seguirà la discussione e quindi la votazione dei documenti finali che sintetizzeranno i risultati raggiunti dai due giorni di dibattito.

g. d. m.

# DICK TRACY E IL SUPERGALLO

RIASSUNTO — Miss Biglia, allevatrice di galli da combattimento, uccide il suo agente Miguel, colpendolo alla testa con una statuetta di bronzo. Dick Tracy indaga sul misterioso delitto e intanto Conchita, figlia di Miguel, scopre che l'assassino è miss Biglia. Una sorella di questa tiene prigioniera la bimba.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

61 — (continua)

# ANNUNCI ECONOMICI

**9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.**

(Continua da pag. 6)

**VISERBA**, Pensione Renzo sul mare, trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. 23321

**VISERBA**, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

**VISERBA**, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23883

**VISERBELLA**, Piccolo Hotel Azzurra, vicinissimo mare, modernissimo. Bassa stagione 1800 complessive.

**10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola**

**A.A. ACCONCIATORI** estetiste callisie specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciatura Piccoletti creatore elettrondulazione. Corso Vittorio Emanuele 59. Telefonare 536-526.

**A.A. ALLA** bem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

**A. ACCONCIATORI** qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-652. 0501

**ACCONCIATORI** Ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio Haihure decolorazioni permanenti. Corsi diurni serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. piazza Statuto 24.

**OFFRESI** facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Reinero, cso Matteotti 31, telefono 518-480. A49913

**REVLON** Centro - corsi estetica, visagiste, manicure, pedicure, diplomi internazionali. Via S. Teresa 3, telefono 542-369 2001

**11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola**

**CERCASI** persona sola desiderosa condurmene ospiti principali. Telefonare 502-300. A50701

**PENSIONE** completa ambiente serio signorile solo uomini impiegati. Telefonare 485-843. A50231

**STUDENTE** serissimo cerca ammobiliata e pensione presso famiglia. Zona silenziosa anche periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9488 — Torino».

**13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A.A. GIOVANE** stenodattilo bella presenza seria volonterosa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 250-682. A51368

**ABILE** stenodattilo occuperebbesi ore serali. Telef. 256-730 ore pasti.

**ASSISTENTE** edile 47enne pratico costruzioni civili e industriali, massime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino».

**CAPO** officina trentacinquenne energico lavorazione completa mobili metallici lavatrici offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A52180

**CAPO** servizio tecnico coordinamento attività e conduzione uffici produzione, programmazione, cicli, tempi, rilevazione costi, approvvigionamenti, offresi industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino». A52312

**CAPO** ufficio commerciale giovane esperto esaminerebbe proposta da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

**DATTILOGRAFA** bella presenza ventenne offresi. Tel. 327-048.

**DICIOTTENNE**, terza magistrale, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 286-789. A51957

**DICIOTTENNE** volenterosa cerca lavoro magazzino. Tel. 539-825.

**DIPLOMATO**, capo ufficio produzione, vasta esperienza organizzazione, studio metodi lavoro, cottimi, costi, precalcolazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

**DIPLOMATO**, conoscenza inglese e francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2145 — Torino». A52005

**DIRIGENTE** equilibratissimo, profonda esperienza pluridirezionale, lingue, pratiche sindacali, cointeressato industriale piccola media industria Piemonte desideroso collaboratore polivalente assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino».

**DISEGNATORE** meccanico, ventinovenne, decennale esperienza, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2192 — Torino». A52337

**DIRIGENTE** conoscenza lingue pluriennale esperienza import export rapporti banche et sviluppo vendite esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A51864

**ESPERIENZA** quadriennale organizzazione conduzione personale III anno ingegneria ex ufficiale 24 anni offresi mansioni fiducia responsabilità. Telef. 555-784.

**EX** carabiniere ventiduenne licenza media superiore praticissimo ufficio acquisti magazzino impiegherebbesi subito. Telefonare 460-569.

**GEOMETRA** esperienza ventennale edile e stradale desideroso buona sistemazione offresi impresa anche per lavori estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino».

**GEOMETRA** ventenne volenteroso occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefono 463-426. A51587

**GEOMETRA** ventiduenne militesente patente impiegherebbesi. Telefonare 389-807. 1001

**GEOMETRA** venturenne offresi impiego. Telefonare 391-253.

**GEOMETRA** ventiquattrenne volenteroso pratico studio tecnico occuperebbesi subito. Telef. 642-705.

**LAUREATO** giurisprudenza militesente anni 26 occuperebbesi industria ramo commerciale, disposto viaggiare, trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9827 — Torino».

**GEOMETRA** 20enne, referenziato, pratico conduzione cantieri edili, offresi seria impresa. Telef. 745-344 ore 17-20. A51926

**GIOVANE** III media, offresi primo impiego, commessa o lavoro. Telefono 536-520. A51923

**LAUREATO** scienze biologiche, ottimi voti, esperienza chimica biologica, assolti obblighi militari, cerca lavoro quale ricercatore presso industria farmaceutica o alimentare, disposto anche trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9821 — Torino». A51631

**OLANDESE**, studente universitario 23enne, con patente occuperebbesi durante luglio, agosto. Parla italiano, tedesco, inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano». 23883

**PERITO** chimico galvanotecnico esperto cromatura materie plastiche offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9803 — Torino».

**PERITO** industriale militesente patente auto occuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 683-911.

**PERITO** meccanico 1° impiego patente B militesente disposto anche viaggiare occuperebbesi. Tel. 380-118

**PRATICISSIMA** contabilità generale, tutti lavori ufficio, occuperebbesi ore libere. Telefonare 644-796.

**RAGIONIERE** militesente cerca impiego. Tel. 982-386.

**RAGIONIERA** esperta contabilità bilanci amministrazione occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 678-737 mattino. A51685

**RAGIONIERA** 20enne, ottima « receptionist » albergo, contabilità meccanica, inglese francese perfetto, pratica, offresi hotel anche stagionale, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino».

**RAGIONIERE** completa conduzione contabilità industriale, budget, costi standard, contabilità meccanografica, pratica ventennale industria metalmeccanica di precisione tratta inserimento presso industria qualificata torinese. Scrivere: Bosco Mario, via Pomba 9, Torino. 04

**SEDICENNE** primo impiego stenodattilografa paghe contributi calcolo meccanico offresi. Telef. 538-920.

**SIGNORA** bella presenza offresi commessa mezza giornata. Tel. 387-537.

**SIGNORA** pratica paghe contributi tutti lavori ufficio libero subito offresi. Telefonare 235-293 mattino.

**STENODATTILOGRAFA**, francese inglese perfetto scritto pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 481-300.

**TECNICO** 34enne dinamico ottima presenza buona conoscenza merceologica: materiali utensileria, macchine utensili, refrattario, auto propria, disposto viaggiare offresi subito ad azienda industriale o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino». A52045

**STENODATTILO** 18enne offresi mezza giornata. Telefonare 739-141.

**UNIVERSITARIO** offresi insegnamento presso scuola, lingue inglese e francese. Telefonare 632-725 ore pasti. A52005

**VENTICINQUENNE** impiegata amministrativa, libera sabato, ai ore serali offresi cassiera od altro impiego. Tel. 213-868 dopo 19.

**VENTINOVENNE DIPLOMATO, PRESENZA, DECENNALE ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE, OFFRESI MANSIONE RESPONSABILITA' AZIENDA MODERNA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO ».** A51980

**VENTUNENNE** militesente patente auto conoscenza inglese referenziatissimo primo impiego offresi Torino o Piemonte. Telefonare 487-181.

**14 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola**

**A.A.A.A.** Si assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode largo Turati 49 angolo corso Dante.

**A.A.A. FABBRICA** in Orbassano cerca giovane pratica centralinista telefonica, 4 linee esterne, pratica anche lavori d'ufficio. Scrivere al «Pubblicità Stampa 2163 — Torino».

**A.A.A. CERCASI** elemento libero ore pomeridiane, via Garibaldi 38 piano nobile. 0834

**A. CERCASI** stenodattilografa 16-17enne. Presentarsi 9-20, Lorio, corso Francia 92. 0409

**A. MONDADORI** Editore per nuovo sistema vendita organizzata cerca dieci elementi qualificati. Presentarsi, ore ufficio, corso Vittorio Emanuele 83.

**A** prossima diplomanda ragioniere offro impiego studio commercialista, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino».

**ABILISSIMO** commesso cerca importante negozio confezioni maschili. Si offre buon stipendio con possibilità carriera. Si chiede bella presenza, pratica di vendita almeno quinquennale anche altri settori. Dettagliare età, studi, posti occupati. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9531 — Torino». A50854

**ASPIRANTI** dilettanti cantanti cantautori parolieri musicisti cerchiamo ovunque. Organizzazione Arpa, tel. 726-914, corso 22 Marzo 43, Milano

**ASSUMO** ragioniere desideroso intraprendere libera professione commercialista. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A51478

**AZIENDA** autotrasporti zona Valentino assume apprendista impiegata 16-17enne stenodattilografa licenza commerciale 1° impiego. Tel. 687-834

**CANTANTI** cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/P.

**CAPO UFFICIO PROMOZIONE VENDITE E PUBBLICITA', PREFERIBILMENTE GIOVANE LAUREATO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA LOMBARDA. RICHIESTA QUALCHE ANNO ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO ET BUONA CONOSCENZA LINGUA INGLESE ED ALTRA LINGUA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO CON REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLIMAN, CASELLA 140, BERGAMO.** 33658

**CASA** spedizioni internazionale assume giovane pratico export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2035 — Torino».

**CERCASI** disegnatore terza oppure seconda categoria ufficio progettazione carpenteria meccanica Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9628 — Torino».

**CERCASI** geometra giovane anche primo impiego per misurazioni in cantiere e lavori ufficio. Esigesi assoluto attaccamento al lavoro. Telefonare 265-830/31. A48947

**CERCASI** impiegata pratica paghe contributi possibilmente patentata. Specificare età pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A51481

**CERCASI** impiegata volonterosa 16-18enne. Telefonare 351-571.

**CONTABILE** esperta possibilmente conoscenza alberghiera cerca per stagione estiva albergo Gressoney. Scrivere: Ferrero, Gressoney Trinité, Aosta. 2001

**FALEGNAMERIA** avviatissima cerca, per mansioni direttive, esperto programmatore perfetta conoscenza lavorazione serramenti. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 2001

**GIOVANI** dinamici attitudini vendite auto primo impiego cerca concessionaria auto estere. Presentarsi ore 16-18 via Pisa 53 bis. 050

**IMPIEGATA** esperta tenuta partitario industria metalmeccanica cerca zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

**IMPIEGATA** patente auto dizione pratiche ufficio, banche, mezza giornata cercasi zona Nichelino. Telefono 621-143. 1001

**IMPORTANTE** ditta presso Martinetto assume dattilografa sedici-diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1868 — Torino». A50030

**PERITO** meccanico cercasi per officina automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2105 — Torino».

**PRIMARIA** ditta zona centro assumerebbe perfetta stenodattilografa preferibilmente primo impiego meglio se conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2102 — Torino». A51645

**QUINDICI-16enne** steno-dattilografa cercasi. Sincal, via Goito 11/H.

**SOCIETA'** petrolchimica per speciali mansioni vendita assume abilissimi viaggiatori muniti auto disposti viaggiare tutto Piemonte. Offresi forte stipendio, provvigioni, diaria, rimborso vettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano».

**STENODATTILOGRAFA** primo secondo impiego studio professionale cercasi. Telefonare 530-861.

**15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

**AUTISTA** B offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telef. 480-473.

**AUTISTA** fattorino offresi privato o altro lavoro. Telefonare 364-323.

**AGGIUSTATORE** meccanico 1° categoria ventiquattrenne piemontese pratico revisione macchinari e attrezzature offresi a stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino». A52140

**AUTISTA** volenteroso patente D-E pratico Torino e dintorni offresi subito. Tel. 760-235. A51739

**BALIA** o baby accudirebbe ore serali casa propria bimbi. Telefonare ore pasti 484-087.

**CAMERIERE** sala offresi. Telefonare 736-052 Torino.

**CAMERIERE** 18 anni alta bella presenza espletato servizio sala su navi passeggeri cerca buon lavoro massima serietà. Telefonare 519-057 ore 18-20. A51683

**CAMIONISTA** 20enne lunga pratica guida senza incidenti offresi a seria ditta eventualmente carrellista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9636 — Torino». A52135

**COLLAUDATORE** su strada meccanico motorista offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino». A52308

**CONIUGI** media età, settentrionali, presenza, volenterosi già pratici portineria cercano Torino o vicinanze portineria con alloggio e possibilmente giardino. Marito occupato, disposto lasciare proprio lavoro se necessario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino».

**CONIUGI** piemontesi, attivi, pensionati referenziatissimi offronsi custodi, pulizia scale, manutenzione giardino, lavori casalinghi. Tel. 687-556.

**CUOCO** veramente capace offresi fisso o stagionale. Telefonare 569-948.

**CUSTODE** 53enne undici anni stesso posto esperto giardino, orto frutteto et lavori generici, capace puntiglioso offresi per Torino, città Piemonte. Piemontese, moglie tuttofare, unico figlio 20enne meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

**DICIANNOVENNE** patente C pratico città offresi per 4 mesi. Telefonare 894-219. A51677

**DOMESTICO** cuoco autista pratico offresi. Tel. 552-959.

**ELETTRICISTA** per macchine utensili I categoria ore libere offresi. Telefonare 661-897. A51871

**ELETTRICISTA** pratico impianti civili industriali libero mattino offresi. Telefonare 659-854.

**ELETTRICISTA** specializzato impianti citofonici offresi ditte lavori contratto. Telefonare 878-339.

**ESEGUO** domicilio lavori dattilografia copiature atano indirizzi, contabilità. Casella Postale 54, Pinerolo.

**FATTORINO** con camion 615 offresi per trasporti Torino, dintorni presso seria ditta. Telef. 480-969.

**FATTORINO** con 800 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

**FRESATORE** offresi a ore presso Ditta. Tel. 373-447.

**GIOVANE** signora offresi pomeriggio custodia bambini o anziana signora ammalata. Telefonare 341-189 ore pasti. 2001

**IMBALLATORE** addetto magazzino venticinquenne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9690 — Torino».

**MASCHERINA** cinema offresi giovane signora bella presenza pratica referenziata. Telefonare 887-925.

**MOTORISTA** lunga esperienza teorico pratica anche nel campo elaborazioni offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1001

**MURATORE** offresi impresa privata, perallaro, muri, intonaci, pavimenti ecc. Tel. 693-355. A51490

**ODONTOTECNICO** capacità esperienza offresi studio dentistico laboratorio. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino». A52130

**OFFRESI** fattorino o autista mezza giornata pomeridiana. Tel. 230-863.

**OFFRESI** garagista lavaggista dalle 7 alle 14. Telefonare 857-701.

**OFFRESI** panettiere piemontese per stagione mare o montagna anni 22. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A51779

**OFFRESI** pulizia scale portinaia piemontese. Telefonare 657-701.

**OPERAIO** fabbro saldatore elettrico 20 anni cerca lavoro. Telef. 519-057 dalle ore 16 alle 20 pomeriggio.

**ORLATRICE** italia età 21 cerca lavoro in Torino. Telefonare 519-057 pomeriggio dalle ore 16 alle ore 20.

**PASTICCIERE** referenziato piemontese offresi a ore pasticceria o panetteria. Telefonare 271-431

**PASTICCIERE** offresi anche fuori Torino. Telefonare 0. 870-731.

**PETTINATRICE** aiutante offresi. Telefonare 215-334. 2001

**PIEMONTESE** anni 52 offresi assistenza signora cucina lavori leggeri, recasi mare lungo soggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9625 — Torino».

**PIEMONTESE** 55enne offresi tuttofare a giornata. Tel. 776-870.

**QUARANTACINQUENNE** patente B lunga pratica carrelli elevatori elettrici, libero subito offresi. Telefonare 566-441 ore pasti.

**POLIZIOTTO** congedo cinquantaduenne referenziatissimo offresi sorvegliante custode. Telef. 873-378.

**PROVETTO** giardiniere 29enne offresi in cambio alloggio. Scrivere: Pubbliman, casella 227, Pinerolo.

**QUARANTENNE** buona cultura patente D offresi seria ditta anche per lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

**SIGNORA** cerca facili lavori oppure custodia bimbo mezza giornata. Telefonare 384-383. A52378

**SIGNORA** cerca lavoro saltuario fisso commessa cameriera, commissioni città fuori patente. Tel. 558-189

**SIGNORA** offresi assistenza malati ore pomeridiane. Telef. 764-877.

**SIGNORA** occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso, oppure governo bambino, paraggi Barriera Milano. Tel. 288-495. A51978

**SIGNORINA** 28enne occuperebbesi sorveglianza bambini, fissa o a giornate. Telefonare 894-888 ore pasti.

**TORNITORE** 1° libero mezza giornata offresi. Tel. 722-380.

**TRENTASEIENNE** ottime referenze offresi magazziniere guardiano diurno presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino».

**VENTISETTENNE** fattorino autista mezza giornata a turno alternato offresi ditta. Telefonare 784-584.

**VENTISETTENNE** offresi ore libere ditta con macchina. Tel. 724-587.

**VENTICINQUENNE** patentato volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino». A51579

**16 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola**

**A.A.A.A. FRESATORI** officina meccanica cerca. Telefonare 290-974.

**A.A. AGGIUSTATORI** fresatori e tornitori di 1° categoria cercansi da media industria termoplastici, paga massima, zona Moncalieri. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino».

**A. TUTTOFARE** fissa giornata onesta anche media età coniugi impiegati cercano. Telefonare 758-580.

**A** coniugi soli occorre tuttofare fissa 40enne. Telefonare 542-973.

**A** coniugi soli occorre tuttofare fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino». A51875

**A** ditta arredamento negozi urgono falegnami et apprendisti. Telefonare 665-887. A51838

**ABILE TUTTOFARE FISSA GIORNATA BUON TRATTAMENTO CERCASI. TELEFONARE 888486.**

**ABILISSIME** sarte interne cerca Dyanne, via Aosta 5. A51018

(Continua a pag. 14)

LA LEGGENDARIA STORIA DEGLI ALPINI

# I figli delle valli nella guerra alpina

**Alla prima guerra mondiale parteciparono 88 battaglioni, alcuni dei quali più volte decimati e ricostituiti - Una vita dura anche in tempo di pace: le altre truppe corrono ormai motorizzate, ma i soldati con la penna nera continuano la marcia tra le rocce e i ghiacciai, attaccati alla coda del mulo**

Il Corpo degli alpini fu istituito nell'ottobre del 1872 su proposta del capitano Perrucchetti. Combattè nel 1896 ad Adua e nel 1911 in Libia. Nella grande guerra la prima azione degli alpini fu sul Monte Nero, poi i reparti alpini furono impiegati sul Monte Cimone, sul Pasubio, sull'Adamello, che fu conquistato metro per metro. Pagine di fulgido valore vennero scritte ovunque, anche sul terribile Ortigara e durante i tremendi giorni di Caporetto.

L'alpino e il fedele mulo: una felice alleanza che la moderna tecnica non è riuscita a spezzare (foto Isalo)

(14) *Alla prima guerra mondiale parteciparono 88 battaglioni alpini. Ma, nelle brevi pagine con cui abbiamo cercato di ricordare le imprese più gloriose, solo una ventina hanno potuto trovare citazione: e pochi nomi, delle migliaia che gli alpini conservano nel cuore. Basterebbe far sfilare nella memoria i reparti, per accorgersi delle omissioni più gravi e imperdonabili.*

*Ecco, in testa, i volontari alpini di Feltre alla conquista della Tofana I e del Castelletto, sulle cui rupi già sono cadute tante penne nere del Belluno e del Val Chisone. Il Pieve di Teco e il Ceva alla conquista del Monte Kukla e del fosco Rombon: l'urlo dell'alpino Giribaldi che si getta a fracassarsi nel burrone piuttosto che darsi prigioniero.*

*Il Dronero, con il suo caporal maggiore Vigo che, mandato con pochi animosi a far tacere una postazione di mitragliatrici austriache, torna sporco di terra e di sangue e, deponendo il fucile, esce nella grande, semplice frase «l'ôma fait pulissia». E il comandante della 21ª compagnia, capitano Mario Musso, medaglia d'oro, che vede sul Monte Lodin e y austriaci presentano le armi al suo corpo senza vita.*

*L'Argentera, il Monviso, il Val Maira, il Morbegno e la 37ª batteria da montagna alla difesa del Monte Fior, con il Val Dora e il suo leggendario comandante, maggiore Baratono. Ecco il Vicenza a Monte Trappola, il Val d'Adige a Malga Zurès e il Verona a Malga Zugna; il Monte Berico e il Leogra, pilastri di Passo Buole sul fosco Pasubio, che ha dato la morte e la medaglia d'oro al colonnello Gioppi e al capitano Beltricco. Ecco il Pieve di Cadore a Forcella Lavaredo, il Val Brenta e il Monte Rosa al Cauriol, con il Feltre al comando del maggiore Gabriele Nasci, che guiderà gli alpini in Grecia e in Russia; il Val Tagliamento al Freikofel; il Val Natisone a Monte Giove, il Cividale sul Toraro e sul Novegno con il giovanissimo Gian Luigi Zucchi che si getta davanti al suo capitano e muore colpito al petto.*

*Non è possibile ricordare gli innumerevoli episodi della guerra alpina. Ora i soldati con la penna nera tornano a casa, appendono il cappello dietro la porta. Crediamo che in nessun altro corpo i morti delle generazioni passate restino così vicini ai vivi. Forse perché nei piccoli paesi di montagna si vede ogni giorno, murata sulla facciata del Municipio, la lapide fitta di nomi che li ricorda. Forse perché, nelle lunghe veglie d'inverno, nelle baite sepolte dalla neve, i vecchi alpini raccontano ai figli e ai nipoti di quei compagni e di come morirono.*

*La sera, nelle osterie di paese, si cantano le tristi, solenni canzoni di guerra che, quando la commozione e i ricordi prendono alla gola, diventano ribalde per nascondere il groppo. Nasce così, e si perpetua, la leggenda degli alpini. Le giovani reclute vanno a servire nel battaglione del padre. Gli anziani li accolgono con urla beffarde: «Hai venduto la vacca?». E' un motteggio proverbiale: hai venduto l'unica vacca della famiglia per corrompere l'ufficiale medico, che ti faccia buono per gli alpini? Ora te ne accorgerai.*

*Perché, anche in tempo di pace, la vita negli alpini è dura. Le altre truppe corrono ormai motorizzate sulle strade, ma i soldati con penna continuano a macinare chilometri di montagna, carichi come bestie, attaccati alla coda del mulo. E dopo il servizio militare, si torna alla casetta di pietra, con il tetto aguzzo per via della neve, e molte volte bisogna ripartire perché il fazzoletto di terra non basta più. Dalle vallate del Friuli e del Piemonte si va lontano, in Francia, in Germania, in America e in Australia, a guadagnare il pane. Perché la patria si ricorda di questi soldati della montagna solo quando li deve mandare a morire.*

*Passano gli anni, e gli alpini non cambiano. Vent'anni dopo, un'altra guerra mondiale si annuncerà all'orizzonte. Figli e nipoti dei combattenti della prima guerra mondiale ricerceranno, come i padri e i nonni, le scarpe chiodate a 14 chiodi, che per farle «bastano i librari», il fucile mod. 91, le fasce mollettiere e lo zaino mastodontico con le pezze da piedi e l'ago e il filo per il rammendo. Così li manderanno a «spezzare le reni» alla Grecia. Con lunghe marce a piedi. Ammassati tra Brindisi e Bari, in attesa dell'imbarco, gli alpini canteranno: «Motorizzati a piè, la penna sul cappel - lo zaino affardellato - l'alpino è sempre quel».*

**Giorgio Martinat**
(continua)

## La medaglia d'oro al battaglione Aosta

«Il battaglione Aosta superando accanita resistenza nemica ed aspre difficoltà di terreno organizzato a difesa accese sanguinosamente le rupi del Vodice, impadronendosi con altro reparto della quota 652, sulla quale con sovrumana tenacia resistette, senza cedere un palmo di terreno, a terrificante bombardamento, a ripetuti contrattacchi e a difficoltà innenarrabili. Vodice 18-21 maggio 1917.

«Nella battaglia della finale riscossa, rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore, di spirito di sacrificio, di serena fermezza degli alpini d'Italia consacrava alla vittoria e alla gloria della Patria il fiore dei suoi alpini che, decimati ma non domi, intrepidamente pugnavano e cadevano al grido, riaffermato tra il fragore delle armi: "Ca cousta l'on ca consta, viva l'Aosta". Monte Solarolo, 25-27 ottobre 1918».

**MARTEDI':**

**La guerra di Grecia**

## GLI 88 BATTAGLIONI ALPINI NELLA GRANDE GUERRA

| 1° Reggimento | 2° Reggimento | 3° Reggimento | 4° Reggimento | 5° Reggimento | 6° Reggimento | 7° Reggimento | 8° Reggimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Pieve di Teco | B. S. Dalmazzo | Fenestrelle | Ivrea | Morbegno | Verona | Feltre | Tolmezzo |
| Ceva | Dronero | Susa | Aosta | Tirano | Vicenza | Pieve di Cad. | Gemona |
| Mondovì | Saluzzo | Pinerolo | Intra | Edolo | Bassano | Belluno | Cividale |
| V. Tanaro | V. Stura | Exilles | Val Toce | Vestone | V. Brenta | V. Cordevole | V. Tagliamento |
| V. Arroscia | V. Maira | V. Pellice | Val d'Orco | V. Intelvi | V. d'Adige | V. Cismon | V. Natisone |
| V. Ellero | V. Varaita | V. Chisone | Val Baltea | Valtellina | V. Leogra | V. Piave | V. Fella |
| M. Mercantour | Monviso | V. Dora | M. Levanna | V. Camonica | M. Baldo | M. Pavione | M. Canin |
| M. Saccarello | Bicocca | V. Cenischia | M. Cervino | V. Chiese | M. Berico | M. Antelao | M. Arvenis |
| M. Clapier | M. Argentera | M. Granero | M. Rosa | M. Spluga | Sette Comuni | M. Pelmo | M. Matajur |
| | Cuneo | M. Albergian | Pallanza | M. Stelvio | M. Pasubio | Marmolada | M. Nero |
| | | M. Assietta | | M. Adamello | | | |
| | | Moncenisio | | M. Suello | | | |
| | | Courmayeur | | M. Mandrone | | | |
| | | | | M. Tonale | | | |
| | | | | M. Ortler | | | |
| | | | | M. Cavento | | | |

*Forse inutile il colossale "colpo"*

# Portogallo: non spendibili i 625 milioni della rapina

***Si è appreso stamane che le banconote non erano ancora in circolazione - I numeri di serie, tutti registrati, sono stati comunicati ad ogni istituto di credito e anche all'estero - I banditi pensavano di smerciare il denaro in Italia***

*Nostro servizio particolare*

Lisbona, sabato sera.

Gli autori del clamoroso «Hold up» ai danni della succursale di Figueira da Foz della Banca del Portogallo hanno forse compiuto invano il loro «colpo». Infatti essi si sono impadroniti di banconote non ancora entrate in circolazione e quindi tutte registrate dall'istituto bancario. La direzione centrale della banca ha pubblicato, infatti, la lista dei numeri di serie di tutte le banconote di cui i rapinatori si sono impadroniti ed ha ufficialmente dichiarato che non si assume alcuna responsabilità circa la spendibilità di quei biglietti di banca.

Sul piano internazionale la Banca del Portogallo, anche per il tramite del governo e dell'Interpol, ha trasmesso l'elenco dei numeri di serie delle banconote alle Banche di Stato di vari paesi, con preghiera di comunicarli a tutti gli istituti di credito ed ai cambiavalute ufficialmente autorizzati.

Ciò significa che gli autori dell'audace rapina potranno forse spacciare qualche banconota di quelle di cui si sono impadroniti, ma non potrebbero in alcun caso realizzare il controvalore di tutto il bottino che come è noto supera i seicentoventi milioni di lire italiane.

Le autorità bancarie portoghesi ritengono che i rapinatori potrebbero aver programmato di spendere almeno parte delle banconote in quei paesi dai quali parte una forte corrente turistica verso il Portogallo.

Negli ambienti vicini alla direzione generale di polizia, tra l'altro, pur escludendo che il colpo sia stato organizzato per fini politici, non si è alieni dal ritenere che esso sia stato accuratamente preparato anche per quel che riguarda lo smercio delle banconote rubate e si pensa che almeno un «contatto» sia stato preso, antecedentemente al colpo, anche in Italia.

Intanto gli specialisti della polizia stanno completando il minuzioso esame dell'automobile di cui, si pensa, i rapinatori si sono serviti per la prima tappa della loro fuga dopo il colpo a Figueira da Foz, e dell'aereo del quale si sono serviti per compiere la seconda tappa, quella che li ha portati dal nord al sud del paese, cioè dalle vicinanze di Coimbra all'estremità meridionale del Portogallo. Si ignora se siano state scoperte impronte digitali mentre è stato reso noto che sulla pistola-giocattolo, di plastica, trovata a bordo dell'aeroplano abbandonato dai criminali, non è stato possibile rilevare alcuna impronta.

**f. p.**

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

**La rassegna torinese del «New American Group»**

## Cinema puro con *Relativity* di Emswiller

Mezz'ora di cinema puro alla rassegna dell'avanguardia americana, con *Relativity* di Ed Emswiller. Ciò che alla maggior parte degli autori appartenenti al «Group» non è riuscito; e cioè la rappresentazione soggettiva della propria visione del mondo attraverso una serie di immagini folgoranti, viene proposto da Emswiller con uno stile originale e — quasi sempre — compiuto.

Un uomo (secondo le parole dello stesso regista) ammira, misura e considera i rapporti, la gente, i luoghi, le cose, il tempo, se stesso. Dalla colonna sonora non ci giunge alcuna suggestione (qualche sospiro, un lieve canto), tutta l'attenzione è concentrata sullo schermo. Motivo centrale della breve opera è l'amore, presentato nelle sue forme più audaci con nudi allungati alla maniera di Modigliani e con un'originale trovata simbolica: l'uomo e la donna si battono con un fioretto ma la loro è in realtà una schermaglia amorosa e il colpo definitivo non è una stoccata ma una carezza sensuale, dopo il quale la coppia si stravolgerà con la passione non meno che con le armi.

Emswiller riflette su ogni fatto della nostra vita e con pensosa ironia accompagna il suo protagonista nelle varie fasi della giornata. Quando mangia, lo accosta a figure di gorilla, maiali e formicaleoni che divorano il loro pasto. Sono diversi da lui e nello stesso tempo uguali, è una questione di rapporti e di relatività; allo stesso modo l'uomo visto da lontano dopo un'esibizione di bella donna con il petto scoperto, sembra sconvolto dal desiderio, ma ripreso in primo piano e in sovrimpressione sull'immagine amata, acquista una terribile espressione di vigoria.

Niente si addirà alla visione del regista. Non dobbiamo scandalizzarci: quei visceri e quelle carni sanguinolente che ci facevano orrore, li compreremo confezionati in un negozio di salumiere. Bisogna guardare in faccia la vita. Questa è la lezione di *Relativity*.

p. per.

**Il cantante è giunto a Roma con il suo "clan"**

# *Sammy Davis guadagnerà trenta milioni al giorno*

**Stasera si esibisce nella Capitale, domani a Milano - Si calcola che la «tournée» in Europa gli frutterà più di un miliardo - Decine di persone al seguito**

*Nostro servizio particolare*

Roma, sabato sera.

*All'aeroporto di Fiumicino è giunto oggi Sammy Davis jr., a bordo del suo aereo personale ed accompagnato da una trentina di persone: ventotto orchestrali, la cantante-ballerina Fran Jefferies (colei che ha sostituito a Broadway Lola Falana), i danzatori Augie and Margot, ed il complesso musicale Dave Anthony' Mode. Ad attendere il famoso cantante, attore, ballerino e fantasista — che questa sera terrà uno spettacolo al Palazzetto dello Sport e domani si esibirà a Milano — c'erano Rosanna Schiaffino, che sarà una delle presentatrici dello «show», e la moglie May Britt, che lo ha preceduto a Roma proveniente dalla Spagna.*

*Il rituale che ha accompagnato l'arrivo di Sammy Davis è in tutto simile a quello di solito predisposto per i viaggi del suo amico Frank Sinatra, nel cui clan Davis ha trovato protezione e la via del successo: riunioni ad alto livello per concedere credenziali ai fotografi e giornalisti da ammettere alla sua presenza, e per stabilire gli spostamenti, l'orario ed il luogo dove si svolgeranno gli svaghi ed i pasti del divo; segretezza, notizie false e reticenti per disorientare i «non graditi»; un complesso servizio di guardia del corpo. A tale scopo sono giunti con bell'anticipo a Roma i suoi manager americani e quelli europei, i legali, i press agent ed i rappresentanti della casa che produrrà l'edizione cinematografica di Golden Boy, la rivista che Davis ha replicato per due anni a Broadway.*

*Per comprendere un così massiccio apparato organizzativo giova tener presente, più che la personalità del protagonista — il quale è estroso, cordiale, umanissimo — la rete di interessi che intorno a lui ruota. La sua tournée in Europa — che è iniziata un mese fa e si concluderà in giugno, dopo le prossime tappe in Francia, Inghilterra ed Olanda — frutterà la cifra netta di un miliardo di lire, non volendo tener conto dei compensi che le reti televisive dei singoli paesi verranno versare per la registrazione di qualche minuto di spettacolo.*

*Qualcuno ha fatto il conto che il cantante guadagnerà trenta milioni al giorno. Indubbiamente una bella cifra (neppure Sinatra è mai giunto a tanto), che può compensare le fatiche di questo «round», e che Sammy Davis si guarda bene dal minimizzare, orgoglioso com'è del successo che è riuscito a conquistarsi benché «negro, ebreo, piccolo, brutto e con un occhio solo» come si autodefinisce senza eufemismi.*

Liliana Madeo

## La Mansfield in Germania

Jayne Mansfield, in «tournée» in Germania, ha portato con sé i suoi cagnolini

## Festa monteverdiana al «Maggio» fiorentino ieri in Palazzo Vecchio

FIRENZE, sabato sera.

(a. g. b.) Un lietissimo successo ha accolto ieri sera la prima rappresentazione della «Festa monteverdiana», svoltasi nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. La sede dello spettacolo era quella stessa per la prima volta adoperata nel 1565, con un allestimento di Giorgio Vasari, per un'analoga manifestazione data per festeggiare il matrimonio di Francesco de' Medici con Giovanna d'Austria.

L'azione scenica si è snodata a diretto contatto con il pubblico, situando l'orchestra e il coro, rispettivamente diretti da Roberto Lupi e Adolfo Fanfani, sul fondo del palcoscenico, nascosti da un vero e proprio mare di piante autentiche, mentre da un lato c'era il gruppo degli esecutori per gli strumenti antichi. Le scene di Pier Luigi Pizzi, autore anche dei costumi, erano tese a ricreare la atmosfera villereccia (non mancava un gregge di pecorelle) tipica dell'epoca in cui le corti realizzavano all'aperto queste serate.

Particolari consensi hanno raccolto i cantanti Jolanda Meneguzzer, Alvinia Misciano, James Loomis e Carlo Chiara e la prima ballerina Marga Nativo.

# Dove andiamo stasera

## TEATRI

Elena Magoja (vista da Chicco) al «Teatro delle dieci»

● IL GABBIANO (Carignano) — *Nell'edizione dello Stabile diretta dal regista Enriquez, una commedia di Cecov (1896). Il figlio di una celebre attrice, confinato in campagna, insegue la gloria letteraria e l'amore. Invano: non diventerà celebre e la giovane Nina, che egli ama appassionatamente, gli verrà sottratta da uno scrittore amico della madre. Domani sera ultima recita alle ore 21.*

● FANDO E LISA (Ridotto del Romano) — *In prima assoluta per l'Italia, con la compagnia del «Teatro delle dieci» diretto da Massimo Scaglione, una commedia dello scrittore contemporaneo spagnolo, ma di lingua francese, Fernando Arrabal. Farsa tragica del teatro dell'assurdo; gli amori infantili di Fando e Lisa mescolati ai discorsi di tre vagabondi clown in viaggio per un irraggiungibile paese.*

● FEDORA di Umberto Giordano, domani 15,30 ultima rappresentazione al Nuovo, per la stagione lirica dell'Ente Regio. Tempestosi amori fra una principessa russa e un romantico pianista ai tempi della Russia degli Czar.

## CINEMA

### Drammatici

★ LA BATTAGLIA DI ENGELCHEN (Ideal) da un romanzo slovacco di Ladislav Mnacko, «La morte si chiama Engelchen», il film s'impernia sui conflitti tra i partigiani e le SS alla fine della seconda guerra mondiale. Ben realizzato e vigorosamente recitato.

★ OSSESSIONE NUDA (Corso): dramma tra boscaioli: narra la caccia all'uomo da parte dei garzoni d'un ricco proprietario che ha una figlia sulla quale un giovane ha posto gli occhi con insistenza.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra sul sfondo sovietico.

★ UN UOMO, UNA DONNA (Romano): ripresa del film di Lelouch, di recente premiato a Hollywood con l'Oscar per il miglior film straniero.

### Commedie

★ LA RAGAZZA DEL BERSAGLIERE (Nazionale): un film di Blasetti, vivace, sorridente e patetico nel raccontare la favola d'una giovane che resta fedele al proprio amore scomparso, un bersagliere allegro galante fantasma. Colori, ottimi interpreti.

★ IL TIGRE (Reposi): Gassman con due attrici di Hollywood (una delicata e autunnale Eleanor Parker, una conturbante Ann-Margret) in una commedia a ... Colori.

★ I RIBELLI DI CARNABY STREET (Vittoria): due giovani beats inglesi si burlano di Scotland Yard in occasione del furto dei gioielli regali. A colori, ben recitato.

★ GUAI CON GLI ANGELI (Doria): storia di due giovani ragazze irrequiete poste in collegio dai genitori e capitate sotto la ferula di una suora istitutrice dinamica ed astuta, ai cui comandi però le due ribelli continuano ad esser recalcitranti. A colori.

### Disegni animati

★ PER QUALCHE TOPOLINO... IN PIU' (Astor): rassegna di nuovi disegni animati della serie «Merrie Melodies» con bestie e bestiole già note: Muffy, Daffy, Puppy, Dizzy, Duda ecc. A colori.

### Polizieschi

★ L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA (Lux): la famosa rapina ferroviaria inglese in una cronaca ricostruita e romanzata. Bianco e nero.

### Avventurosi

★ SURCOUF (Cristallo): da un romanzo di François Linarès, è la storia di un famoso pirata che riempì delle sue gesta audaci i sette mari combattendo soprattutto contro gli Inglesi. A colori.

### Cinema americano

★ NEW AMERICAN CINEMA (Galleria d'arte moderna): per la rassegna dell'Unione culturale replica alle 15 di «Hallelujah the Hills» di A. Mekas e, alle 17,30, dei film di Baillie, Jordan e Mayer presentati ieri. Alle 21, due film di Markopulos «Through a lens brightly» e «Himself as herself». Domani, alle 15, «The Art of Vision» di Brakhage (ah/2 di proiezione); alle 21, tre film di Jonas Mekas e, in chiusura della manifestazione, due opere di giovani autori torinesi.

**PRIME VISIONI** *IN UN FILM TEDESCO*

## Scotland Yard sconfitta da un «cervello» portentoso

**L'ASSALTO AL TRENO GLASGOW-LONDRA, di J. Olden e F. Will. - Tedesco, bianco e nero - Genere: poliziesco - Cinema: Lux.**

*L'elogio a questo film tedesco che rievoca con un massimo di fedeltà consentita la famosa rapina del treno postale Glasgow-Londra, è subito fatto dicendo che si può scambiarlo per un film inglese. Ha insomma quel genio della minuziosità e quel risolino interno che il cinema inglese suol mettere nei soggetti che toccano più da vicino l'amor proprio nazionale. Qui la polizia e le ferrovie britanniche fanno una figura discretamente ingenua di fronte alla famigerata banda che ha in Mike Donegan un «cervello» che le pensa tutte: la prima si muove bene, ma con un certo ritardo; le seconde sembrano affatto impreparate ad aggressioni del genere.*

*Steso in tono di «rapporto», il film è fatto bene sia nella lunga parte iniziale che tratta dei preparativi del colpo (comprendenti una rapina minore) sia nella parte dell'assalto al treno, condotto pulitamente, del risveglio della polizia e del suo mezzo trionfo. Giacché per amore della verità, il listo fino a qui interrotto, i conti fra Scotland Yard e la banda restano in sospeso e anche questo dà al film, che pure annovera tanti precedenti, un frizzo speciale.*

l. p.

# ECHI DI CRONACA



## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E ALTROVI

*Prenotazione biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 31 13*

Nuovo: (Stagione Lirica del Regio); domani ore 15,30 «Fedora». Dir. Armando Gatto; prot. Antonietta Stella.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di Cechov; regia di F. Enriquez. Prenot. 878.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 21 ult. recita. Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Fando e Lisa» di F. Arrabal. Novità assoluta per l'Italia.

Alcione: Rivista Aldo Caccherini. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Via Barbarous» ore Xe Ferrero, Rizzo; Stoney; or. 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Appennini L. 1.500.000. Domani ore 15,15 corse al galoppo - Premio Royal Metes. L. 3.000.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «I gladiatori» V. Mature, S. Hayward, M. Rennie, O. Pegel (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

Al Regalità (Cavoretto 3): Nel Group, Nelle sale beat, orch. beat. Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto. Arlecchino: 16-21 Roby e i Gentlemen. Augustus: ore 18 e 21 The Friends. Bal Perla: ore 16 e 21 Gian Fiasitti - The Yellow Boys. Castellino: ore 21 Don Miko. Club 84: ore 21 I Player's. Eden (v. P. Amedeo 20): ore 21 Conc. Pellicce Persiane - The Byron's. Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici. Gay Sala: 10,45 e 21 I Quarenta's. I Sultani. Prima consum. gratuita. Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri. Hollywood: ore 16 e 21 I Cardinals. Le Roi Dancing: 21 The George's. Maxim Dancing: ore 21 I Personi. New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte. Piper (tel. 537.100): ore 16 e 21 The Trip. Principe: ore 16 e 21 Silvano Silvi. Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33. Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15 - 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni. San Giorgio: Valentino. - Ristorante Dandino: Tony Stella ed Io. Vasm-Vedm, t. 331.040: I Samurai.

Abalsar (Sacchi 38, 541.025): 21. Baby Night Whisky Gogo (634.213). Caprice, Sacchi 15: pm. dischi 16-21. Holiday (Vira. 2, 511.736): 16-21. Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21. Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21. Whisky Notte, 687.363: 21 Gli Uhl.



### CINEMATOGRAFI

Centrale: «A 001 operazione Giamaica» Brad Harris, technicolor, Ap. 10. Crevacuore: «La pista degli elefanti» E. Taylor, D. Andrews, P. Finch, tech. Milano: «Un dollaro d'onore» colori, John Wayne, e «Spionaggio a Washington» colori. Apertura ore 10. Olimpia: «L'uomo che viene da Canyon City» in technicolor. Po: «Operazione tre gatti gialli» in technicolor, con Ken Clark. P. Nuovo: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col., e «Leone di Tebe» col. Ap. 10. S. Pellico: «Camomilla, non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, techn.

Dalla Rosa: «Missione speciale Lady Chaplin» Daniela Bianchi, technicolor. Esperia: «3 dollari per Ringo» technicolor, scope, J. Taberniero. Giardino: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» tec. O. Sharif, Quinn. Miraflori: «Rio Diablo» Lejnick, col. S. Rita: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, techn. Viosaglio: «Funerale a Berlino» scope, techn. M. Caine, O. Homolka.

America: «La caccia» scope, techn. Marlon Brando, Jane Fonda. Apert. ore 17,30. Vietato minori anni 14. Araldo: «Tre sul divano» technic. Jerry Lewis, Janet Leigh. Eliseo: «Tobruk» technicolor, scope. Rock Hudson, George Peppard. S. Paolo: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, di C. Chaplin, con Sophia Loren, Marlon Brando.

Artisti: «Incompreso» technicolor, scope, A. Quayle, G. Moll, S. Colagrande, G. Granata. Belgio: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» techn. Monica Vitti. Corallo: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, techn. Eridano: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, tech. sc. La Salle: «I 2 sanculotti» technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia. Orfeo: «Vaya con Dios, Gringo» tec. V. Venelo: «Alla frontiera del Texas» sc. techn. J. Taylor, S. Mc Guire.

Astra: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. scope, R. Harrison, A. Celi, M. Lee. Borsini: «Lord Jim» technicolor, con Peter O'Toole, James Mason. Elios: «Per pochi dollari ancora» G. Gemma, S. Dauphin, J. Sernas, tec. Rosdrei: «Il corsaro dell'isola verde» colori, con Burt Lancaster. Massaua: «El Cisco» technic. scope, William Berger, Cristina Gajoni. Odeon: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone, G. C. Giannini, Peppino De Filippo. Stori: «La contessa di Hong Kong» S. Loren, M. Brando, C. Chaplin, col.

Adua: «Hombre» techn. scope, Paul Newman, F. March, Diane Cilento. Ara: «L'uomo di Hong Kong» con Jean-Paul Belmondo, technic. scope. Aurora: «OSS 117 minaccia Bangkok» tec. sc. K. Mathews, Pierangeli. Brescia: «Un milione di anni fa» con Raquel Welch, in technicolor. Lanieri: «Rivolta dei sellini» colori. Malor: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger. Viet. anni 18. Ap. 14,30. Nardi: «La spietata Call del Gringo» technicolor, J. Reed, M. Doven. Nuovo Fortino: «1000 dollari sul nero» A. Steffen, E. Blanc, col. V. 14. Oriente: «Agente 777 Summergame» scope, technicolor, Richard Wyler. Palermo: «Clint il solitario» techn. scope, F. Sancho, G. Martin. Sociale: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» technic. scope, R. Harrison, M. Lee, A. Celi.

Apollo: «Super colpo da 7 miliardi» techn. scope, B. Harris, D. Andrews. Esedra: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, S. Mangano, tec. Locarno: «Quiller Memorandum» tech. scope, G. Segal, A. Guinness. Luini: «3 moschettieri» techn. Demongeot; «Magnifico gladiatore» tec. Lutrario: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard. Splendor: «Io non protesto, io amo» techn. scope, C. Caselli, L. Lorenzon; segue «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Torino-Brescia (ridotti all'Enal); Ippodromi di Vinovo: corse al galoppo (30% alla cassa).

SPORT

## Da oggi centotrenta ciclisti a caccia della Maglia rosa

# Il Giro d'Italia ad Alessandria

*Un compito difficile per Anquetil e Merckx*

## Il «vecchio» e il «nuovo» lanciano la grande sfida

**A 33 anni, il normanno è alla sua ultima corsa a tappe - Il belga, 22 anni, è un esordiente**
**Entrambi hanno orgoglio e classe, potrebbero dare un volto al Giro del cinquantenario**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Parte il Giro, evviva il Giro. Gli facciamo gli auguri più sinceri e affettuosi perché sia un'edizione elettrizzante, leale e combattuta con tanto brio e con tanto vigore da passare alla storia del ciclismo. Parte il Giro, i suoi favoriti sono cinque, i loro nomi — Anquetil, Adorni, Motta, Gimondi e Merckx — già li conoscono a memoria anche i lettori distratti, che magari prestano ben scarsa attenzione alle vicende del mondo delle due ruote.

Cinque favoriti. Non chiedeteci chi vincerà, nessuno è libero di fare pronostici a cuore leggero. Piuttosto ci piace, adesso che appena si è abbassata la bandierina del via, salutare i due atleti stranieri che vengono da noi a lanciare la sfida. Anquetil e Merckx, il «vecchio» ed il «nuovo» del ciclismo d'oltre frontiera. Anquetil ha 33 anni, Merckx a giorni ne compie 22. L'uno è celebre, ricco, vanta una carriera invidiabile. Già avrebbe potuto attaccare la bicicletta al chiodo, eppure resta in sella e continua in una fatica che, logicamente, di stagione in stagione, più gli pesa. L'altro è giovane, coraggioso, spavaldo; si è affacciato alla ribalta con l'atteggiamento del fuoriclasse, destinato ad imporsi nelle corse in linea; ma le prove a tappe sono per lui un'incognita. Eddy può emergere in modo clamoroso e può fallire in modo altrettanto clamoroso; avrebbe potuto rinviare ancora l'esperienza, ma ha preferito accelerare i tempi: tenta, e il gioco gli piace.

Due atleti che hanno un compito difficile, irto di rischi. Merckx getta sulla bilancia il peso della sua freschezza fisica, corroborata da una serie di entusiasmanti successi. Forza la mano alla sorte. Se il colpo non gli riesce ha tanto tempo ancora davanti a lui per cercare l'exploit. Diversa la situazione di Anquetil. Il normanno è freddo all'apparenza, talvolta persino un po' scostante. Ma per Jacques, questa sarà probabilmente l'ultima corsa a tappe della sua vita e chi conosce l'orgoglio, la classe, il senso del dovere di Anquetil, ben è in grado di immaginare la cura di una preparazione attenta e scrupolosa, di un impegno serio.

Due personaggi da seguire con attenzione, due personaggi che hanno le qualità per dare un volto al Giro. Merckx all'esordio con la logica curiosità di chi guarda al mondo con il ghiotto desiderio d'imparare cose nuove e di saggiare nuove esperienze. Anquetil fatalmente verso un umano declino, ma lontano dalla rassegnazione. Disposto a pagare di persona, pronto ad imbrogliare le carte servendo magari da specchietto per le allodole, lanciando nella mischia il suo compagno di squadra Aimar. Due personaggi dalle diverse caratteristiche che offrono tono e sostanza all'intera corsa.

**Gigi Boccacini**

## Alle 16,15 in tv

Oggi, alle 16,15, la televisione trasmetterà la cronaca diretta dell'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, la Treviglio-Alessandria. Seguirà il «Processo alla tappa», condotto come al consueto da Sergio Zavoli.

Si tratta del primo dei «pomeriggi ciclistici» che accompagneranno la corsa sino al traguardo finale. Nei prossimi giorni sono previsti i seguenti collegamenti: domani (dalle ore 16) seconda tappa dalla Spezia; lunedì (16-17,30) terza tappa da Prato; martedì (16,15-17,30) quarta tappa da Chianciano Terme; mercoledì 24 (16-17,30) quinta tappa da Napoli; giovedì 25 (16-17,25) sesta tappa da Palermo; venerdì (15,45-17) settima tappa dall'Etna; e così di seguito fino al termine della competizione.

La radio inoltre trasmetterà ogni giorno, oltre ai notiziari alla fine del giornale radio delle 7, 8, 9,30, 10, 13, 13,30, 14,50 e 15 la radiocronaca delle fasi finali e dell'arrivo.

## I numeri dei concorrenti in gara

**MOLTENI**
1 MOTTA
2 ALTIG (Ger.)
3 BALMAMION
4 PREZIOSI
5 PASSUELLO
6 PEZZARDI
7 DE PRA
8 BODRERO
9 SCANDELLI
10 ANNI
d.s.: Albani

**BIC**
11 ANQUETIL (Fr.)
12 AIMAR (id.)
13 STABLINSKI (id.)
14 MILESI (id.)
15 NOVAK (id.)
16 GRAIN (id.)
17 LEMETEYER (id.)
18 LE PACHELET (id.)
19 DENSON (G.B.)
20 DEN HARTOG (Ol.)
d.s.: Geminiani

**CYNAR**
21 VAN LOOY (Bel.)
22 DE ROO (Ol.)
23 STEVENS (Bel.)
24 TAMMERS (Ol.)
25 DE WOLF (Bel.)
26 SCHROEDER (Ol.)
27 TIMMERMANN (id.)
28 OTTENBROS (id.)
29 OERBOVEN (Bel.)
30 LEYTEN (Ol.)
d.s.: Vissers

**FILOTEX**
31 BITOSSI
32 BARIVIERA
33 CHIARINI
34 COLOMBO
35 GRASSI
36 FAVARO
37 MAURER (Sv.)
38 MUGNAINI
39 DELLA TORRE
40 BALLINI
d.s.: Bartolozzi

**GERMANVOX**
41 TACCONE
42 RITTER (Dan.)
43 DI TORO
44 POLI G.
45 FRANCHINI
46 CARMINATI
47 VITTIGLIO
48 SOCCI
49 MANZA
50 TAMPIERI
d.s.: Perati

**KAS**
51 GABICA (Sp.)
52 PEREZ FRANCES (id.)
53 G. DEL MORAL (id.)
54 ECHEVARRIA (id.)
55 VELEZ (id.)
56 PINERA (id.)
57 GONZALES (id.)
58 S. MIGUEL (id.)
59 ELORZA (id.)
60 LOPEZ CARRIL (id.)
d.s.: Langarica

**MAINETTI**
61 BASSO
62 CAMPAGNARI
63 DA DALT
64 DE FRANCESCHI
65 DESTRO
66 FARISATO
67 LIEVORE
68 MILIOLI
69 TEMPORIN
70 CENTOMO
d.s.: Fontana

**MAX-MEYER**
71 BINGGELI (Sv.)
72 CUCCHIETTI
73 GALBO
74 FANTINATO
75 MICHELOTTO
76 NERI
77 STEFANONI
78 ZANCANARO
79 FONTONA
80 MAINO
d.s.: Mealli

**PEUGEOT**
81 CRACCHE (Bel.)
82 BOLKE (Ger.)
83 DAUNAT (Fr.)
84 DESVAGES (id.)
85 VERHEYDEN (Fr.)
86 HUNDE (Ger.)
87 MERCKX (Bel.)
88 NEDELEC (id.)
89 PINGEON (Fr.)
90 PAMART (id.)
d.s.: Plaud

**ROMEO-SMITHS**
91 SCHUTZ (Lus.)
92 LUTE (Ol.)
93 BRANDS (Bel.)
94 DE BOEVER (id.)
95 KINT (id.)
96 PLANCKAERT (id.)
97 VANDENBERGHE (id.)
98 HAELTERMANN (id.)
99 VAN VLIERBERGHE (id.)
100 VERSCHUREN (id.)
d.s.: Driessens

**SALAMINI**
101 ADORNI
102 ALBONETTI
103 ARMANI
104 BENFATTO
105 CARLETTO
106 CASALINI
107 GUERRA
108 MASSIGNAN
109 MAZZACURATI
110 MEALLI
d.s.: Bartolini

**SALVARANI**
111 CHIAPPANO
112 DENTI
113 DURANTE
114 FERRETTI
115 GIMONDI
116 MINIERI
117 POGGIALI
118 VICENTINI
119 ZILIOLI
120 ZANDEGU'
d.s.: Pezzi

**VITTADELLO**
121 DANCELLI
122 ANDREOLI
123 BATTISTINI
124 POLIDORI
125 BALDAN
126 PANIZZA
127 SCHIAVON
128 PIFFERI
129 MOSER
130 PORTALUPI
d.s.: Del Corso

*La girandola dei pronostici*

## Adorni: «Gli spagnoli possono combinar guai»

**Vengono dalla «Vuelta», nelle prime tappe spareranno le loro cartucce**
**Felice Gimondi scherza sui suoi malanni - Gianni Motta tocca ferro**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

*Risveglio calmo, stamattina, dopo la brusca conclusione della serata inaugurale. I corridori hanno tardato a lasciare il letto, stanotte, almeno, hanno dormito ben più dei giornalisti, obbligati dalle circostanze a straordinari fuori programma. La dimostrazione, per i protagonisti del Giro d'Italia, è un fatto ormai dimenticato, gli atleti pensano soltanto alla corsa.*

*Abbiamo trovato Gimondi, questo strano Gimondi, che quasi dà l'impressione di giocar a rimpiattino con se stesso. Sta davvero bene, il bergamasco, oppure avverte ancora il molesto ricordo della lunga bronchite? Felice scherza. Dice: «A forza di sentir dichiarare dagli altri che posso vincere, mi sono convinto anche io. Tenterò il tentabile. Dovrò star bene attento a non lasciarmi sorprendere nelle tappe iniziali. Ma non mi impressiono troppo. Sono uno che ha tutto da guadagnare e niente da perdere, la mia è una posizione ideale».*

*Lasciato Gimondi e le sue sorridenti dichiarazioni abbiamo puntato verso l'hôtel che ospita Adorni. Un Adorni un tantino polemico pur con toni garbati e gentili a rispettar l'abitudine. Tutti hanno scritto che il trionfo al Giro sarà affar da sbrigare fra Anquetil e Motta, Adorni interviene a distanza. «Ed io — brontola — io che ci sto a fare? E credete proprio che Gimondi sia da scartar a priori? Vedrete che cosa capiterà per smentire i vostri pronostici. Adorni, naturalmente, finge di inalberare il broncio, ma ci scherza su. Il discorso si fa serio, soltanto quando si torna a parlare dei favoriti. «Per Anquetil e per me si tratta di superare quattro o cinque tappe che ci serviranno di acclimatamento. Poi, saranno rose e fiori. E sapete chi mi fa paura in queste tappe d'avvio? Gli spagnoli. No, non scuotete la testa. Quelli se ne vengono dalla Vuelta e sono rodati alla perfezione. Gabica e Perez Frances hanno discrete qualità e sanno che non possono nutrire eccessive ambizioni nel trionfo finale. Spareranno le loro cartucce all'inizio e potranno combinare anche dei guai per quelli che, come me, sono un po' lenti a mettersi in azione».*

*Da Adorni a Motta. Motta che dà un lavoro extra ai massaggiatori della sua squadra, che sono incaricati di prepararsi la maglia. Ne avranno già pronta una della Molteni, dopo quanto è successo ieri sera hanno dovuto cambiarla con una maglia rosa fiammante. Un particolare di buon augurio! Motta tocca ferro, il senso di troppa sicurezza lo disorienta.*

**g. b.**

### Segue dalla prima

ha ribadito quanto un anziano diceva da alcuni giorni: «Leggete l'elenco degli iscritti — ha detto l'estroso corridore della Salvarani —. Limitatevi ad annotare qualche nome fra gli stranieri: ci sono Merckx, Van Looy, De Roo, Planckaert, tanto per non citare che i più noti; come fa un giovane velocista italiano a sperare di vincere una tappa, con gente del genere tra i piedi?».

Zandegù ha indubbiamente ragione, ma ciò non toglie che lui e Durante — l'altro "sprinter" della Salvarani — abbiano un particolare motivo per impegnarsi a fondo oggi, oltre a quello, comune a tutti, del miraggio di vestire la prima maglia rosa ufficiale. La tappa iniziale del Giro infatti — come si è già detto — scatta da Treviglio, dal nuovo stabilimento allestito in quella zona dalla Bianchi. I Salvarani, che corrono appunto su biciclette Bianchi, avrebbero voluto far coincidere l'inaugurazione del nuovo stabilimento con la conquista del primato nella «minitappa» di ieri sera a Milano. Ma visto che la «minitappa» non c'è stata hanno rinviato i loro bellicosi propositi ad oggi.

Il cerimoniale per la partenza del Giro da Treviglio è stato piuttosto lungo, appunto per la coincidenza con l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento Bianchi, avvenuta alla presenza del Ministro Colombo.

**Gianni Pignata**



**CAMPIONATO AL PENULTIMO ROUND: C'È ANCORA «SUSPENSE»**

## La Juventus con Sacco e De Paoli affronta un Vicenza tutto difensivo

**Heriberto Herrera lascia fuori squadra Zigoni e conferma Sarti - Ritorna Castano, ancora a riposo Cinesinho**

De Paoli (a destra) dopo due mesi di assenza rientra nell'attacco della Juventus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, sabato sera.

*Berto Menti, allenatore del Lanerossi, chiamato recentemente a «salvare» la squadra, ritiene di poter bloccare il movimento della Juventus di Heriberto Herrera costruendo una cintura difensiva a metà campo imperniata su Demarco, Poli, Gregori e l'estroso Gigi Menti. Affiderà poi al «tandem» Maraschi-Gori, da qualche tempo particolarmente pericoloso, il contropiede rapido. «Sono loro — commenta il trainer biancorosso — che devono attaccare, visto che lottano per lo scudetto, così noi possiamo attenderli per controllarli e giocare di rimessa».*

*Il tecnico vicentino, che tenta il secondo salvataggio della squadra dopo il riuscito «miracolo» di undici anni fa, si trova da ieri sera in ritiro con i suoi giocatori nella quiete di Asolo. La prova generale di giovedì lo ha convinto della buona condizione degli atleti, e quindi crede in un risultato positivo contro la Juventus. Un pareggio per il Lanerossi vorrebbe significare anche la salvezza con una giornata di anticipo, considerato che la Lazio, a due punti, rischia grosso con il Foggia.*

*Il tecnico vicentino non crede in una Juventus stanca, pensa invece che i bianconeri siano un po' logorati psicologicamente, come capita, d'altra parte, a tutte le squadre alle ultime battute. Non sottovaluta l'avversario, anche se arriva a Vicenza rimaneggiato. Dice soltanto: «Loro puntano alla vittoria, noi al pareggio, il nostro obiettivo è più facile da raggiungere anche perché giochiamo in casa».*

*La squadra vicentina è pronta, sarà quella che ha inchiodato al pareggio, domenica scorsa, il Cagliari, e cioè: Luison; Volpato, Rossetti; Poli, Carantini, Campana; Menti, Demarco, Gori, Gregori, Maraschi.*

*I bianconeri della Juventus sono da ieri a Verona, e raggiungeranno Vicenza solamente domani pomeriggio. Pare che Heriberto Herrera abbia intenzione di togliere Zigoni per rilanciare De Paoli, rimasto fuori squadra per circa due mesi a causa di un infortunio. All'assenza di Leoncini, squalificato, si ovvierà con il rientro di Castano e con la conferma di Sarti, mentre al posto di Cinesinho, non ancora guarito da uno stiramento muscolare, giocherà Sacco. Molte modifiche pertanto a questa Juventus che si appresta a disputare a Vicenza una prova difficile e forse decisiva, modifiche dovute a cause esterne ed a decisioni dell'allenatore, che non ha mai nascosto di non approvare il gioco di Zigoni, accusandolo di essere troppo estroso e troppo personale.*

*Pertanto la formazione juventina dovrebbe essere questa: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Sacco, Menichelli.*

**I. f.**

● Allo stadio di via Filadelfia oggi alle ore 16 si disputerà un incontro amichevole fra la squadra «Primavera» del Torino ed una «mista» del Como.

## Le incognite dell'Inter

**Contro la Fiorentina i nerazzurri senza Mazzola - Suarez non è in buone condizioni fisiche - Bedin al rientro**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, sabato sera.

L'estenuante duello a distanza ingaggiato dall'Inter e dalla Juventus fin dalla giornata iniziale del campionato, potrebbe concludersi domani, ad una sola domenica di distanza dal termine del torneo. Mentre la Juventus giocherà sul campo del disperato ma pur modesto Lanerossi Vicenza, l'Inter affronterà infatti a San Siro la Fiorentina. Basterebbe che la Juventus piegasse le ginocchia dinanzi agli assalti alla baionetta dei vicentini e che l'Inter strappasse anche un semplice pareggio ai fiorentini, perché il campionato fosse bell'e risolto con un nuovo successo della formazione milanese. Ma è verosimile che la Juventus possa perdere a Vicenza?

A parere del trainer della stessa squadra milanese, Helenio Herrera, la sconfitta della squadra torinese sul campo veneto, non rientra nell'ambito di un pronostico sereno. Molto più probabile Herrera ritiene invece un successo pieno dell'Inter sulla Fiorentina. Il tecnico nerazzurro ha manifestato questa sua impressione stamane, dopo avere confermato che la squadra scenderà in campo domani con i seguenti giocatori: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Cappellini, Domenghini, Suarez e Corso.

L'orgoglio ed il temperamento di questa giovane fiorentina può però costringere l'Internazionale ad una clamorosa resa senza condizioni. Non si può oltretutto dimenticare che l'Inter di domani mancherà del suo più abile uomo-goal, Sandrino Mazzola, e che inizierà la gara senza sapere esattamente quale rendimento potranno garantirle Luisito Suarez e Gianfranco Bedin.

L'interno spagnolo è appena guarito da un leggero stiramento muscolare e dovrà badare a non forzare eccessivamente, per non prodursi qualche malaugurata ricaduta proprio all'immediata vigilia dell'importantissimo confronto di Coppa dei Campioni contro il Celtic. Bedin sarà rilanciato in squadra dopo una tumultuosa serie di scontri polemici con Helenio Herrera e potrebbe essere tradito dalla sua stessa smania di dimostrare al trainer il proprio immutato valore.

**d. m.**

Suarez giocherà, ma non è in piena forma

### Partite e arbitri

**SERIE A**

Atalanta-Mantova: Gonella
Bologna-Milan: Angonese
Cagliari-Spal: Gonella
Inter-Fiorentina: D'Agostini
L. Vicenza-Juventus: Lo Bello
Lazio-Foggia: Carminati
Lecco-Napoli: Francescon
Torino-Brescia: De Robbio
Venezia-Roma: Orlando

**SERIE B**

Alessandria-Potenza: Michelotti
Arezzo-Reggina: Bigi
Catania-Pisa: Motta
Catanzaro-Samp: Marchiori
Genoa-Padova: Cassani
Livorno-Savona: Varazzani
Messina-Novara: Picasso
Reggiana-Palermo: Vacchini
Salernitana-Varese: Vitullo
Verona-Modena: Gussoni

# ULTIME NOTIZIE

## Si aggrava di ora in ora la tensione nel Medio Oriente

# Il governo incita gli egiziani alla «guerra santa» contro Israele

**Anche il clero partecipa a questa mobilitazione psicologica - Nelle moschee del Cairo si rammenta ai fedeli che chi morirà in conflitto avrà la certezza di salvare l'anima per l'eternità - La radio accusa gli Stati Uniti di coadiuvare Tel Aviv nei suoi piani aggressivi - Colonne militari avanzano nel Sinai - Ma Nasser non ha ancora richiamato il contingente impegnato nello Yemen**

*Nostro servizio particolare*

Beirut, sabato sera.

La situazione ai confini dello Stato d'Israele è così tesa che basterebbe un minimo incidente ad innescare la guerra. L'Egitto e la Siria, pur continuando a dichiarare che le loro azioni militari sono di natura difensiva, si stanno preparando al conflitto, ai due estremi d'Israele. E' vero che nel recente passato si sono udite spesso negli Stati arabi del Medio Oriente affermazioni di tono bellicistico: ma ad esse non seguivano disposizioni concrete. Questa volta la situazione è diversa.

In Siria si stanno dimettendo dagli ospedali centinaia di ricoverati civili, anzi tutti i pazienti che è possibile rimandare a casa anche se non perfettamente guariti; e ciò per fare posto ad eventuali feriti portati dal fronte. Nella parte meridionale del paese sono stati annullati tutti i permessi ai militari, sono stati chiamati in servizio numerosi medici; due terzi delle forze armate sono schierati al confine di Israele.

In Egitto i sacerdoti preparano da ieri il popolo alla «Gihad», la guerra santa dei seguaci di Maometto, che assicura a chi vi partecipa e vi muore la certezza di salvarsi l'anima per l'eternità. Il clero ovviamente non ha intrapreso quest'opera di persuasione di propria iniziativa, ma su invito del governo. E' una pericolosa campagna psicologica sulle masse. I corrispondenti dal Cairo riferiscono che ieri, osservando la folla in preghiera nelle grandi moschee, non si coglievano sintomi di isterismo bellicista: i fedeli parevano meditare gravemente sulle parole dei religiosi, con una determinazione insolita. Nonostante i furibondi attacchi della propaganda ufficiale agli Stati Uniti, gli americani circolano liberamente per la capitale. Ma sarebbe un errore concludere da ciò che l'uomo della strada non si curi di quanto succede alla frontiera.

Radio Cairo ha annunciato che i servizi di sicurezza dell'esercito sono venuti in possesso dei «piani aggressivi» di Tel Aviv per invadere la Siria «forse fino a Damasco» e rovesciarne il regime. «Per questo — ha proseguito l'emittente — *l'Egitto ha dovuto prendere provvedimenti drastici: onde contrastare le mire israeliane. Sono stati inviati nel Sinai reparti militari in una misura senza precedenti e si è ottenuto il ritiro della forza delle Nazioni Unite*». Radio Cairo denuncia gli Stati Uniti come sostenitori del piano di aggressione. «*Nell'attività diplomatica svolta dall'Egitto in merito alla crisi del Medio Oriente, si è evitato il contatto con Washington, perché riteniamo che l'America sia da classificare tra gli aggressori. Ciò è evidente dalle dichiarazioni rilasciate dal portavoce del Dipartimento di Stato, contrarie al ritiro delle truppe dell'Onu e anzi favorevoli alla presenza di un contingente analogo anche lungo la frontiera fra Israele e la Siria*».

I «caschi blu» delle Nazioni Unite, 3400 uomini in tutto, lasciata la prima linea, saranno trasferiti ora a Beirut, al Cairo e a Cipro e quindi rimpatriati. Unico sintomo confortante in questo panorama è che l'Egitto non ha richiamato il suo contingente bellico (50 mila uomini, e fra essi i reparti meglio addestrati) impegnato nella guerra dello Yemen. Queste forze sarebbero indispensabili in patria se il Cairo decidesse che la guerra con Israele è inevitabile.

n. s.

Il presidente d'Israele Zalman Shazar all'aeroporto di Londra, intervistato dai giornalisti inglesi sulla crisi del Medio Oriente

## Tel Aviv: se attaccano noi sapremo difenderci

**Israele ha arretrato le sue truppe per 10 chilometri sulla costa del Golfo di Aqaba. Le navi sono ora a portata dei cannoni di Nasser**

Tel Aviv, sabato sera.

Si è appreso questa mattina che il governo israeliano ha dato disposizione ai reparti dell'esercito che occupavano il settore più delicato del fronte meridionale — a Ras Al Masri, sul Golfo di Aqaba — di ritirarsi per 10 chilometri nel deserto. Le posizioni sono ora tenute da unità militari egiziane. Ora lo stretto di Tiran, cioè la via di acqua che collega il porto israeliano di Eilat al Mar Rosso e all'Oceano Indiano, è direttamente sotto il tiro dei cannoni di Nasser. La situazione è tornata cioè identica a quella che precedette la guerra di Suez nel 1956.

Tel Aviv aveva considerato come uno dei maggiori vantaggi di quel conflitto il fatto di aver ottenuto libertà di navigazione lungo lo stretto di Tiran, in modo da ovviare almeno in parte alla impossibilità di commerciare attraverso il Canale di Suez. Partite le truppe dell'Onu dalla striscia di Gaza, gli israeliani hanno ora di fronte a sé le unità armate dei palestinesi, formate cioè dai profughi sgombrati all'avvento del nuovo stato. E' in questo punto pertanto che si teme possano avvenire incidenti tali da scatenare il conflitto.

A Tel Aviv tuttavia l'atteggiamento delle autorità è di attesa. Il presidente israeliano Zalman Shazar è da ieri in Canada per una visita di una settimana. Da Montreal egli ha fatto le seguenti dichiarazioni, ritrasmesse anche dalla Radio israeliana: «*Non è nostra intenzione attaccare o provocare nessuno dei paesi vicini. Ma se l'Egitto ha intenzione di attaccarci o se la Siria continua le sue azioni aggressive contro il nostro territorio, allora non può esservi dubbio alcuno che difenderemo la nostra terra*».

In caso di conflitto, l'esercito di Tel Aviv, forte di trecentomila uomini, dovrà fronteggiare al confine sud-occidentale 260 mila egiziani e a settentrione 115 mila siriani. I tre Paesi hanno una capacità bellica che li mette in grado di scatenare la più sanguinosa guerra mai combattuta nel Medio Oriente.

a. r.

# Carnera è tornato: è l'ombra di un tempo

**E' sceso stamane all'aeroporto di Fiumicino appoggiandosi a un bastone - La folla che lo attendeva è rimasta impressionata dal suo aspetto: nulla di lui ricorda il trionfante campione**

*Nostro servizio particolare*

Roma, sabato sera.

*Primo Carnera è rientrato in Italia. E' giunto all'aeroporto di Fiumicino nella tarda mattinata, accompagnato dalla moglie Pina. Il suo aereo era partito la notte scorsa da Los Angeles.*

*Dopo che il «jet» è atterrato, la folla di giornalisti e fotografi che con decine e decine di ammiratori aveva invaso la pista ha dovuto attendere più di 10 minuti prima che l'ex campione del mondo apparisse al portello dell'aereo. Qualcuno ha gridato «evviva», ma la maggior parte dei presenti è rimasta per qualche attimo ammutolita.*

*Carnera è apparso l'ombra del giovane trionfante vincitore di 86 incontri su 100 per fuori combattimento. Le guance scavate, gli occhi infossati, la pelle cerea, le maniche e le spalle della giacca troppo larghe ed abbondanti per il suo corpo distrutto; l'ex campione si appoggiava con la destra ad un bastone e al fianco sinistro era sorretto da uno «steward» di bordo. Scesa lentamente la scaletta dell'aereo, l'ex campione è stato fatto sedere su una sedia a rotelle, sulla quale ha compiuto il breve tragitto fra la pista ed una sala dell'aerostazione.*

*Nella sala, Carnera, sempre aiutato dallo steward e dalla moglie Pina, è stato sollevato dalla sedia a rotelle e fatto sedere su un divano. Continuava a sorridere, a fare larghi gesti con la mano, salutava calorosamente gli amici, ma qualmata ed appariva sempre più affaticato.*

*In un attimo, la sala si è riempita di giornalisti e cineoperatori; poi, il dottor Teodori, presidente della Federazione pugilistica italiana, ha rivolto un breve indirizzo di saluto all'ex campione.* «Sono qui con le lacrime agli occhi», ha detto Teodori, «per portarti il benvenuto e il caro saluto non solo della Federazione pugilistica italiana che rappresento ufficialmente ma anche il mio personale e di tutti gli sportivi italiani che ti hanno sempre voluto bene. Sei stato un grande campione di sportivo e un grande padre di famiglia ed hai dato per primo all'Italia il massimo alloro mondiale. Non lo dimenticheremo mai».

*Con voce flebile, spesso appena percettibile, Primo Carnera ha risposto al saluto ricordando che mancava dall'Italia da quasi sei anni.* «Sono immensamente felice di tornare tra la mia gente», ha detto ancora Carnera. «Mi sento tra amici. Vi sono profondamente grato di questa accoglienza e sono veramente commosso».

*Dopo aver ricordato alcuni dei suoi più importanti combattimenti, Carnera, con voce sempre più affaticata, ha voluto rivolgere un saluto a tutti gli sportivi italiani: «Ad essi dico: forza e auguri!».*

*Subito dopo, Carnera, sempre tra il lampeggiare dei flashes dei fotografi, è stato fatto risalire sulla sedia a rotelle sino davanti all'entrata dell'aeroporto, dove lo attendeva una vettura che l'ha condotto in albergo.*

*La sosta a Roma sarà brevissima: Carnera, che è accompagnato dalla moglie Pina, ha intenzione di ripartire verso mezzanotte con il rapido fino a Casarsa, in provincia di Udine. Poi, Sequals, il paese dove è nato e dove possiede una villa, l'unico bene rimasto dopo una lunga carriera di trionfi e di amarezze.*

«*Ha bisogno — hanno detto i medici californiani che l'hanno curato — di respirare l'aria dei luoghi natii, dei boschi del Friuli*».

«Spero di tornare — ha risposto Carnera — qui sono abbastanza felice».

«Verso il principio dello scorso mese di marzo — ha dichiarato la signora al giornalisti — per mio marito sembrava non vi fosse più speranza. I medici lo hanno quasi resuscitato dalla morte. Poi, quando si è ripreso, essi stessi ci hanno fatto capire che se voleva rivedere l'Italia sarebbe dovuto partire al più presto. Naturalmente, ci stabiliremo a Sequals. Viveremo modestamente, ma senza gravi preoccupazioni economiche. Lo "Stor", la bottiglieria che avevamo in California, a Glendale, l'abbiamo venduto a Vincenzo Garofalo, un nostro vecchio amico. Il negozio rendeva bene: non avevamo altro da vendere».

*La «lunga avventura» americana di Primo Carnera è dunque terminata. Oltre ai ricordi della sua carriera di boxer e di lottatore, lo tengono ancora legato agli Stati Uniti i due figli, che laggiù hanno avviato la loro vita. Sono un maschio e una femmina, ormai adulti: Umberto fa il medico a Los Angeles; Jeanne Marie è sposata con un apiota ingegnere.*

**Luca Giurato**

Primo Carnera alla partenza da Los Angeles (Telefoto)

### Nel Pakistan: un fulmine ha ucciso tredici persone

KARACI, sabato sera.

Un fulmine ha ucciso 13 persone e ne ha ferite altre cinque nel distretto di Faridpur, nel Pakistan orientale. Le vittime facevano parte di una comitiva di venti persone, colpita in pieno dalla folgore: undici sono morte sul colpo, altre due in ospedale.

## Continuano rastrellamenti e fermi nelle zone di Orgosolo e di Nuoro

**Alla gigantesca operazione partecipano centinaia di carabinieri ed agenti con l'ausilio di cani ed elicotteri - Gravi indizi sui nove fermati di ieri; sarebbero implicati nel rapimento dello studente ed in una serie di episodi criminosi**

*Dal nostro corrispondente*

Cagliari, sabato sera.

Vasti rastrellamenti sono ancora in corso nel Nuorese sulla scia dell'operazione condotta ieri dalle forze dell'ordine ad Orgosolo e nelle campagne di Bonorva, in provincia di Sassari: nelle operazioni vengono impegnati centinaia di uomini, che si avvalgono di due elicotteri e dei cani poliziotti. Sono state interrogate anche stamane decine di persone, alcune delle quali fermate.

L'operazione più importante, e che ha costituito il nucleo centrale di questi rastrellamenti, è quella che ha portato ieri al fermo dei presunti autori del rapimento dello studente Peppino Pinna di Bonorva. Alcuni dei presunti responsabili erano ad Orgosolo, altri nelle campagne del Supramonte, altri infine a Bonorva ed a Bono. Sono nove in tutto: Michele Floris, di 28 anni, pastore; Basilio Rubanu, di 27 anni, pastore; Gonario Carta, di 37 anni, commerciante; Pietro e Pasquale Filindeu, rispettivamente di 37 e 29 anni, entrambi pastori; Egidio Dore, di 36 anni, pastore; Salvatore Corraine, di 20 anni, pastore, di Orgosolo; Bachisio Sanna, di 34 anni, pastore, e Paolino Sanna, di 41 anni, contadino, questi ultimi due di Bonorva.

Paolino Sanna è cugino dello studente rapito mentre Bachisio Sanna è proprietario dell'ovile dove avvenne il sequestro: egli fu fermato subito dopo la liberazione dello studente avvenuta diversi giorni fa, ma successivamente fu rilasciato dal sostituto procuratore della Repubblica di Sassari. Alla gigantesca operazione hanno partecipato complessivamente seicento uomini fra «baschi blu», carabinieri ed agenti di P.S. Gli agenti ed i carabinieri hanno iniziato il blocco di Orgosolo portandolo a conclusione soltanto durante la notte: altre pattuglie si erano contemporaneamente dirette verso Bonorva e in diverse località del Nuorese e del Goceano.

Come s'è detto, si tratta in massima parte dei presunti responsabili del sequestro dello studente Peppino Pinna; ma alcuni di essi sarebbero implicati anche in altri recenti fatti criminosi avvenuti nel Nuorese. I nove sono stati interrogati a lungo in questura e nella caserma dei carabinieri. Naturalmente non si conoscono particolari sulle varie contestazioni mosse agli indiziati, ma si ha ragione di ritenere che gli inquirenti abbiano raggiunto nei loro confronti elementi di colpevolezza che verranno trasmessi quanto prima in un rapporto alla Procura della Repubblica.

Quali sarebbero le contestazioni fatte ai nove indiziati? Antonio Luigi Succu è un altro dei pastori fermati nei giorni scorsi e anch'egli aveva il suo ovile nelle campagne di Bonorva. Quando avvenne il sequestro di Peppino Pinna, i familiari dello studente si rivolsero a lui per tentare di mettersi in contatto con i banditi. Dalle indagini sarebbe risultato che egli ebbe un ruolo determinante nel rapimento. I maggiori indizi per il momento ricadrebbero su Michele Floris, fratello di Antonio Michele Floris, ucciso nel conflitto a fuoco coi carabinieri lo scorso anno a Santulussurgiu. L'operazione, come abbiamo detto, pur essendo stata conclusa la fase più saliente, quella cioè di Orgosolo e nelle campagne di Bonorva, è ancora in corso: sono previsti altri fermi e altri rastrellamenti.

m. g.

## CRONACA

*Con un vecchio biplano costruito nel 1931*

# La figlia di De Bernardi ripete dopo mezzo secolo il primo raid Torino-Roma

**La partenza dall'Aeritalia - Il volo durerà circa cinque ore**

*Dal campo dell'Aeritalia decolla oggi verso le 13,30 un aereo d'altri tempi, un biplano monomotore «Tiger Moth» costruito dalla De Havilland nel 1931. La pilota: la signora Fiorenza De Bernardi per ripetere il primo «raid» postale Torino-Roma compiuto il 22 maggio 1917 dal padre, l'asso dell'aviazione, Mario De Bernardi. E' un'impresa eccezionale. Intende ricordare il cinquantenario dell'emissione del primo francobollo di posta aerea del mondo e l'avventuroso volo che servì a portare quella corrispondenza.*

*La ditta filatelica che ha organizzato questa impresa rievocativa avrebbe voluto che il «raid» si facesse con lo stesso tipo di aereo, un «Pomilio», che fu usato da Mario De Bernardi, ma non se ne trovano più. Il «Tiger Moth» tuttavia richiama alla fantasia quei tempi eroici dell'aviazione e conserva il carattere avventuroso del volo. E' un aereo maneggevole, adatto anche all'acrobazia. La sua velocità di crociera è di 160 chilometri all'ora ed ha un'autonomia di due ore e tre quarti. Il viaggio Torino-Roma durerà dalle 4 ore e mezzo alle cinque ore ed è stato quindi necessario installare a bordo dei serbatoi supplementari. Insieme con la signora De Bernardi prenderà posto sull'aereo anche l'avv. De Julio di Roma. Il volo sarà ripetuto in senso inverso, come avvenne per il «raid» postale di Mario De Bernardi.*

*Di quell'impresa di cinquant'anni fa l'asso dell'aviazione ha lasciato un interessante resoconto che scrisse per la rivista del Touring Club nel luglio del 1917. «Il 22 maggio — racconta — dopo cinque giorni di pioggia sembrava che il tempo, pur non tornando ad essere bello, desse un po' di tregua, all'acqua. La mattina alle 11,20 dopo rapidi preparativi, dopo aver fatto caricare i sacchi della posta, spiccai il volo, attraversai Torino a bassa quota, ma quando mi alzai a mille metri ero già in mezzo alle nubi. Soffiava un forte vento contrario, ridiscesi a 800 metri e puntai sull'Appennino...». Il viaggio allora si concluse con un piccolo incidente nell'atterraggio a causa del forte vento. «I due quintali di posta partiti da Torino prima di mezzogiorno — racconta Mario De Bernardi con orgoglio — poterono essere distribuiti a Roma per le 4 del pomeriggio».*

*Fiorenza De Bernardi ha ereditato dal padre la passione del volo. Non si tratta solo di un «hobby», ma di un severo impegno professionale. Sta seguendo un corso con l'Aeralpi per diventare pilota di linea su un turboelica, capace di portare venti passeggeri. Sarà la prima donna italiana comandante di un aereo. La società per ora fa servizio sulla linea Milano-Venezia-Bolzano-Cortina, ma intende ampliare la propria attività ed ha ordinato dieci «Twin Otter». «Sono cresciuta nel clima aviatorio — dice la signora Fiorenza — ma senza provare una particolare attrazione per il volo. Ero indifferente e anche mio padre non si curava di sapere se mi interessava o no quell'ambiente. Poi, da ragazza, quando frequentavo l'Accademia di Belle Arti, improvvisamente mi sono sentita attratta dal volo. Un desiderio incontrollabile, non potevo più resistere, volevo a tutti i costi prendere il brevetto». Una passione che ora ha conseguito i suoi frutti.*

Fiorenza De Bernardi, figlia del noto pioniere dell'aviazione, stamane prima di partire per il raid Torino-Roma

*In mare, al largo di Augusta*

## Cade un elicottero un morto, tre feriti

**Recuperata la salma di un sergente, vicina ai tre superstiti della sciagura, ancora inesplicabile**

*Nostro servizio particolare*

CATANIA, sabato sera.

Un elicottero della Marina Militare, di stanza presso la base di Fontanarossa in provincia di Catania, è precipitato in mare, durante la notte al largo di Augusta. Il bilancio dell'incidente è di un morto e tre feriti.

Non si conoscono con precisione le cause dell'incidente: ma è molto probabile che il velivolo abbia dovuto compiere un ammaraggio forzato per un'avaria al motore.

La notizia dell'imminente ammaraggio, giunta per via radio di bordo, alla base militare, ha immediatamente mobilitato i mezzi aerei e navali di soccorso disponibili nella zona. La localizzazione della posizione ha poi permesso ai soccorritori di giungere in breve tempo sul luogo dell'incidente.

L'elicottero precipitato in mare, nell'urto, ha riportato danni. Il sergente erogoniometrista, Vittorio Aiello è morto sul colpo; gli altri tre componenti dell'equipaggio sono riusciti ad uscire dalla cabina parzialmente sommersa, anche se feriti.

Intanto era stato dato l'allarme. La corvetta «Cormorano», che si trovava nei pressi, si è diretta, dopo aver captato con la radio di bordo l'SOS lanciato dalla base di Fontanarossa, nella zona del sinistro dove è giunta dopo pochi minuti. I tre superstiti stavano lottando per sopravvivere. Il mare era agitato. Con i riflettori la corvetta è riuscita a scorgere i naufraghi traendoli poi in salvo. Le loro condizioni attualmente non destano preoccupazione.

La salma del sergente Aiello è stata recuperata e trasferita all'infermeria della Marina ad Augusta.

Nella stessa località la corvetta «Cormorano» ha rimorchiato l'elicottero.

s. t.

### E' in carcere e la moglie lo denuncia per abbandono

Voghera, sabato sera.

Il manovale Giovanni Appello, di 30 anni, denunciato dalla moglie per abbandono del tetto coniugale, è stato assolto dal pretore perché al momento della denuncia era in carcere all'insaputa della famiglia. Si è scoperta la singolare vicenda durante il processo allorché l'uomo è comparso dinanzi al pretore in stato di detenzione per altra causa.

Il 14 febbraio 1966 Giovanni Appello, che era da due mesi rientrato in famiglia dopo un periodo di detenzione, si allontanava da casa senza più farsi vivo; la moglie, dopo averlo atteso per diversi giorni, lo denunciava per abbandono del tetto coniugale e per aver fatto mancare a lei ed ai figli minorenni i mezzi di assistenza.

In realtà Giovanni Appello si era recato a Ravenna e qui era stato arrestato dalla polizia per appropriazione indebita. Lo avevano messo in prigione senza avvisare i parenti. In pretura egli ha potuto dimostrare la propria innocenza (almeno in merito alla denuncia della moglie) esibendo un documento della polizia che l'aveva arrestato; il giudice non ha avuto più dubbi sulla causa di forza maggiore che aveva impedito all'imputato di tornare a Voghera e pertanto l'ha assolto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

I nipoti ed i pronipoti tutti annunciano con dolore la scomparsa della cara zia

**Maria Serra ved. Bonfiglioli**

I funerali si svolgeranno presso il Sac. Giovanni Vecchio di Torino alle ore 8 di domenica 21.
— Torino, 20 maggio 1967.

Il figlioccio Roberto Serra con la moglie Renata e il piccolo Mauro annunciano addolorati la scomparsa della cara zia

**Maria Serra ved. Bonfiglioli**

— Torino, 20 maggio 1967.

Ha raggiunto il premio eterno dopo un'intensa, lunga vita di Fede, lavoro e dedizione alla famiglia

**Caterina Mignatta ved. Fasano**

d'anni 105

Figli, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Particolare ringraziamento al Dottor Luigi Cordik per l'affettuosa assistenza. Per volontà dell'Estinta non fiori, ma opere di bene. Funerali oggi 20 corr. alle ore 16 partendo da via Saluzzo 121. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 maggio 1967.

Improvvisamente è mancato

**Giovanni Bottazzi**

Brigadiere in pensione
Servizio Imposte Consumo

Lo piangono: figlia, nuore, nipotino, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mistelli. Funerali domenica 21 corr. ore 10,30 da via Torrazza 1; la cara Salma proseguirà per Settimo Torinese.
— Torino, 19 maggio 1967.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, i Direttori, i Funzionari, i Medici, la Reverenda Suore ed il Personale tutto dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia prendono viva parte al dolore dell'Economo Rag. Domenico Vaglietti per la scomparsa della mamma signora

**Erminia Varrone ved. Vaglietti**

— Torino, 20 maggio 1967.

1966 1967

**Primo Silvestrini**

è sempre presente nel ricordo della Sua Famiglia che con grande affetto e rimpianto lo rievoca in cara memoria. Nel 1° anniversario della Sua scomparsa una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Villanova lunedì 22 maggio alle ore 7.
— Villanova Mondovì, 20-5-1967.